

VERBALE CONSIGLIO ACCADEMICO N° 23 DEL 26/07/2024

Il giorno 26 luglio 2024 alle ore 8:45 si è riunito il Consiglio Accademico a seguito della convocazione Prot. n. 11235 del 20/07/2024 in modalità online tramite piattaforma Skype.

Ordine del Giorno

1. Regolamento Organi del Conservatorio
2. Schema Bando di concorso per l'ammissione al Corso di Dottorato D.M. 470/2024
3. Graduatorie d'Istituto 2024/2026
4. Bando concorsi reclutamento a tempo indeterminato ex D.L. 69/2023 e D.M. 180/2023

Il Consiglio è così costituito:

	Presente	Assente	On line
Francesco Perri, <i>Direttore del Conservatorio</i>	X		X
Roberta Camera		X	
Emanuele Cardì	X		X
Paolino Lucio Colombo	X		X
Maria Carmela Conti	X		X
Francesco D'Andrea	X		X
Rossella Frascino	X		X
Pietro Morelli	X		X
Lucia Morello	X		X
Ivano Morrone	X		X
Francesca Zavarrone	X		X
Fabio Maria Napoletani, <i>studente</i>	X		X
Marco Greco, <i>studente</i>	X		X

Riconosciuta la validità della riunione, il Direttore dichiara aperta la seduta. La seduta viene verbalizzata dal prof. Emanuele Cardì.

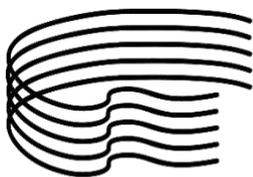
- 1) Al primo punto all'OdG vi è il parere in relazione al Regolamento di funzionamento e per lo svolgimento a distanza delle sedute degli Organi Collegiali del Conservatorio

La bozza del Regolamento Organi del Conservatorio elaborata con il supporto *per la*
qualità della performance e le riforme è stata trasmessa ai consiglieri il 23 luglio u.s.

Deliberazione n. 110

Visto l'art. 14 comma 4 del D.P.R. 132/2001;

il Consiglio accademico all'unanimità esprime parere favorevole alla bozza di *Regolamento di funzionamento e per lo svolgimento a distanza delle sedute degli Organi Collegiali del Conservatorio*.
(Allegato 1)



- 2) Al secondo punto all'OdG vi è il parere in relazione allo Schema Bando di concorso per l'ammissione al Corso di Dottorato in *Pratiche, scienze e tecnologie del patrimonio musicale materiale e immateriale* D.M. 470/2024

La bozza del Bando di concorso per l'ammissione al Corso di Dottorato in *Pratiche, scienze e tecnologie del patrimonio musicale materiale e immateriale* D.M. 470/2024 e la relativa scheda del Dottorato è stata inviata ai Consiglieri il 23 luglio u.s.

Deliberazione n. 111

Visto il D.M. 470/2024;

Visti i DD.MM. nn. 629 e 630 del 24 aprile 2024;

Visto l'art. 14 comma 4 del D.P.R. 132/2001;

Viste le convenzioni con i Conservatori di Vibo Valentia, Reggio Calabria e Ribera prott. 10750/2024 e 10785/2024 per la realizzazione di un corso di Dottorato in forma associata;

Viste le lettere di intenti siglate con l'Orchestra Sinfonica Brutia (prot. 10773/2024) e il Museo dei Brettii e degli Enotri (prot. 10784/2024)

il Consiglio accademico all'unanimità esprime parere favorevole alla bozza di *Bando di concorso per tecnologie del patrimonio musicale materiale e immateriale 40° ciclo* e la relativa scheda allegata relativa ai differenti temi vincolati. (*Allegato 2.a e 2.b*)

Alle ore 9:09 la prof.ssa Roberta Camera prende parte alla riunione.

- 3) Al terzo punto all'OdG vi sono le Graduatorie d'Istituto biennio aa.aa. 2024/2026

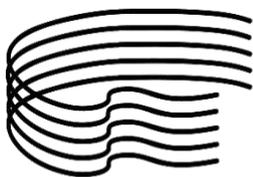
Il Direttore evidenzia la necessità di indire nuovi bandi per le discipline di cui vi è contezza della necessità di nominare a tempo determinato a partire dal mese di novembre 2024 o per le quali le graduatorie esistenti risultino scadute. Il direttore propone lo schema di bando inviato al Consiglio il 23 luglio u.s. (*Allegato 3*) e l'indizione di procedure selettive per le seguenti discipline: Batteria e percussioni pop-rock; Canto pop-rock; Canto rinascimentale e barocco; Clarinetto; Clarinetto storico; Clavicembalo; Composizione musicale elettroacustica; Direzione di orchestra; Direzione di orchestra fiati; Elettroacustica; Esercitazioni orchestrali; Etnomusicologia; Musica d'insieme per strumenti a fiato; Musica da camera; Musica vocale da camera; Organo; Pedagogia musicale per didattica della musica; Poesia per musica e drammaturgia musicale; Pratica e lettura pianistica; Pratica organistica e canto gregoriano; Saxofono e Storia della musica nonché per le discipline per le quali dovesse successivamente rendersi necessaria l'esigenza di una Graduatoria d'Istituto.

Deliberazione n. 112

Visto l'art. 8 comma 3 let. e) del D.P.R. 132/2001;

Vista la nota MUR prot. n. 9169 del 14.07.2022 avente ad oggetto *Anno accademico 2022/2023*.

Vista la nota MUR prot. n. 11483 del 22.09.2023 avente ad oggetto *Reclutamento docenti a.a. 2023/2024. Concorsi a tempo indeterminato, incarichi a tempo determinato, contratti fino ad avere titolo*;



il Consiglio accademico all'unanimità esprime parere favorevole alla indizione di procedure di reclutamento a tempo determinato (Graduatorie d'Istituto) secondo lo schema allegato (*Allegato 3*) e per le discipline di Batteria e percussioni pop-rock; Canto pop-rock; Canto rinascimentale e barocco; Clarinetto; Clarinetto storico; Clavicembalo; Composizione musicale elettroacustica; Direzione di orchestra; Direzione di orchestra fiati; Elettroacustica; Esercitazioni orchestrali; Etnomusicologia; Musica d'insieme per strumenti a fiato; Musica da camera; Musica vocale da camera; Organo; Pedagogia musicale per didattica della musica; Poesia per musica e drammaturgia musicale; Pratica e lettura pianistica; Pratica organistica e canto gregoriano; Saxofono e Storia della musica dando mandato al direttore di disporre senza ulteriore delibera l'indizione di ulteriori procedure per le quali dovesse successivamente manifestarsi la necessità.

- 4) Al quarto punto all'OdG vi è il Bando concorsi reclutamento a tempo indeterminato ex D.L. 69/2023 e D.M. 180/2023

In data 6 luglio u.s. i Consiglieri hanno ricevuto la bozza del bando per il reclutamento a tempo indeterminato a seguito dell'art. 59 comma 9-bis del D.L. 73/2021 e nuovamente il 23 luglio u.s. per come innovata a seguito della riunione del gruppo di lavoro della Conferenza dei Direttori per la redazione del bando riservato per il reclutamento docenti 24/25 a tempo indeterminato, nonché le relative prove didattiche proposte dalla Direzione per ciascuno dei SAD deliberati dal Consiglio accademico n. 21 del 8 luglio u.s.

Deliberazione n. 113

Vista la delibera n. 108 del Consiglio accademico n. 21 del 8 luglio 2024 con la quale veniva approvata la ripartizione delle otto facoltà assunzionali assegnate per l'a.a. 2024/2025 a seguito del DDG 9114/2024 nonché della facoltà assunzionale residuale a.a. 2023/2024;

Visto il Decreto Ministeriale n. 180 del 29 marzo 2023;

Ritenuto dover determinare la prova didattica per ciascuno dei nove SAD posti a concorso

il Consiglio accademico all'unanimità esprime parere favorevole alla bozza di *Bando per il reclutamento a tempo indeterminato di docenti di prima fascia nei conservatori di musica* redatto secondo quanto previsto dal Decreto-legge 25 maggio 2021 n. 73 convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106, e in particolare articolo 59, comma 9-ter (*Allegato 4.a*) e la relativa scheda contenente la descrizione della prova didattica prevista per ciascun SAD posto a concorso (*Allegato 4.b*).

Non essendovi ulteriori punti all'OdG, la seduta viene chiusa alle ore 9,15.

I presenti confermano che il collegamento telematico, per tutta la durata della seduta, ha consentito l'identificazione, la partecipazione ininterrotta alla discussione, l'intervento in tempo reale e la valutazione consapevole delle decisioni assunte.

Il segretario verbalizzante
Prof. Emanuele Cardi

Il Direttore
M^o Francesco Perri

Verbale approvato nella seduta del Consiglio accademico n. 24 del 3 settembre 2024

Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica - Alta Formazione Artistica e Musicale

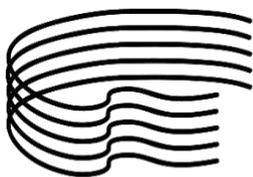
Conservatorio di musica Stanislao Giacomantonio

Portapiana • Convento di S. Maria delle Grazie • 87100 Cosenza

TEL. +39 0984.709024 • FAX +39 0984.29224

c.f. 80007270780 • www.conservatoriocosenza.it

Posta Ordinaria: cmcosenza@conservatoriocosenza.it • Posta Certificata: cmc@pec.conservatoriocosenza.it



Allegato 1 - Consiglio accademico n. 23

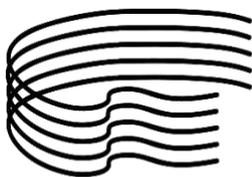
IL PRESIDENTE

- **Vista** la Legge 21 dicembre 1999, n. 508 e ss.mm.ii di riforma delle Accademie di belle Arti, dell'Accademia Nazionale di Danza, dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica, degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, dei Conservatori di Musica e degli Istituti Musicali Pareggiati;
- **Visto** il D.P.R. del 28 febbraio 2003, n. 132 recante criteri per l'autonomia statutaria regolamentare e organizzativa delle Istituzioni Artistiche e Musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508;
- **Visto** il vigente Statuto di Autonomia del Conservatorio Statale di Musica di Cosenza, approvato nella seduta del Consiglio Accademico n. 28 del 04.02.2022 e n. 3 del 22.02.2023, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 22.02.2022 e n.3 del 23.02.2023, approvato con decreto direttoriale n. 1842 del 06.11.2023 della Direzione Generale delle Istituzioni della Formazione Superiore;
- **Acquisito** il parere espresso dal Consiglio accademico nella seduta
- **Vista** la delibera del Consiglio di Amministrazione n del

DECRETA

l'adozione *“Regolamento di funzionamento e per lo svolgimento a distanza delle sedute degli Organi Collegiali del Conservatorio Statale di Musica “Stanislao Giacomantonio” di Cosenza”*

Il Presidente
Ing. Carmelo Gallo



INDICE

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I - DEFINIZIONI, AMBITO DI APPLICAZIONE E REGOLAMENTI

Art. 1 - Definizioni.....p.6

Art. 2 – Ambito di applicazione.....p.6

Art. 3 – Regolamenti.....p.7

TITOLO II – PRINCIPI DELL'ORGANIZZAZIONE

CAPO I - PRINCIPI CRITERI E PUBBLICITA'

Art. 4 – Principi.....p.7

Art. 5 – Criteri.....p.7

Art. 6 – Pubblicità.....p.7

TITOLO III– STRUMENTAZIONE TELEMATICA

CAPO I – UTILIZZO STRUMENTAZIONE TELEMATICA PER RIUNIONI A DISTANZA

Art. 7 – Utilizzo di tecnologie telematiche per lo svolgimento delle sedute da remoto e ibride.....p.8

Art. 8 – Normativa in materia di privacy e sicurezza.....p.8

TITOLO IV– ORGANI COLLEGIALI

At. 9 - Organi del Conservatorio.....p.9

CAPO I - CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Art. 10 - Composizione.....p.9

Art. 11 – Attribuzioni del Consiglio d'Amministrazione.....p.9

Art. 12 – Modalità di Convocazione delle sedute.....p. 10

Art. 13 – Presidenza delle sedute.....p. 11

Art. 14 – Funzioni del Segretario Verbalizzante.....p.11

Art. 15 – Verbalizzazione delle sedute.....p.11

Art. 16 – Obbligo di astensione.....p.11

Art. 17 – Assenza dalle sedute, decadenza dalla carica e sostituzioni....p.12

Art. 18 – Funzionamento del Consiglio di Amministrazione..... p. 12

Art. 19 – Pareri..... p. 12

Art. 20 - Modalità di conservazione degli atti del Consiglio d'Amministrazione.....p.13

CAPO II – CONSIGLIO ACCADEMICO

Art. 21 - Composizione.....p.14

Art. 22 - Attribuzioni del Consiglio Accademico.....p.14

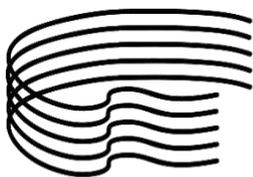
Art. 23 – Modalità di Convocazione delle sedute.....p.14

Art. 24 - Presidenza delle sedute.....p.15

Art. 25 Funzioni del Segretario Verbalizzante.....p.15

Art. 26 - Verbalizzazione delle sedute.....p.15

Art.27 - Obbligo di astensione.....p.16



Art. 28 - Assenza dalle sedute, decadenza dalla carica, sostituzioni.....p.16
Art. Art. 29 - – Funzionamento del Consiglio Accademico.....p.17
Art. 30 – Pareri.....p.17
Art. 31 – Modalità di conservazione degli atti del Consiglio Accademico.....p.17

CAPO III – REVISORI DEI CONTI

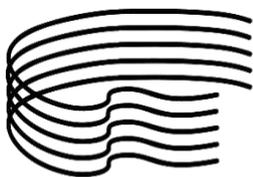
Art. 32 - Composizione.....p.18
Art. 33 – Attribuzioni dei Revisori dei Conti.....p.18
Art. 34 - Modalità di Convocazione delle sedute.....p.18
Art. 35 – Presidenza delle sedute.....p.19
Art. 36 - Funzioni del Segretario Verbalizzante.....p.19
Art. 37 – Verbalizzazione delle sedute.....p.19
Art. 38 – Obbligo di astensione.....p.19
Art. 39 – Assenza dalle sedute, decadenza dalla carica e sostituzioni....p.19
Art. 40 – Funzionamento dei Revisori dei Conti..... p. 20
Art. 41 – Pareri..... p.20
Art. 42 - Modalità di conservazione degli atti dei Revisori dei Conti....p.20

CAPO IV – NUCLEO DI VALUTAZIONE

Art. 43 - Composizione.....p.21
Art.44 – Attribuzioni del Nucleo di Valutazione.....p.21
Art. 45 - Modalità di Convocazione delle sedute.....p.22
Art. 46 – Presidenza delle sedute.....p.22
Art. 47 - Funzioni del Segretario Verbalizzante.....p.22
Art. 48 – Verbalizzazione delle sedute.....p.22
Art. 49 – Obbligo di astensione.....p.23
Art. 50 – Assenza dalle sedute, decadenza dalla carica e sostituzioni....p.23
Art. 51 – Funzionamento del Nucleo di Valutazione..... p.23
Art. 52 – Pareri..... p.24
Art. 53 - Modalità di conservazione degli atti del Nucleo di Valutazione....p.24.

CAPO V – COLLEGIO DEI PROFESSORI

Art. 54 – Composizione.....p.24
Art. 55 – Attribuzione del Collegio dei Professori.....p.24
Art. 56 - Modalità di Convocazione delle sedute.....p.24
Art. 57 – Presidenza delle sedute.....p.25



<i>Art. 58 - Funzioni del Segretario Verbalizzante.....</i>	<i>p.25</i>
<i>Art. 59 – Verbalizzazione delle sedute.....</i>	<i>p.25</i>
<i>Art. 60 – Obbligo di astensione.....</i>	<i>p.25</i>
<i>Art. 61 – Assenza dalle sedute, decadenza dalla carica e sostituzioni....</i>	<i>p.26</i>
<i>Art. 62 – Funzionamento del Collegio dei Professori.....</i>	<i>p.26</i>
<i>Art. 63 – Pareri.....</i>	<i>p.26</i>
<i>Art. 64 - Modalità di conservazione degli atti del Collegio dei Professori....</i>	<i>p.26</i>

CAPO VI – CONSULTA DEGLI STUDENTI

<i>Art. 65 – Composizione.....</i>	<i>p.27</i>
<i>Art. 66 – Attribuzione della Consulta degli Studenti.....</i>	<i>p.27</i>
<i>Art. 67 - Modalità di Convocazione delle sedute.....</i>	<i>p.27</i>
<i>Art. 68 – Funzioni del Coordinatore e del Segretario Verbalizzante.....</i>	<i>p.28</i>
<i>Art. 69 – Verbalizzazione delle sedute.....</i>	<i>p.28</i>
<i>Art. 70 – Obbligo di astensione.....</i>	<i>p.29</i>
<i>Art. 71 – Assenza dalle sedute, decadenza dalla carica e sostituzioni.....</i>	<i>p.29</i>
<i>Art. 72 – Cause di incompatibilità....</i>	<i>p.29</i>
<i>Art. 73 – Funzionamento della Consulta degli Studenti.....</i>	<i>p. 29</i>
<i>Art. 74 – Pareri.....</i>	<i>p.29</i>
<i>Art. 75 – Modalità di conservazione degli atti della Consulta.....</i>	<i>p.30</i>

TITOLO VII - DISPOSIZIONI SULLO SVOLGIMENTO DA REMOTO E/O IN MODALITA' MISTA DELLE SEDUTE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

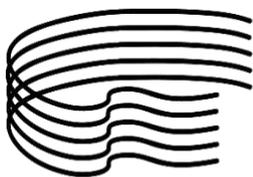
CAPO I DICCIPLINA DELLE SEDUTE

<i>Art. 76 – Garanzie.....</i>	<i>p.30</i>
<i>Art.77 – Disciplina.....</i>	<i>p.30</i>
<i>Art. 78 – Divieti.....</i>	<i>p.31</i>
<i>Art. 79 – Modalità di partecipazione alla riunione.....</i>	<i>p.31</i>
<i>Art. 80 Regole per lo svolgimento delle sedute a distanza.....</i>	<i>p.31</i>

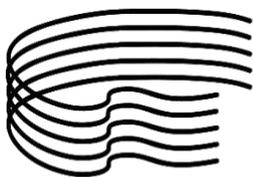
TITOLO VIII - DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I – NORME FINALI

<i>Art. 81 – Norme finali.....</i>	<i>p.31</i>
<i>Art. 82- Pubblicità.....</i>	<i>p.31</i>



**CONSERVATORIO DI MUSICA
STANISLAO GIACOMANTONIO**
ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI



**REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO E PER LO SVOLGIMENTO IN PRESENZA,
DA REMOTO, IN MODALITA' MISTA DELLE SEDUTE DEGLI ORGANI
COLLEGIALI DEL CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "STANISLAO
GIACOMANTONIO" DI COSENZA**

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

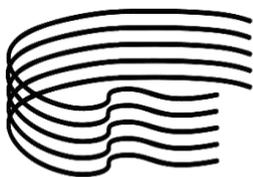
CAPO I DEFINIZIONI, AMBITO DI APPLICAZIONE E REGOLAMENTI

Art. 1 – Definizioni

1. Per seduta in presenza si intende l'adunanza dell'Organo Collegiale in cui i componenti si riuniscono presso la sede fisica dell'Ente.
2. Per seduta da remoto e/o a distanza si intende la riunione dell'Organo Collegiale alla quale i componenti partecipano da qualsiasi luogo - purché non pubblico né aperto al pubblico - tramite sistemi di comunicazione telematica che assicurano la contestualità ovvero la simultaneità della partecipazione nel numero necessario previsto per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, nel rispetto delle prescrizioni di cui al presente Regolamento e, in ogni caso, previa adozione degli accorgimenti tecnici necessari a garantire la riservatezza della seduta.
3. Per seduta ibrida e/o mista si intende l'adunanza organizzata presso la sede istituzionale a cui i componenti possono partecipare o assistere in presenza ovvero da remoto, tramite sistemi telematici che garantiscono l'operatività dell'Organo Collegiale.

Art. 2 – Ambito di applicazione

1. A meno che non sia diversamente stabilito, il presente Regolamento disciplina - nel rispetto delle disposizioni dello Statuto d'Autonomia del Conservatorio di Musica di Cosenza - le modalità di funzionamento e di svolgimento in presenza, da remoto e/o distanza ovvero secondo modalità mista delle sedute degli Organi Collegiali (Consiglio di Amministrazione, Consiglio Accademico, Collegio dei Revisori, Nucleo di Valutazione, Collegio dei Professori, Consulta degli Studenti).
2. Il presente Regolamento assicura il loro regolare ed ordinato svolgimento ed il responsabile esercizio di compiti e attribuzioni da parte dei rispettivi componenti.
3. E' ispirato a principi di semplificazione e informatizzazione di procedure e documenti amministrativi.



Art. 3 – Regolamenti

1. La competenza regolamentare spetta al Consiglio di Amministrazione, a meno che non sia diversamente stabilito dalla Legge, dallo Statuto d'Autonomia o dal presente Regolamento.
2. I regolamenti deliberati dal Consiglio di amministrazione sono emanati con decreto Presidenziale.
3. Entrano in vigore il giorno successivo alla loro emanazione, a meno che non sia diversamente previsto dalla legge o dalle loro stesse disposizioni.

TITOLO II PRINCIPI DELL'ORGANIZZAZIONE CAPO I PRINCIPI, CRITERI E PUBBLICITA'

Art. 4 – Principi

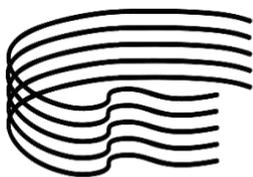
1. Gli Organi Collegiali informano la propria azione alla trasparenza dei processi decisionali, alla pubblicità degli atti, all'imparzialità, all'efficacia e all'efficienza.

Art. 5 – Criteri

1. In attuazione dei principi sanciti dallo Statuto d'Autonomia, gli Organi Collegiali si attengono ai seguenti criteri:
 - 1) distinzione tra scelte di indirizzo politico-amministrativo e attività gestionali;
 - 2) Semplificazione amministrativa;
 - 3) Informatizzazione di processi e procedure;
 - 4) Benessere organizzativo.

Art. 6 – Pubblicità

1. I verbali, le Deliberazioni e il loro contenuti, una volta intervenuta la loro approvazione, sono pubblicati in modalità intranet nel sito web istituzionale, in conformità alla disciplina normativa vigente e fatta salva la tutela della riservatezza.
2. Gli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria, ai fini della piena accessibilità delle informazioni, devono essere pubblicati nella sezione denominata "*Amministrazione Trasparente*".



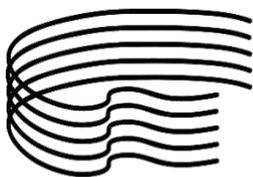
TITOLO III STRUMENTAZIONE TELEMATICA
CAPO I UTILIZZO STRUMENTAZIONE TELEMATICA PER RIUNIONI A DISTANZA

Art.7- Utilizzo di tecnologie telematiche per lo svolgimento delle sedute da remoto e ibride

1. Le piattaforme telematiche dedicate alla gestione delle sedute virtuali, di volta in volta individuate dal Conservatorio di Musica, sono mezzi idonei a consentire lo svolgimento della riunione da remoto e/o ibrida come sopra definite.
2. L'adunanza telematica può essere utilizzata dagli Organi Collegiali per deliberare in ordine alle materie di propria competenza, per le quali non si presume l'irrimandabile necessità di discussione in presenza o l'effettiva compartecipazione.
3. Non si configura come seduta telematica il mero scambio di e-mail tra i componenti dell'Organo Collegiale.
4. La partecipazione a distanza deve avvenire secondo le modalità previste dal Capo VII del presente Regolamento.

Art. 8 - Normativa in materia di privacy e sicurezza

1. L'efficace svolgimento delle sedute degli Organi Collegiali da remoto e/o in modalità ibrida impone l'osservanza della normativa vigente in materia di tutela della "privacy" e della "sicurezza; in particolare: - il D.lgs 81/2008; - il D.lgs. n. 196/03, così modificato dal D. lgs. n. 101/2018 c.d. "NUOVO Codice in materia di Protezione dei Dati personali"; - il Regolamento Europeo n. 679/16 "Regolamento generale per la Protezione dei dati personali" c.d. GDPR.
2. I componenti degli Organi Collegiali, nel caso di riunioni in modalità telematica e/o mista, assicurano il possesso di adeguata connettività e dotazione informatica, nonché di impianti tecnici atti a garantire il rispetto delle norme di tutela della propria salute e sicurezza.



TITOLO IV
ORGANI DEL CONSERVATORIO DI MUSICA

Art. 9 - Organi del Conservatorio

1. Sono Organi del Conservatorio di Musica di Cosenza il Presidente, il Direttore, il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio Accademico, i Revisori dei Conti, il Nucleo di Valutazione, il Collegio dei Professori, la Consulta degli Studenti.

CAPO II
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

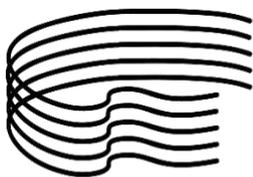
Art. 10– Composizione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque componenti:

- 1) Il Presidente;
- 2) Il Direttore;
- 3) Un Docente dell'Istituzione, oltre al Direttore, designato dal Consiglio Accademico con i requisiti di cui all'art. 9 co. 7 dello Statuto d'Autonomia;
- 4) Uno studente designato dalla Consulta degli Studenti, tra gli studenti, avente i requisiti di cui all'art. 9 co. 8 dello Statuto d'Autonomia;
- 5) Un esperto di amministrazione nominato dal Ministro, scelto fra personalità del mondo dell'arte e della cultura, del sistema produttivo e sociale, delle professioni e degli enti pubblici e privati.
- 6) Al Consiglio di Amministrazione partecipa il Direttore Amministrativo con voto consultivo.

Art. 11 – Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione delle linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal Consiglio Accademico, stabilisce gli obiettivi ed i programmi della gestione amministrativa e promuove le iniziative preordinate a potenziare le dotazioni finanziarie dell'Istituzione. In particolare: a) delibera, sentito il Consiglio Accademico, lo Statuto ed i regolamenti di gestione ed organizzazione; b) definisce, in attuazione del piano di indirizzo di cui alla lett. a) la programmazione della gestione economica dell'istituzione; c) approva il bilancio di previsione, le relative variazioni e il rendiconto consuntivo; d) definisce, entro i limiti delle disponibilità di bilancio, e su proposta del Consiglio Accademico, l'organico del personale docente per le attività didattiche e di ricerca, nonché del personale non docente; e) vigila sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare

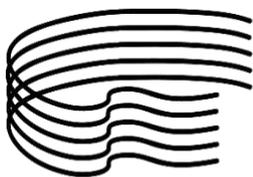


dell'istituzione, tenuto conto delle esigenze didattiche, scientifiche e di ricerca derivanti dal piano di indirizzo determinato dal Consiglio Accademico.

Art. 12– Modalità di convocazione delle sedute

1. La seduta può svolgersi in presenza, da remoto o in modalità mista.
2. La Convocazione del Consiglio di Amministrazione contenente l'ordine del giorno dei singoli argomenti da trattare è incombente gravante sul Presidente almeno cinque giorni prima dell'adunanza calendarizzata.
3. Tale termine può essere ridotto a tre in caso di urgenza.
4. Il Consiglio di Amministrazione del Conservatorio di Cosenza è convocato dal Presidente quando risulti necessario e comunque almeno una volta al mese con eccezione del mese di Agosto.
5. Il Consiglio di amministrazione del Conservatorio deve essere altresì convocato quando ne facciano richiesta metà (+1) dei suoi componenti.
6. La posta elettronica costituisce lo strumento informatico usuale di convocazione anche per la trasmissione della documentazione istruttoria preventiva.
7. L'ordine del giorno è definito dal Presidente sentito, per quanto di rispettiva competenza, il Direttore ed il Direttore amministrativo, e contiene l'elenco degli argomenti posti in discussione.
8. Gli argomenti oggetto dell'ordine del giorno sono indicati in modo chiaro al fine di consentire ai Consiglieri di avere immediata e diretta contezza dell'oggetto in discussione e della sua rilevanza.
9. L'avviso di convocazione contiene, a pena di nullità, la data, l'ora ed il luogo dell'adunanza, l'ordine del giorno, nonché la modalità di svolgimento dell'adunanza (in presenza, da remoto e/o a distanza, ibrida).
10. Ogni singolo componente può formulare richiesta motivata, per iscritto, almeno tre giorni prima della data individuata per la seduta, di inserimento di argomenti all'ordine del giorno, dandone comunicazione con mezzo informatico agli altri Consiglieri.
11. La richiesta sarà oggetto di accoglimento ovvero di rinvio della trattazione alla successiva seduta o anche di rigetto, secondo la decisione che sarà adottata dal Consiglio immediatamente prima dell'inizio della trattazione degli argomenti già all'ordine del giorno di convocazione della seduta.
12. Eventuali integrazioni della documentazione posta all'ordine del giorno e la documentazione relativa alle convocazioni in via straordinaria, sono rese disponibili all'inizio della riunione, con le medesime modalità telematiche di cui agli articoli precedenti.

Art. 13 – Presidenza delle sedute



1. Il Presidente del Conservatorio presiede il Consiglio di Amministrazione ed esercita le attribuzioni conferitegli dallo Statuto d'Autonomia e dal presente Regolamento.
2. In apertura di seduta, il Presidente e il Direttore possono rendere le comunicazioni che ritengono opportune, su di esse si può discutere e provvedere, qualora la deliberazione risulti adeguatamente istruita.

Art. 14 – Funzioni del Segretario Verbalizzante.

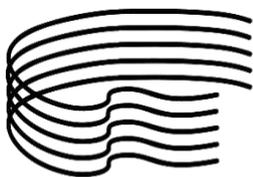
1. Le funzioni di Segretario verbalizzante sono svolte dal Direttore Amministrativo o da un Suo delegato.
2. Nel caso di impedimento del Direttore Amministrativo a partecipare alla seduta, le funzioni di segretario (funzione verbalizzante e espressione di voto consultivo) possono essere demandate ad altro dipendente avente pari livello di inquadramento.
3. Il Segretario ha il compito di redigere il verbale della riunione.
4. Le preventive attività istruttorie di preparazione e di elaborazione hanno carattere di riservatezza.
5. Le deliberazioni sono immediatamente esecutive.

Art. 15 – Verbalizzazione delle sedute

1. Il processo verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione, redatto dal Segretario verbalizzante di cui all'art. 14 del presente Regolamento deve almeno indicare:
 - 1) Il giorno, il mese, l'anno, l'ora ed il luogo della seduta;
 - 2) Se la seduta si svolge in presenza o da remoto e/o a distanza o in modalità ibrida;
 - 3) I singoli punti all'ordine del giorno sul quale il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare;
 - 4) Il nome e cognome dei componenti presenti e di quelli assenti;
 - 5) Il preambolo ed il dispositivo della deliberazione;
 - 6) La sottoscrizione del Presidente e del Segretario verbalizzante.
2. I verbali delle adunanze del Consiglio sono approvati nella seduta successiva e vengono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario verbalizzante
3. Il verbale, redatto in formato digitale, deve essere corredato di firma digitale qualificata del Presidente e del Segretario verbalizzante. Se il verbale è redatto in formato cartaceo, il medesimo è timbrato e vistato in tutte le pagine che lo compongono dal Presidente e dal Segretario e firmato dal Presidente e dal Segretario verbalizzante.

Art. 16 – Obbligo di astensione

1. Nessun componente del Consiglio di Amministrazione può partecipare alla discussione e/o al voto su argomenti e/o questioni che lo coinvolgono personalmente ovvero che riguardano suoi parenti entro il quarto grado o affini entro il secondo grado.



2. In tal caso, il componente del Consiglio di Amministrazione non può essere computato nel quorum per la validità della seduta e della deliberazione.

Art. 17 – Assenza dalle sedute, decadenza dalla carica e sostituzioni

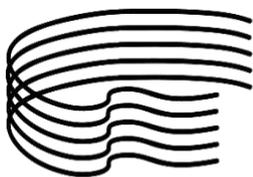
1. I consiglieri impossibilitati a partecipare ne danno tempestiva comunicazione.
2. I Consiglieri decadono dal mandato dopo tre assenze consecutive senza motivata giustificazione o in caso di assenza ingiustificata alla maggioranza delle sedute annuali del Consiglio di amministrazione.
3. L'assenza deve essere giustificata illustrandone le motivazioni per iscritto.
4. In caso di decadenza dal mandato dei Consiglieri si provvede alla loro sostituzione.
5. Le dimissioni dei Consiglieri sono presentate all'organo che ha proceduto alla nomina o alla loro designazione e successivamente comunicate al Presidente.

Art. 18 – Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

1. L'adunanza del Consiglio si ritiene valida se interviene la maggioranza (metà + 1) dei suoi componenti.
2. In caso di assenza e/o impedimento del Presidente, il Consiglio è presieduto dal Vicepresidente – qualora designato – ovvero da Direttore.
3. Le deliberazioni sono adottate all'unanimità o a maggioranza degli aventi diritto al voto.
4. Nelle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, in caso di parità di voti, prevale il voto espresso dal Presidente
5. Durante la discussione i consiglieri che desiderino intervenire chiedono la parola; il Presidente la concede secondo l'ordine di richiesta.
6. Chi interviene nella discussione è tenuto a contenere il proprio intervento senza discostarsi dall'argomento in trattazione.
7. Il Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente, può consentire l'intervento alla seduta di esterni al consesso, allo scopo di chiarire gli argomenti oggetto di deliberazione. Una volta concluso l'intervento, al momento della votazione, gli esterni all'adunanza devono abbandonare la seduta.
8. In caso di necessità e di indifferibile urgenza il Presidente assume i necessari provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli alla ratifica nella seduta immediatamente successiva.

Art. 19 – Pareri

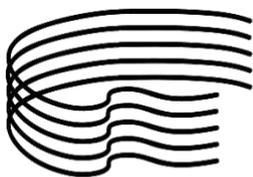
1. Al Consiglio d'Amministrazione è riconosciuta la facoltà di chiedere alle altre Componenti Istituzionali (Consiglio Accademico, Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione, Collegio dei Professori, Consulta degli Studenti), pareri su materie o fattispecie di propria competenza.



2. Il parere espresso non ha natura vincolante.

Art. 20– Modalità di conservazione e accesso agli atti del Consiglio d’Amministrazione

1. Una volta approvati i verbali e le Delibere del Consiglio di Amministrazione sono conservati in atti previa registrazione al Protocollo Istituzionale.
2. L’accesso ai documenti amministrativi relativi alle sedute è garantito nei limiti previsti dalla Legge 07/08/1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni.



CAPO II IL CONSIGLIO ACCADEMICO

Con l'entrata in vigore del presente Regolamento sono automaticamente abrogate tutte le altre norme incompatibili o, comunque in contrasto, di cui al precedente Regolamento di funzionamento del Consiglio Accademico del Conservatorio di Musica di Cosenza - modificato con provvedimento dell'Organo di gestione assunto nella seduta 9/2017.

Art. 21 - Composizione

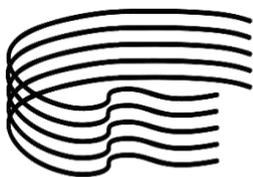
1. Il Consiglio Accademico è composto:
 - 1) dal Direttore;
 - 2) da dieci Docenti eletti dai Docenti che godono dell'elettorato attivo;
 - 3) da due Studenti designati dalla Consulta degli studenti.

Art. 22 - Attribuzioni del Consiglio Accademico

Il Consiglio Accademico determina: a) il piano di indirizzo e la programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca, tenuto conto delle disponibilità di bilancio relative all'esercizio finanziario di riferimento, b) assicura il monitoraggio ed il controllo delle attività di cui alla lettera a); c) definisce le linee di intervento e di sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione; d) delibera, in conformità ai criteri generali fissati dal regolamento di cui all'articolo 2, comma 7, lettera h) della legge, il regolamento didattico ed il regolamento degli studenti, sentito la consulta degli studenti; e) esercita le competenze relative al reclutamento dei docenti previste dal regolamento di cui all'articolo 2, comma 7, lettera e), della legge; f) esercita ogni altra funzione non espressamente demandata dal presente regolamento al consiglio di amministrazione. Inoltre, predispone annualmente le articolazioni del calendario accademico in relazione all'indirizzo e alla programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca, valuta le proposte della Consulta degli studenti in relazione all'organizzazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti, esprime parere sulle modifiche dello statuto, designa un docente in qualità di membro del Consiglio di biblioteca.

Art. 23- Modalità di convocazione delle sedute

1. La seduta può svolgersi in presenza, da remoto o in modalità mista.
2. Il Direttore convoca il Consiglio Accademico, fissa l'ordine del giorno e ne presiede le sedute.
3. Il Consiglio Accademico viene convocato almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione.
4. In caso di urgenza la convocazione può avvenire entro tre giorni dalla riunione.



5. Su richiesta della metà (+1) dei suoi componenti, il Direttore è tenuto a convocare il Consiglio Accademico, entro trenta giorni dalla presentazione al protocollo della richiesta stessa.
6. La posta elettronica costituisce lo strumento informatico usuale di convocazione anche per la trasmissione della documentazione istruttoria preventiva
7. La convocazione deve contenere l'ordine del giorno, la data e l'ora della riunione e indicare se la seduta si svolgerà in presenza o da remoto e/o a distanza o in modalità ibrida.
8. La comunicazione deve indicare gli argomenti oggetto dell'ordine del giorno in modo chiaro al fine di consentire ai Consiglieri di avere immediata e diretta contezza dell'oggetto in discussione e della sua rilevanza.
9. L'eventuale documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno sarà inviata ai Consiglieri almeno cinque giorni ossia non oltre 48 ore prima rispetto alla data fissata per la riunione. Tale termine non è previsto per le riunioni d'urgenza.
10. Ciascun componente può chiedere per iscritto l'inserimento all'ordine del giorno di un argomento compreso nelle competenze del Consiglio Accademico. L'argomento deve essere inserito in una delle sedute successivamente utili. Il mancato inserimento all'ordine del giorno dell'argomento richiesto deve essere motivato e di ciò sarà data comunicazione per iscritto da parte del Direttore.
11. Ogni componente ha facoltà di proporre interrogazioni per iscritto o presentare documenti inerenti l'ordine del giorno; tali interrogazioni o documenti dovranno pervenire via mail al Direttore entro tre giorni dalla riunione per consentire il loro inserimento nella documentazione di cui al comma 9.

Art. 24 – Presidenza delle Sedute

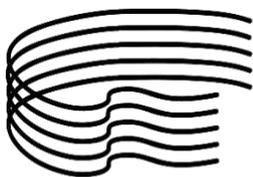
1. Il Consiglio Accademico è presieduto dal Direttore.
2. In caso di impedimento del Direttore, la Presidenza è assunta dal Vice-direttore.

Art. 25 – Funzioni del Segretario Verbalizzante

1. Su proposta dal Direttore e giusta delibera del Consiglio Accademico, le funzioni di segretario verbalizzante possono essere svolte da un componente del medesimo Consiglio, oppure da un dipendente del personale amministrativo, previo parere favorevole del Direttore Amministrativo, o da altro docente del Conservatorio esterno allo stesso Consesso.

Art. 26 – Verbalizzazione delle sedute

1. Il Direttore verifica la sussistenza del numero legale e dà inizio alla seduta.
2. L'adunanza del Consiglio Accademico si ritiene valida se interviene la maggioranza (metà + 1) dei suoi componenti.
3. Non sono consentite deleghe.



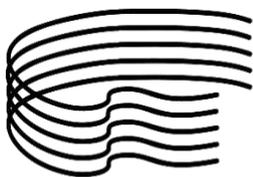
4. E' consentita la partecipazione da remoto ai Consiglieri che ne facciano richiesta entro un termine ragionevole.
5. I Consiglieri che partecipano per via telematica concorrono alla determinazione del numero legale.
6. Si dà lettura del verbale della seduta precedente e si procede alla sua approvazione, eventualmente preceduta da integrazioni e rettifiche – sempre che lo stesso non sia stato già precedentemente approvato
7. Il verbale può essere approvato anche mediante trasmissione dello stesso, a mezzo, posta elettronica ordinaria, ai Consiglieri.
8. Si passa alla trattazione dei punti all'ordine del giorno.
9. Su invito del Direttore, possono partecipare alle sedute personalità esterne o interne all'Istituto per ottenere informazioni utili per lo svolgimento dell'attività di propria competenza. Una volta concluso l'intervento, al momento della votazione, devono abbandonare la seduta.
10. Il processo verbale della seduta del Consiglio Accademico deve almeno indicare: il giorno, il mese, l'anno, l'ora ed il luogo della seduta e se la seduta si svolge in presenza o da remoto e/o a distanza o in modalità ibrida; i singoli punti all'ordine del giorno sul quale il Consiglio è chiamato a deliberare; il nome e cognome dei componenti presenti e di quelli assenti; il preambolo ed il dispositivo della deliberazione; la sottoscrizione del Direttore e del Segretario verbalizzante.
11. Il verbale, redatto in formato digitale, deve essere corredato di firma digitale qualificata del Presidente e del Segretario verbalizzante. Se il verbale è redatto in formato cartaceo, il medesimo è timbrato e vistato in tutte le pagine che lo compongono dal Direttore e dal Segretario Verbalizzante e firmato dal Direttore e/o dal vice Direttore – in sostituzione del primo - ove assente- e dal Segretario Verbalizzante.

Art. 27 – Obbligo di astensione

1. Nessun componente del Consiglio Accademico può partecipare alla discussione e/o al voto su argomenti e/o questioni che lo coinvolgono personalmente ovvero che riguardano suoi parenti entro il quarto grado o affini entro il secondo grado.
2. In tal caso, il componente del Consiglio Accademico non può essere computato nel quorum per la validità della seduta e della deliberazione.

Art. 28 – Assenza dalle sedute, decadenza dalla carica e sostituzioni

1. Il Consiglio Accademico alla prima riunione procederà alla verifica delle condizioni di incompatibilità dei componenti eletti e designati.



2. I Consiglieri decadono dal mandato dopo tre assenze consecutive senza motivata giustificazione o in caso di assenza ingiustificata alla maggioranza delle sedute annuali del Consiglio Accademico.
6. L'assenza deve essere giustificata illustrandone le motivazioni per iscritto.
7. In caso di decadenza dal mandato dei Consiglieri si provvede alla loro sostituzione.
3. Le dimissioni dei Consiglieri sono presentate all'organo che ha proceduto alla nomina o alla loro designazione e successivamente comunicate al Direttore.

Art. 29 – Funzionamento del Consiglio Accademico

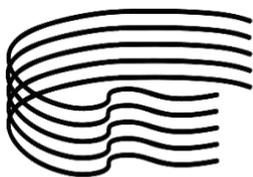
1. Il Direttore pone in votazione le delibere e le determinazioni che il Consiglio Accademico deve assumere.
12. Durante la discussione i consiglieri che desiderino intervenire chiedono la parola.
13. Il Direttore che presiede il Consiglio Accademico e dirige l'adunanza, la concede secondo l'ordine di richiesta.
2. Chi interviene nella discussione è tenuto a contenere il proprio intervento senza discostarsi dall'argomento in trattazione
3. Le votazioni si effettuano in modo palese.
4. I componenti favorevoli, contrari o astenuti sono indicati nel processo verbale.
5. Salvo che sia diversamente disposto da specifiche normative, l'approvazione delle delibere e delle determinazioni avviene all'unanimità e/o con la maggioranza degli aventi diritto al voto.
6. Il caso di parità prevale il voto del Direttore.

1. Art. 30 – Pareri

1. Il Consiglio Accademico, previa richiesta delle altre Componenti Istituzionali (Consiglio d'Amministrazione, Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione, Collegio dei Professori, Consulta degli Studenti, Presidente, Direttore), esprime pareri su materie o fattispecie di propria competenza.
2. Il parere espresso non ha natura vincolante.

Art. 31– Modalità di conservazione e accesso agli atti del Consiglio Accademico

1. Una volta approvati i verbali del Consiglio Accademico sono conservati in atti previa registrazione al Protocollo Istituzionale.
2. L'accesso ai documenti amministrativi relativi alle sedute è garantito nei limiti previsti dalla Legge 07/08/1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni.



3. I verbali e le deliberazioni assunte dal Consiglio Accademico sono rese pubbliche, in conformità alla normativa vigente in materia di pubblicità e trasparenza, salvo i casi tutelati dalle norme sulla riservatezza.

CAPO III I REVISORI DEI CONTI

Art. 32– Composizione

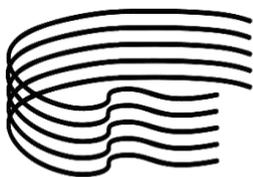
1. I Revisori dei Conti provvedono al riscontro di regolarità amministrativa e contabile previsto all'art. 20 del D. Lgs. 30 giugno 2011 n. 123;
2. I Revisori dei conti in numero non inferiore a due sono nominati con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca e designati uno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e uno dal Ministero dell'Università e della Ricerca.
3. I Revisori dei Conti durano in carica tre anni decorrenti dalla data del decreto ministeriale di nomina e non possono essere confermati più di una volta.

Art. 33 – Attribuzioni dei Revisori dei Conti

1. I Revisori dei conti vigilano sulla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ed espletano i controlli previsti dalla Legge.
2. Ad essi si applicano le disposizioni del codice civile in quanto compatibili.
3. I Revisori dei Conti, nei termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, redigono sullo stesso un'apposita relazione, proponendone o meno l'approvazione.

Art. 34– Modalità di convocazione

1. La seduta può svolgersi in presenza, da remoto o in modalità mista.
2. I Revisori dei Conti si riuniscono, senza invito, per lo svolgimento dei compiti ad essi demandati dalla Legge, dallo Statuto d'Autonomia, dal presente Regolamento e dal Regolamento di Amministrazione Contabilità e Finanza.
1. In alternativa, possono essere convocati dal Direttore, su richiesta del Direttore Amministrativo, almeno cinque giorni prima rispetto alla data della riunione. In caso d'urgenza, il termine di cui al comma 2 è ridotto a giorni tre.
2. Se la convocazione è direttoriale deve contenere l'ordine del giorno, la data e l'ora della riunione e indicare se la seduta si svolgerà in presenza, da remoto e/o a distanza o in modalità ibrida.



3. La comunicazione deve indicare gli argomenti oggetto dell'ordine del giorno in modo chiaro al fine di consentire ai componenti dell'organo dei Revisori dei Conti di avere immediata e diretta contezza dell'oggetto in discussione e della sua rilevanza.

Art. 35 – Presidenza delle Sedute

1. L'organo dei Revisori dei Conti non prevede la carica di Presidente.

Art. 36 – Funzioni del Segretario Verbalizzante

2. Le funzioni del Segretario Verbalizzante possono essere svolte, alternativamente, da uno dei due componenti l'organo dei Revisori dei Conti.
3. Le funzioni di Segretario Verbalizzante possono essere eventualmente svolte dal Direttore Amministrativo.

Art. 37- Verbalizzazione delle sedute

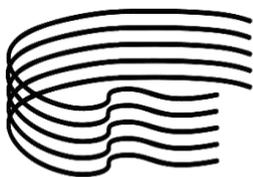
1. Il processo verbale della seduta dei Revisori dei Conti redatto dal Segretario verbalizzante deve, almeno, indicare: a) il giorno, il mese, l'anno, l'ora ed il luogo della seduta; b) se la seduta si svolge in presenza o da remoto e/o a distanza o in modalità ibrida nonché i singoli punti sui quali il Consesso è chiamato ad esprimere un parere; c) il nome e cognome dei componenti presenti e di quelli assenti; d) la sottoscrizione dei componenti e del Segretario Verbalizzante se è il Direttore Amministrativo ad assumerne le funzioni.
2. Il verbale, redatto in formato digitale, deve essere corredato di firma digitale qualificata dei componenti e del Segretario Verbalizzante, se detta funzione è svolta dal Direttore Amministrativo. Se il verbale è redatto in formato cartaceo, il medesimo è timbrato e vistato in tutte le pagine che lo compongono dai componenti e dal Segretario verbalizzante, se detta funzione è svolta dal Direttore Amministrativo e firmato dai componenti e dal Segretario Verbalizzante, se detta funzione è svolta dal Direttore Amministrativo.

Art. 38 – Obbligo di astensione

1. Nessun componente dell'organo dei Revisori dei Conti può partecipare alla discussione e/o al voto su argomenti e/o questioni che lo coinvolgono personalmente ovvero che riguardano suoi parenti entro il quarto grado o affini entro il secondo grado.
In tal caso, il componente dell'organo dei Revisori dei Conti non può essere computato nel quorum per la validità della seduta e della deliberazione.

Art. 39 – Assenza dalle sedute, decadenza dalla carica e sostituzioni

1. I componenti dell'organo dei Revisori dei Conti che non partecipino a più di tre sedute consecutive né forniscano giustificazione ritenuta adeguata dal Direttore o in caso di assenza ingiustificata alla maggioranza delle sedute sono dichiarati decaduti con Provvedimento del Direttore. **Dell'intervenuta decadenza si provvederà a rendere**



comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dell'Università e della Ricerca per la sostituzioni dei Revisori decaduti.

Art. 40 – Funzionamento dei Revisori dei Conti

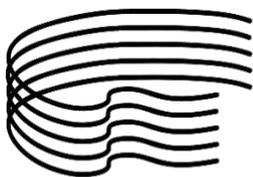
1. I Revisori dei Conti possono procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, previa comunicazione all'Istituto, ad atti di ispezione, verifica e controllo presso le unità amministrative;
2. Nello svolgimento delle proprie funzioni i Revisori dei Conti hanno accesso a agli atti amministrativi e contabili in possesso dell'Istituto afferenti all'ambito di propria competenza.
3. I Revisori dei Conti redigono la propria relazione formulando valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo contabile della gestione in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 9 del D.P.R. 132/2003.
4. I Revisori dei Conti, in particolare, devono attestare: la corrispondenza dei dati riportati nel rendiconto generale con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione e l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari e patrimoniali della gestione; l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati.
5. La relazione si conclude con un giudizio senza rilievi, se il rendiconto generale è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e di valutazione, con un giudizio con rilievi o con un giudizio negativo.

Art. 41– Pareri

1. I Revisori dei Conti, previa richiesta delle altre Componenti Istituzionali (Consiglio d'Amministrazione, Consiglio Accademico, Nucleo di Valutazione, Collegio dei Professori, Consulta degli Studenti, Presidente, Direttore), esprime pareri su materie o fattispecie di propria competenza.
2. Il parere espresso non ha natura vincolante.

Art. 42– Modalità di conservazione e accesso agli atti dei Revisori dei Conti

1. Una volta approvati i verbali dell'organo dei Revisori dei Conti sono conservati in atti previa registrazione al Protocollo Istituzionale.
2. L'accesso ai documenti amministrativi relativi alle sedute è garantito nei limiti previsti dalla Legge 07/08/1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni.



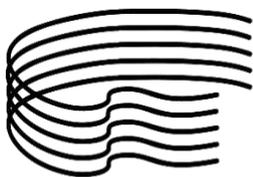
CAPO IV IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Art. 43 – Composizione

1. Il Nucleo di valutazione, costituito per effetto di delibera del Consiglio di amministrazione, sentito il Consiglio Accademico, è formato da tre componenti aventi competenze differenziate, di cui due scelti fra esperti esterni, anche stranieri, di comprovata qualificazione nel campo della valutazione, selezionati seguendo i criteri e le linee guida elaborati dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).
2. Il Nucleo di Valutazione, dura in carica tre anni e i suoi componenti possono essere rinnovati una sola volta.

Art. 44– Attribuzioni del Nucleo di Valutazione

1. Il Nucleo di Valutazione osserva principi di riservatezza, correttezza, imparzialità e trasparenza delle procedure a cui è deputato.
2. Il Nucleo di valutazione verifica la rispondenza dei risultati agli obiettivi. In particolare: a) ha compiti di valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica e del funzionamento complessivo dell'istituzione, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l'utilizzo ottimale delle risorse; b) redige una relazione annuale sulle attività e sul funzionamento dell'istituzione sulla base di criteri generali determinati dall'Agenzia Nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR); la relazione è trasmessa oltre che al Ministero dell'Università e della Ricerca anche all'Agenzia Nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, entro il 31 marzo di ogni anno e costituisce il quadro di riferimento per l'assegnazione da parte del Ministero di contributi finanziari; c) acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti sulle attività didattiche, dandone conto nella relazione annuale di cui alla lettera b).
3. 2. Il Nucleo di Valutazione ha piena autonomia operativa e ha accesso ai dati e alle informazioni necessarie al fine di espletare gli adempimenti di competenza.
4. Il Nucleo di Valutazione si avvale dell'Ufficio Performance, quale struttura di supporto per lo svolgimento delle attività di competenza.
5. Il Nucleo di Valutazione intrattiene rapporti con gli altri organi statuari del Conservatorio dai quali ha diritto di ricevere collaborazione, informazioni e documenti. Esso stabilisce i modi, le forme e i tempi di consultazione delle altre componenti istituzionali nonché di acquisizione della documentazione amministrativa relativa ai processi di gestione.



Art. 45- Modalità di convocazione delle sedute

3. La seduta può svolgersi in presenza, da remoto o in modalità mista.
4. La convocazione contiene, a pena di nullità, il giorno, l'ora, il luogo, l'ordine del giorno indicando se la seduta si svolge in presenza o da remoto e/o a distanza o in modalità ibrida, nonché l'eventuale documentazione ritenuta utile per la trattazione degli argomenti previsti in disamina.
5. La comunicazione deve indicare gli argomenti oggetto dell'ordine del giorno in modo chiaro al fine di consentire ai componenti del Nucleo di Valutazione di avere immediata e diretta contezza dell'oggetto in discussione e della sua rilevanza.
6. Le sedute del Nucleo di Valutazione non sono pubbliche.
7. Il Nucleo di Valutazione può avvalersi, in costanza dello svolgimento della seduta, ove ritenuto necessario, del supporto dell'Ufficio Performance
8. Per sopravvenute ragioni di opportunità, il Presidente può decidere di rendere pubblica l'intera seduta o parti di essa. In tale caso dovrà illustrare le motivazioni sottese nell'atto della convocazione.

Art. 46- Presidenza delle Sedute

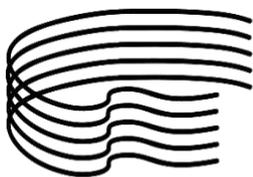
1. Il Presidente, nominato dal Consiglio d'Amministrazione tra i componenti designati, rappresenta il Nucleo di Valutazione.
2. Convoca e presiede le sedute del Nucleo.
3. Cura l'esecuzione delle determinazioni dallo stesso assunte.

Art. 47- Funzioni del Segretario Verbalizzante

1. Le funzioni del Segretario Verbalizzante possono essere assunte, alternativamente, da uno dei componenti del Nucleo di Valutazione.

Art. 48- Verbalizzazione delle sedute

1. Il processo verbale della seduta del Nucleo di Valutazione redatto dal Segretario verbalizzante deve, almeno, indicare:
 - 1) Il giorno, il mese, l'anno, l'ora ed il luogo della seduta;
 - 2) Se la seduta si svolge in presenza, da remoto e/o a distanza o in modalità ibrida;
 - 3) I singoli punti all'ordine del giorno sul quale il Nucleo di Valutazione è chiamato ad esprimere un parere;
 - 4) Il nome e cognome dei componenti presenti e di quelli assenti;
 - 5) La sottoscrizione del Presidente e degli altri componenti.



- 6) Il verbale, redatto in formato digitale, deve essere corredato di firma digitale qualificata del Presidente e degli altri componenti. Se il verbale è redatto in formato cartaceo, il medesimo è timbrato e vistato in tutte le pagine che lo compongono dal Presidente e dagli altri componenti.

Art. 49 – Obbligo di astensione

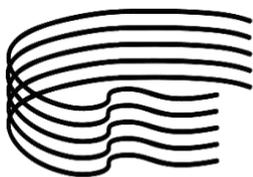
1. Nessun componente del Nucleo di Valutazione può partecipare alla discussione e/o al voto su argomenti e/o questioni che lo coinvolgono personalmente ovvero che riguardano suoi parenti entro il quarto grado o affini entro il secondo grado.
In tal caso, il componente del Nucleo di Valutazione non può essere computato nel quorum per la validità della seduta e della deliberazione.

Art. 50 – Assenza dalle sedute, decadenza dalla carica e sostituzioni

2. I componenti del Nucleo di Valutazione che non partecipino a più di tre sedute consecutive o in caso di assenza ingiustificata alla maggioranza delle sedute annuali, né forniscano giustificazione ritenuta adeguata dal Direttore sono dichiarati decaduti con Provvedimento direttoriale. **Il Consiglio d'Amministrazione provvederà alla sostituzione dei componenti dichiarati decaduti con successiva deliberazione.**

Art. 51- Funzionamento del Nucleo di Valutazione

1. Il Nucleo è validamente costituito quando: tutti i componenti siano stati regolarmente convocati e partecipino alle riunioni la maggioranza dei componenti (2/3), tenuto conto degli assenti giustificati e comunque in numero non inferiore a 2.
2. Durante la discussione i componenti che desiderino intervenire chiedono la parola.
3. Il Presidente del Nucleo di Valutazione che dirige l'adunanza, la concede secondo l'ordine di richiesta.
4. Chi interviene nella discussione è tenuto a contenere il proprio intervento senza discostarsi dall'argomento in trattazione;
5. Le deliberazioni sono adottate all'unanimità o a maggioranza degli aventi diritto al voto.
6. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
7. Previa proposta del Presidente, il Nucleo può disporre audizioni conoscitive di soggetti interni ed esterni all'Istituto, per ottenere informazioni utili per lo svolgimento dell'attività di propria competenza. Una volta concluso l'intervento, al momento della votazione, devono abbandonare la seduta.



Art. 52 – Pareri

1. Il Nucleo di Valutazione, previa richiesta delle altre Componenti Istituzionali (Consiglio d'Amministrazione, Consiglio Accademico, Revisori dei Conti, Collegio dei Professori, Consulta degli Studenti, Presidente, Direttore), esprime pareri su materie o fattispecie di propria competenza.
2. Il parere espresso non ha natura vincolante.

Art. 53 – Modalità di conservazione e accesso agli atti del Nucleo di Valutazione

1. Una volta approvati i verbali del Nucleo di Valutazione sono conservati in atti previa registrazione al Protocollo Istituzionale.
2. L'accesso ai documenti amministrativi relativi alle sedute è garantito nei limiti previsti dalla Legge 07/08/1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni.

CAPO V IL COLLEGIO DEI PROFESSORI

Art. 54 – Composizione

1. Il Collegio dei Professori è composto da tutti i docenti in servizio presso l'Istituto.

Art. 55– Attribuzioni del Collegio dei Professori

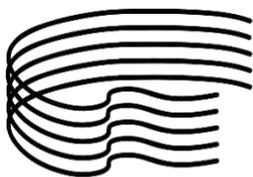
Il Collegio dei Professori svolge funzioni di supporto alle attività del Consiglio accademico.

Inoltre:

- 1) Formula pareri e avanza richieste sulla revisione dello Statuto;
- 2) Propone iniziative volte al miglioramento dell'offerta formativa;
- 3) Propone iniziative volte all'aggiornamento del personale docente;
- 4) Svolge le altre funzioni affidategli dalla Legge, dallo Statuto d'Autonomia e dai Regolamenti.

Art. 56 – Modalità di convocazione delle sedute

1. La seduta può svolgersi in presenza, da remoto o in modalità mista.
2. Il Collegio dei Professori è convocato dal Direttore almeno una volta all'inizio dell'anno accademico.
3. Il Collegio dei Professori è convocato, altresì, su richiesta di almeno la metà più uno dei componenti o di almeno la metà più uno dei docenti membri del Consiglio accademico.



4. La posta elettronica costituisce la modalità informatica usuale di convocazione anche per la trasmissione della documentazione istruttoria preventiva.
5. L'atto di convocazione contiene, a pena di nullità, la data, l'ora ed il luogo dell'adunanza, l'ordine del giorno, indicando se la seduta si svolge in presenza o da remoto e/o modalità ibrida.

La comunicazione deve indicare gli argomenti oggetto dell'ordine del giorno in modo chiaro al fine di consentire ai componenti di avere immediata e diretta contezza dell'oggetto in discussione e della sua rilevanza.

Art. 57– Presidenza della Seduta

1. Il Direttore presiede il Collegio dei Docenti e dirige la seduta.
2. In ipotesi di assenza e/o impedimento del Direttore a partecipare alla riunione è sostituito dal Vice – Direttore.

Art. 58 – Funzioni del Segretario Verbalizzante

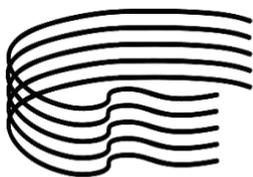
1. Il Segretario Verbalizzante viene designato dal Collegio dei Professori alla prima riunione utile e prima dell'inizio della seduta.
2. Il Segretario designato redige il verbale della seduta.

Art. 59 – Verbalizzazione delle sedute

1. Il processo verbale della seduta del Collegio dei Docenti, redatto dal Segretario verbalizzante deve almeno indicare:
2. Il giorno, il mese, l'anno, l'ora ed il luogo della seduta;
3. Se la seduta si svolge in presenza, da remoto e/o a distanza o in modalità ibrida;
4. I singoli punti all'ordine del giorno sul quale il Consiglio è chiamato a deliberare;
5. Il nome e cognome dei componenti presenti e di quelli assenti;
6. Il preambolo ed il dispositivo della deliberazione;
7. La sottoscrizione del Direttore e del Segretario verbalizzante.
8. Il verbale, redatto in formato digitale, deve essere corredato di firma digitale qualificata del Direttore e del Segretario Verbalizzante. Se il verbale è redatto in formato cartaceo, il medesimo è timbrato e vistato in tutte le pagine che lo compongono dal Direttore, o in sua assenza, dal Vice - Direttore e dal Segretario Verbalizzante.

Art. 60 – Obbligo di astensione

3. Nessun componente del Collegio dei Docenti può partecipare alla discussione e/o al voto su argomenti e/o questioni che lo coinvolgono personalmente ovvero che riguardano suoi parenti entro il quarto grado o affini entro il secondo grado.



4. In tal caso, il componente del Collegio dei Docenti non può essere computato nel quorum per la validità della seduta e della deliberazione.

Art. 61 – Assenza dalle sedute, decadenza dalla carica e sostituzioni

1. La partecipazione dei Docenti costituisce obbligo di servizio ai sensi dell'art. 153 rubricato "*Obblighi del docente e del ricercatore*" del vigente CCNL (2019 – 2021).

Art. 62 - Funzionamento del Collegio dei Professori

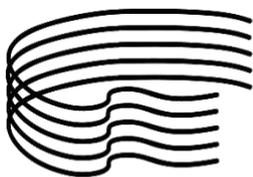
1. Le sedute sono valide se sono presenti almeno la metà più uno dei componenti.
2. Se la riunione si svolge in presenza i componenti attestano la propria presenza in entrata su apposito foglio da allegare al processo verbale.
3. Se la riunione si svolge da remoto ovvero in modalità ibrida, la presenza viene registrata mediante screen shot dell'elenco dei componenti on line.
4. Il verbale viene approvato nella seduta successiva, a distanza di un anno dalla relativa riunione
5. Il Direttore apre i lavori con la lettura e l'approvazione del verbale della seduta precedente. Con decisione unanime è possibile astenersi dalla lettura del verbale, fatto salvo il diritto d'intervento per chi intenda proporre rettifiche
6. Il Direttore illustra personalmente – o delegando un docente in caso di opportunità – i punti posti all'ordine del giorno, ne modera la successiva discussione, indice le relative votazioni e ne proclama l'esito.
7. Il Direttore concede la parola al componente che ne faccia richiesta.
8. Chi interviene nella discussione è tenuto a contenere il proprio intervento senza discostarsi dall'argomento in trattazione.

Art. 63 – Pareri

1. Il Collegio dei Professori, previa richiesta delle altre Componenti Istituzionali (Consiglio d'Amministrazione e Consiglio Accademico, Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione, Consulta degli Studenti, Presidente, Direttore), esprime pareri su materie o fattispecie di propria competenza.
2. Il parere espresso non ha natura vincolante.

Art. 64– Modalità di conservazione e accesso agli atti del Collegio dei Professori

1. Una volta approvati i verbali del Collegio dei Professori sono conservati in atti previa registrazione al Protocollo Istituzionale.
2. L'accesso ai documenti amministrativi relativi alle sedute è garantito nei limiti previsti dalla Legge 07/08/1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni.



CAPO VI LA CONSULTA DEGLI STUDENTI

Art. 65– Composizione

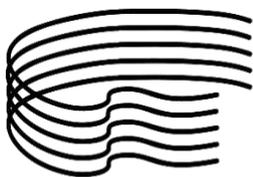
1. Il numero dei componenti della Consulta degli Studenti è fissato in numero non inferiore a cinque.
2. Fanno parte della Consulta gli studenti eletti nel Consiglio Accademico.
3. La Consulta designa uno studente in qualità di membro del Consiglio di Biblioteca.
4. I membri della Consulta degli studenti restano in carica tre anni e possono essere confermati consecutivamente una sola volta.
5. La Consulta degli studenti nella prima riunione elegge al proprio interno il Coordinatore e il Segretario verbalizzante.
6. Nel caso in cui tale maggioranza non sia raggiunta né in prima né in seconda votazione, si procede al ballottaggio tra i due candidati che abbiano riportato il maggior numero di voti.
7. In caso di parità viene considerata discriminante la maggiore anzianità di iscrizione al Conservatorio e, subordinatamente, la maggiore anzianità anagrafica.

Art. 66 – Attribuzioni della Consulta degli Studenti

1. La Consulta degli studenti è l'organo di rappresentanza degli studenti nei rapporti con le altre strutture di governo e di gestione del Conservatorio.
2. La Consulta degli Studenti ispira la propria condotta a criteri di trasparenza e imparzialità dei processi decisionali.
3. La Consulta degli Studenti oltre ad esprimere i pareri previsti dallo statuto e dai regolamenti, può indirizzare richieste e formulare proposte al Consiglio Accademico ed al Consiglio di Amministrazione con particolare riferimento all'organizzazione didattica e dei servizi per gli studenti.
4. Il Consiglio di Amministrazione assicura i mezzi necessari allo svolgimento delle funzioni della Consulta

Art. 67 - Modalità di convocazione delle sedute

1. La seduta può svolgersi in presenza, da remoto o in modalità mista.
2. La prima riunione della Consulta degli Studenti, dopo l'avvenuta designazione del Coordinatore, è convocata dallo stesso Coordinatore.



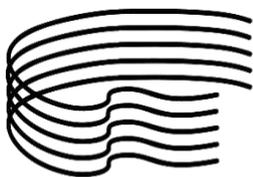
3. Il Coordinatore designato convoca e presiede la Consulta degli studenti e ne fissa l'ordine del giorno, facendone pervenire comunicazione ai componenti eletti almeno cinque giorni prima della riunione calendarizzata.
4. La posta elettronica costituisce la modalità informatica usuale di convocazione anche per la trasmissione della documentazione istruttoria preventiva.
5. Detto termine può essere ridotto a tre giorni in caso di convocazione d'urgenza.
6. L'atto di convocazione contiene, a pena di nullità, la data, l'ora ed il luogo dell'adunanza, nonché l'ordine del giorno e l'indicazione delle modalità di svolgimento della seduta (in presenza, da remoto e/o a distanza, ibrida).
7. Gli argomenti oggetto dell'ordine del giorno sono indicati in modo chiaro al fine di consentire ai componenti della Consulta degli Studenti di avere immediata e diretta contezza dell'oggetto in discussione e della sua rilevanza
8. La Consulta degli studenti si riunisce su convocazione del Direttore o quando ne faccia richiesta motivata almeno 1/3 dei suoi membri. In tal caso il Coordinatore è tenuto alla convocazione, ponendo all'ordine del giorno l'argomento e/o gli argomenti che hanno motivato la richiesta.

Art. 68– Funzioni del Coordinatore e del Segretario Verbalizzante

1. Il Coordinatore presiede la Consulta degli Studenti e ne dirige le sedute.
2. Il Segretario designato redige il processo verbale della seduta.

Art. 69 – Verbalizzazione delle sedute

1. Delle sedute della Consulta degli Studenti è redatto processo verbale, nel quale si riportano: ora, giorno, mese, anno, luogo della riunione, ordine del giorno sul quale la Consulta è chiamata a deliberare, l'indicazione delle modalità di svolgimento della seduta (in presenza, da remoto e/o a distanza, ibrida, il nome dei componenti presenti e di quelli assenti, con l'indicazione per questi ultimi, se l'assenza è giustificata, l'indicazione di chi presiede e di chi svolge le funzioni di Segretario verbalizzante, il resoconto sintetico della seduta, l'esito della votazione con l'indicazione di chi ha votato contro, a favore e degli astenuti, la firma del Coordinatore e del Segretario.
2. Il voto è palese.
3. Il verbale è di regola approvato nella seduta successiva a quella a cui si riferisce.
4. Il verbale, redatto in formato digitale, deve essere corredato di firma digitale qualificata del Coordinatore e del Segretario Verbalizzante. Se il verbale è redatto in formato cartaceo, il medesimo è timbrato e vistato in tutte le pagine che lo compongono dal Coordinatore e dal Segretario Verbalizzante.



Art. 70 – Obbligo di astensione

1. Nessun componente della Consulta degli Studenti può partecipare alla discussione e/o al voto su argomenti e/o questioni che lo coinvolgono personalmente ovvero che riguardano suoi parenti entro il quarto grado o affini entro il secondo grado.
2. In tal caso, il componente della Consulta degli Studenti non può essere computato nel quorum per la validità della seduta e della deliberazione.

Art. 71 – Assenza dalle sedute, decadenza dalla carica e sostituzioni

1. I componenti della Consulta che non partecipino a più di tre sedute consecutive o in caso di assenza ingiustificata alla maggioranza delle sedute annuali, né forniscano giustificazione ritenuta adeguata al Coordinatore sono dichiarati decaduti con Provvedimento del Coordinatore stesso.
2. In caso di interruzione del mandato di uno o più rappresentanti degli studenti, entrano a far parte della consulta degli studenti, i non eletti che hanno ottenuto il maggior numero di voti fino alla ricomposizione integrale della Consulta stessa. Lo studente o gli studenti così designati restano in carica fino alla scadenza naturale della Consulta degli studenti.

Art. 72 - Cause di incompatibilità

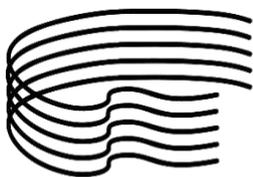
1. Lo stesso studente può contestualmente assumere non più di due cariche tra membro della Consulta, membro del Consiglio di amministrazione, membro del Consiglio Accademico.
2. Tale eventuale incompatibilità potrà essere sciolta con opzione scritta successivamente all'assunzione della terza carica, entro e non oltre il termine di una settimana.

Art. 73 - Funzionamento della Consulta degli Studenti

3. La Consulta degli Studenti è validamente costituita quando: tutti i componenti siano stati regolarmente convocati e partecipino alle riunioni la maggioranza dei componenti (3/5), tenuto conto degli assenti giustificati e comunque in numero non inferiore a 3.
4. Le deliberazioni sono adottate all'unanimità o a maggioranza degli aventi diritto al voto.
5. In caso di parità prevale il voto del Coordinatore.
6. Previa proposta del Coordinatore, la Consulta può disporre audizioni conoscitive di soggetti interni ed esterni all'Istituto, per ottenere informazioni utili per lo svolgimento dell'attività di propria competenza. Una volta concluso l'intervento, al momento della votazione, devono abbandonare la seduta.

Art. 74– Pareri

1. La Consulta degli Studenti, previa richiesta delle altre Componenti Istituzionali (Consiglio d'Amministrazione, Consiglio Accademico, Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione,



Collegio dei Professori, Presidente, Direttore), esprime pareri su materie o fattispecie di propria competenza.

2. Il parere espresso non ha natura vincolante.

Art. 75– Modalità di conservazione e accesso agli atti della Consulta degli Studenti

1. Una volta approvati i verbali della Consulta degli Studenti sono conservati in atti previa registrazione al Protocollo Istituzionale.
2. L'accesso ai documenti amministrativi relativi alle sedute è garantito nei limiti previsti dalla Legge 07/08/1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni.

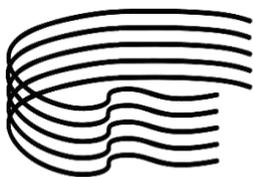
TITOLO V DISPOSIZIONI SULLO SVOLGIMENTO DA REMOTO E/O IN MODALITA' MISTA DELLE SEDUTE DEGLI ORGANI COLLEGIALI CAPO I DISCIPLINA DELLE SEDUTE

Art. 76– Garanzie

1. Le adunanze possono anche svolgersi in video/audio-conferenza, mediante l'utilizzo di tecnologie telematiche che permettano, al contempo: il collegamento telematico, per tutta la durata della seduta, l'identificazione, la partecipazione ininterrotta alla discussione, l'intervento in tempo reale alla trattazione degli argomenti e la valutazione consapevole delle deliberazioni assunte nella seduta.
2. Nelle riunioni che si svolgono a distanza, ai fini della validità della seduta e delle relative delibere, devono essere rispettate le prescrizioni di cui al presente articolo.

Art. 77 – Disciplina

1. Nell'avviso di convocazione, trasmesso per posta elettronica, deve essere espressamente indicato se la seduta avrà luogo in presenza, tramite strumenti telematici, ovvero in modalità mista/ibrida.
2. La possibilità di tenere la riunione da remoto e/o in modalità “a distanza” ovvero “mista” è assunta, alternativamente, dal Presidente e/o Direttore e/o Coordinatore.
3. Le sedute sono aperte e chiuse dal Presidente e/o Direttore e/o Coordinatore che ne presiede e dirige lo svolgimento.
4. Nell'ipotesi in cui, all'inizio o durante lo svolgimento della riunione, il collegamento di uno o più componenti risulti impossibile o venga interrotto, per l'insorgenza di problemi tecnici, se il numero legale è assicurato la riunione può comunque svolgersi dando atto nel verbale, dell'assenza giustificata del/i componente/i impossibilitato/i a mantenere attivo il collegamento.



Art. 78 – Divieti

1. È fatto espresso divieto ai partecipanti di registrazione audio e/o video e/o fotografica della videoconferenza.
2. Tale opportunità sarà valutata e ammessa, ove ritenuta utile, a cura del Presidente, Direttore, Coordinatore e in seguito a preventiva informativa trasmessa a mezzo posta elettronica.

Art. 79 – Modalità di partecipazione alla riunione

1. Ogni partecipante dovrà essere munito di webcam e microfono e provvederà a renderà visibile durante la seduta il proprio volto, salvo che per esigenze particolari previamente autorizzate dal Presidente e/o dal Direttore e/o dal Coordinatore.

Art. 80 – Regole per lo svolgimento della riunione in modalità telematica

1. Connettersi in anticipo rispetto all'ora di inizio della seduta riportata nell'avviso di comunicazione in modo da assicurarsi che la connessione funzioni correttamente.
2. Disattivare la suoneria dei telefoni cellulari.
3. Verificare in anticipo che la carica della batteria sia sufficiente ad alimentare il dispositivo per tutta la durata della riunione, anche qualora dovesse dilungarsi.
4. Disattivare il microfono durante gli interventi di altri componenti.
5. Il turno di parola va prenotato scrivendo sulla chat l'intenzione di intervenire o alzando la mano, con l'apposita funzione.

TITOLO SESTO DISPOSIZIONI FINALI
CAPO I NORME FINALI

Art. 81– Norme finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, valgono le norme dettate dallo Statuto d'Autonomia.
1. E' adottato con decreto del Presidente, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere del Consiglio Accademico.
2. Le modifiche al presente Regolamento dovranno effettuarsi osservando il medesimo iter procedurale.

Art. 82 – Pubblicità

1. Il presente Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale del Conservatorio di Musica di Cosenza ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione.

**BANDO DI CONCORSO PER L'AMMISSIONE
AL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA AFAM IN FORMA ASSOCIATA IN
PRATICHE, SCIENZE E TECNOLOGIE DEL PATRIMONIO MUSICALE MATERIALE E IMMATERIALE
40° CICLO – A.A. 2024/2025**

Istituzioni convenzionate:

Conservatorio statale di musica "S. Giacomantonio" di Cosenza (*Capofila*)
Conservatorio statale di musica "F. Torrefranca" di Vibo Valentia
Conservatorio statale di musica "F. Cilea" di Reggio Calabria
Conservatorio statale di musica "A. Toscanini" di Ribera

SCADENZA BANDO: 29 agosto 2024, ore 12.00 (CEST)

Modifiche, aggiornamenti o integrazioni della Scheda del Dottorato saranno pubblicati nella apposita sezione del sito del Conservatorio di Musica di Cosenza e degli altri Istituti.

[Pagina sito web Istituzionale per i Dottorati di ricerca](#)

IL DIRETTORE

- Visto** il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 470 del 21 febbraio 2024, "Accreditamento dei corsi di dottorato proposti dalle Istituzioni AFAM" all'art. 3, comma 3, che prevede che "Le Istituzioni AFAM possono richiedere l'accREDITAMENTO dei corsi e delle relative sedi anche in forma associata mediante la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi, che possono essere sede amministrativa dei corsi, con uno o più dei seguenti soggetti: altre Istituzioni AFAM italiane in possesso dei requisiti di cui ai commi precedenti o analoghe Istituzioni estere, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto [...]";
- Visto** il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 544 del 27 marzo 2024, con cui è stato rideterminato, a decorrere dall'a.a. 2024/2025 l'importo annuo della borsa per la frequenza dei Corsi di Dottorato di ricerca in € 16.243,00 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente;
- Visti** i Decreti del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 629 e n. 630 del 24 aprile 2024, che assegnano alle Istituzioni fondi per la realizzazione di Dottorati di ricerca rispettivamente su PNRR M4C1 – Inv. 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale", e su PNRR M4C2 – Inv. 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese";
- Visto** il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 778 del 12 giugno 2024, "Adozione delle Linee Guida ANVUR per l'accREDITAMENTO dei Dottorati di ricerca delle Istituzioni AFAM";
- Vista** la Convenzione per l'attivazione e il funzionamento del Corso di Dottorato di ricerca in *Pratiche, scienze e tecnologie del patrimonio musicale materiale e immateriale* del 10/07/2024 in forma associata con i conservatori di Vibo Valentia "F. Torrefranca" (prot. 10750), Reggio Calabria "F. Cilea" (prot. 10740) e Ribera "A. Toscanini" (prot. 10785)

Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica - Alta Formazione Artistica e Musicale

Conservatorio di musica Stanislao Giacomantonio

Portapiana • Convento di S. Maria delle Grazie • 87100 Cosenza

TEL. +39 0984.709024 • FAX +39 0984.29224

c.f. 80007270780 • www.conservatoriocosenza.it

Posta Ordinaria: dottorati@conservatoriocosenza.it • Posta Certificata: cmc@pec.conservatoriocosenza.it

Viste le delibere n. 107 del Consiglio Accademico n. 21 del 08/07/2024, n. 109 del Consiglio Accademico n. 22 del 09/07/2024 e n. 000 del Consiglio Accademico n. 00 del 00/07/2024;

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 10/07/2024 e n. 0 del 00/07/2024;

DECRETA

Art. 1 – INDIZIONE

È indetto un concorso per titoli ed esami per l'ammissione al Corso di Dottorato di ricerca AFAM del XL ciclo, A.A. 2024/2025, in *Pratiche, scienze e tecnologie del patrimonio musicale materiale e immateriale* di durata triennale.

Nella Scheda del Dottorato, che è da considerarsi parte integrante del presente bando, sono riportate l'indicazione del numero dei posti messi a bando, la tematica e la tipologia delle prove. Nella Scheda è indicato anche il sito web nel quale sono pubblicate le informazioni relative al Corso di Dottorato e i criteri di valutazione delle domande di ammissione.

Il numero dei posti con borsa di studio potrà essere aumentato a séguito di ulteriori finanziamenti da Enti esterni, pubblici o privati, ottenuti sia attraverso bandi sia tramite accordi. In questi casi, laddove la borsa sia finanziata a tematica vincolata e su progetti specifici, il Conservatorio si riserva di ricorrere a nuove procedure di selezione.

Il Dottorato è in forma associata. Le Istituzioni convenzionate sono: il Conservatorio di Cosenza "S. Giacomantonio" (capofila) ed i conservatori di Vibo Valentia "F. Torrefranca", Reggio Calabria "F. Cilea" e Ribera "A. Toscanini".

1.1 Attivazione e accreditamento

Ai sensi dell'art. 3 del DM 21 febbraio 2024, n. 470, le procedure di selezione e i Corsi di Dottorato possono essere attivati **nelle more del superamento della valutazione iniziale di ANVUR e dell'accreditamento ministeriale**. Nel caso in cui le procedure di valutazione iniziale e/o di accreditamento non dovessero andare a buon fine, il Corso di Dottorato di ricerca in *Pratiche, scienze e tecnologie del patrimonio musicale materiale e immateriale* non potrà essere attivato, e i beneficiari eventualmente individuati decadranno dalla possibilità di iscriversi, senza nulla vantare nei confronti degli Istituti convenzionati per l'attivazione. La comunicazione sarà inviata agli indirizzi mail comunicati con il modulo di iscrizione.

1.2 Scheda del Dottorato

I posti e le borse di studio disponibili, le tematiche di ricerca, i requisiti di ammissione, le modalità e i criteri di selezione per la formazione delle graduatorie per il Corso di Dottorato di ricerca in *Pratiche, scienze e tecnologie del patrimonio musicale materiale e immateriale* sono indicati nella **Scheda del Dottorato**, parte integrante del presente bando e pubblicate nella apposita sezione del [sito del Conservatorio di Cosenza](#) e degli altri Istituti associati in convenzione. I posti e le borse di studio potranno essere incrementati qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori finanziamenti, fermi restando i termini per la presentazione della domanda di ammissione indicati al successivo art. 3 del bando. Modifiche, aggiornamenti o integrazioni della Scheda del Dottorato saranno pubblicati nella apposita sezione del [sito del Conservatorio di Cosenza](#) e degli altri Istituti

in convenzione anche dopo la scadenza del bando, e comunque almeno dieci giorni prima della prova orale.

Il Conservatorio di Cosenza si riserva, in caso di mancato perfezionamento delle convenzioni con enti esterni per il finanziamento di borse di studio entro il 25 settembre 2024, di revocare l'assegnazione delle posizioni agli aspiranti dottorandi.

1.3 Tipologia delle posizioni a concorso

Le posizioni oggetto del presente bando sono Posizioni con borsa di studio a tema vincolato su specifici progetti finanziati dall'Unione Europea - NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), cioè posizioni che vincolano gli assegnatari allo svolgimento dell'attività dottorale su uno specifico tema di ricerca indicato nella **Scheda del Dottorato**, parte integrante del presente bando e pubblicata sul [sito del Conservatorio di Cosenza](#) e degli altri Istituti in convenzione. I progetti relativi alle singole borse sono realizzati grazie ai fondi europei PNRR e ad eventuali cofinanziamenti. Tali posizioni sono soggette alle **regole di rendicontazione e a specifici obblighi** propri dei progetti da cui sono finanziate.

Art. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione per il Dottorato di ricerca in **Pratiche, scienze e tecnologie del patrimonio musicale materiale e immateriale** senza limitazioni di età e di cittadinanza, coloro che alla data di scadenza del bando siano in possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio:

- a) Diploma accademico di secondo livello rilasciato dalle istituzioni facenti parte del comparto AFAM (Alta Formazione Artistica e Musicale);
- b) Diploma AFAM dell'ordinamento previgente (vecchio ordinamento), se posseduto insieme al Diploma di maturità;
- c) Laurea universitaria magistrale o specialistica (ordinamento DM 509/99 o DM 270/2004);
- d) Laurea universitaria dell'ordinamento previgente (ante DM 509/99 c.d. vecchio ordinamento);
- e) Analogo titolo conseguito all'estero, riconosciuto equivalente ai suddetti titoli accademici di secondo livello ai soli fini della partecipazione al concorso per l'ammissione al Dottorato.

È ammissibile anche la partecipazione al concorso di studenti ancora iscritti al Corso di Diploma accademico di II livello AFAM o a un Corso di Laurea specialistica a cui manchi solo la tesi finale o la prova finale del diploma accademico. Si rinvia a quanto ascritto all'art. 7.2 del presente bando.

L'idoneità del titolo estero viene valutata dalla Commissione giudicatrice ai soli fini dell'espletamento delle prove, fatte salve le successive verifiche di competenza dell'Amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

In fase di presentazione della domanda di ammissione al Dottorato di ricerca, il candidato autodichiara il possesso del titolo di studio richiesto di cui al presente articolo, ai sensi dell'art. 46 e 47 della Legge 445/2000.

Il Conservatorio di Cosenza può effettuare appositi controlli, in qualunque fase della procedura, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato verrà escluso dal sostenere le prove

concorsuali o, se già iscritto perché vincitore del concorso, verrà dichiarato decaduto, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 della Legge n. 445/2000.

Chi abbia già usufruito, anche parzialmente, di una borsa per la frequenza di Corsi di Dottorato o di Corsi equipollenti presso altre sedi universitarie in Italia, non potrà usufruire di altra borsa di Dottorato.

Art. 3 – DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

3.1 Procedura per la domanda di ammissione

La domanda di ammissione alla selezione deve essere presentata online, inderogabilmente entro le ore 12.00 (CEST) del 29 agosto 2024.

È previsto il pagamento di un contributo obbligatorio per l'ammissione alla selezione pari a € 50,00 non rimborsabile, da effettuarsi tramite PagoPA entro la scadenza per la presentazione delle domande.

La domanda di partecipazione al concorso di Dottorato si presenta **esclusivamente via pec** all'indirizzo cmc@pec.conservatoriocosenza.it che riceve esclusivamente mail da indirizzi PEC.

Per presentare domanda di ammissione alla selezione, è necessario:

1. accedere alla pagina del Dottorato del [sito del Conservatorio di Cosenza](#);
2. scaricare il modulo della domanda presente nella sezione;
3. effettuare il pagamento del contributo di ammissione alla selezione pari a € 50,00 tramite il sistema PagoPA;
4. allegare i documenti richiesti in formato pdf. **Non sarà possibile integrare la documentazione allegata alla domanda dopo la scadenza del bando (29 agosto 2024, ore 12 CEST).**
5. **Le domande non inviate entro la scadenza del bando o per le quali non risulti effettuato il pagamento del contributo di ammissione alla selezione entro la scadenza del bando non saranno ammesse al concorso.** Le comunicazioni inerenti allo stato della domanda saranno visualizzabili nella apposita sezione dei Dottorati del [sito del Conservatorio di Cosenza](#).

La ricevuta della domanda trasmessa e la ricevuta dell'avvenuto pagamento devono essere conservate dal candidato e, se richieste, devono essere presentate alla Commissione di ammissione al Concorso di Dottorato.

Si invitano, pertanto, i candidati a completare la domanda di partecipazione al concorso con sufficiente anticipo rispetto alla data di scadenza per consentire agli Uffici di garantire la dovuta assistenza.

Nessuna comunicazione sarà inviata ai candidati via e-mail circa l'avvenuta presentazione della domanda.

3.2 Documenti da allegare

I candidati dovranno produrre e allegare i seguenti documenti in formato pdf:

- (a) documento di riconoscimento con foto (carta d'identità o passaporto) in corso di validità, scansione fronte/retro;
- (b) *curriculum vitae* datato e firmato (non è richiesto un formato specifico);



(c) attestazione del conseguimento di ciascun titolo di studio accademico/universitario posseduto, di primo e secondo livello, indicante:

1. istituzione AFAM o Università italiana che ha rilasciato il titolo (oppure analoga istituzione straniera);
2. tipologia di Diploma accademico o Laurea universitaria (primo livello, secondo livello, magistrale, magistrale a ciclo unico, vecchio ordinamento, ecc.);
3. denominazione del corso di Diploma accademico o Laurea universitaria;
4. classe di Laurea (solo se conseguita in Italia);
5. data di conseguimento del titolo;
6. voto finale.

Tipo di attestazione da allegare per i titoli di studio conseguiti in:

(1) Istituti AFAM o Università italiane: autocertificazione, datata e firmata, del conseguimento del titolo di primo e secondo livello (Diploma accademico di primo e secondo livello, o Diploma AFAM di vecchio ordinamento con Diploma di maturità, o Laurea triennale e magistrale, o Laurea di vecchio ordinamento) e il *Diploma Supplement*;

(2) Istituzioni accademiche di Stati UE/extra-UE: certificazione, *Transcript of Records* del titolo di primo e secondo livello, e il *Diploma Supplement*. Se disponibile, documento utile ai fini della dichiarazione di autenticità ed equivalenza del titolo (per es. Dichiarazione di Valore rilasciata dalle Autorità diplomatiche italiane nel Paese in cui è stato conseguito il titolo, o attestazione di autenticità e comparabilità rilasciata da centri come ENIC-NARIC). I candidati sprovvisti di tali documenti in fase di domanda e che risulteranno vincitori di una posizione di Dottorato, dovranno comunque produrre il documento in fase di immatricolazione, e comunque entro la data di inizio del Corso.

(3) Istituzioni accademiche private italiane: in alternativa al certificato, è possibile allegare l'autocertificazione completa di tutti i dati richiesti sopra, e il *Diploma Supplement* (se presente).

A coloro che alla data di presentazione della domanda non possiedono ancora il titolo di studio di secondo livello, si richiede l'**attestazione relativa agli esami sostenuti e ai voti conseguiti** con indicata, in calce, la media ponderata dei voti degli esami (la media ponderata è richiesta solo per diplomandi accademici e laureandi nelle Istituzioni AFAM e Università italiane).

(d) Altri documenti valutabili o utili sono indicati nella Scheda del Dottorato;

(e) ai candidati che vogliono avvalersi di adattamenti per la prova di ammissione si richiede di compilare il **Modulo di richiesta adattamenti** e di allegare la **certificazione specialistica necessaria**.

I documenti che tutti i candidati sono tenuti ad allegare devono essere prodotti **in lingua italiana o inglese**. Per documenti d'identità e titoli di studio rilasciati in una lingua diversa dall'italiano deve essere allegata la traduzione ufficiale in italiano o inglese effettuata dall'Istituzione che ha rilasciato il titolo o da ente autorizzato.

In base alla vigente normativa, il Conservatorio di Cosenza non potrà accettare certificazioni rilasciate da altre pubbliche amministrazioni italiane. I titoli di studio posseduti dai candidati, se rilasciati da Istituzioni accademiche italiane, dovranno essere autocertificati.

Per le immatricolazioni con riserva, si rinvia all'articolo 7.2 del presente bando.

Art. 4 – PROVE DI AMMISSIONE

L'esame di ammissione al Corso di Dottorato è volto a garantire un'ideale valutazione comparativa dei candidati. **Le date, le modalità di verifica e i criteri di valutazione delle prove di ammissione** sono indicati **nella Scheda del Dottorato**, parte integrante del presente bando, e pubblicate nella apposita sezione dei Dottorati del [sito del Conservatorio di Cosenza](#). Le prove orali sono pubbliche.

I risultati delle prove di ammissione saranno pubblicati nella apposita sezione dei Dottorati del [sito del Conservatorio di Cosenza](#). **La pubblicazione sul sito ha valore di notifica. Nessuna comunicazione sarà inviata ai candidati via e-mail.**

L'assenza dei candidati nel giorno o nell'orario stabilito per le prove orali è considerata **rinuncia alla partecipazione** alla selezione. Nel corso delle prove orali i candidati dovranno esibire un valido documento di riconoscimento (carta d'identità o passaporto) **in originale**, a pena di esclusione dal concorso.

Eventuali rinunce alla partecipazione al concorso dovranno essere comunicate all'indirizzo cmc@pec.conservatoriocosenza.it

4.1 Modalità telematica per le prove di ammissione

Per comprovati motivi di impedimento documentato, è possibile richiedere di sostenere la prova orale in modalità telematica (all'indirizzo cmc@pec.conservatoriocosenza.it) **attraverso la piattaforma Microsoft Teams**. La richiesta è eventualmente accolta a insindacabile discrezione della Commissione giudicatrice. Il link a cui collegarsi per poter partecipare al colloquio sarà inviato al candidato dal Conservatorio di Cosenza in tempo utile.

Per sostenere la prova orale in modalità telematica, il candidato dovrà collegarsi nel giorno e nell'orario indicati, previa esibizione di un **documento di identità (carta d'identità o passaporto) in originale e in corso di validità**.

È cura del candidato fornirsi di attrezzature audio e video adeguate all'utilizzo di Microsoft Teams: il collegamento dovrà necessariamente prevedere l'inquadramento del viso del candidato.

Qualora nel giorno dello svolgimento del colloquio si verificassero problemi tecnici di connessione:

- a) se il problema di connessione riguardasse uno o più Commissari, il colloquio verrà rinviato d'ufficio ad altra data che sarà comunicata;
- b) se il problema di connessione riguardasse il candidato ammesso al colloquio, questi ne dovrà fornire tempestiva comunicazione alla Commissione, che potrà rinviare il colloquio con opportuna motivazione ad altra data, nel rispetto dei principi di non discriminazione e di parità di trattamento tra i candidati. La nuova data sarà comunicata al candidato dal Conservatorio di Cosenza in tempo utile.

4.2 Servizi per le persone con disabilità e con DSA

I candidati con riconoscimento di disabilità ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con certificato di invalidità che, per lo svolgimento della prova necessitano

di particolari ausili o tempi aggiuntivi, devono farne richiesta inviando la documentazione attestante il riconoscimento di disabilità o il certificato di invalidità. Tale richiesta va inviata, insieme alla domanda di ammissione, utilizzando il **Modulo di richiesta adattamenti** presente nella apposita sezione dei Dottorati del [sito del Conservatorio di Cosenza](#) insieme alla seguente documentazione:

a) diagnosi di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), in base alla legge n. 170/2010, redatta dal Servizio Sanitario Nazionale, da un Centro privato accreditato, o da uno specialista privato, accompagnata da un documento di conformità rilasciato dal Servizio Sanitario Nazionale. La documentazione deve essere non più vecchia di tre anni o redatta dopo il compimento del 18° anno di età del candidato;

b) documentazione, rilasciata da uno specialista del SSN, che attesti un altro tipo di disturbo evolutivo specifico che incida sull'apprendimento;

c) certificazione di handicap in base alla legge n. 104/92;

d) certificazione di invalidità civile;

e) documentazione medica, redatta da uno specialista, attestante la presenza di condizioni di salute (fisica e/o psichica) che possano comportare un'inabilità, anche temporanea, allo studio e allo svolgimento della prova.

La documentazione complessiva prodotta deve essere chiara e contenere le informazioni utili a capire le necessità specifiche del candidato (N.B.: qualora il candidato possedesse tanto la certificazione ai sensi della legge n. 104/92 quanto ulteriore documentazione medica, può presentare tutto ciò che ritiene utile).

4.2.1 Ai candidati con disabilità o DSA è concesso un tempo aggiuntivo fino ad un massimo del 50% in più rispetto a quello definito per la prova e, in funzione della certificazione presentata, l'assistenza di un tutor per la scrittura e/o la lettura, una calcolatrice di base non scientifica (in funzione della certificazione presentata) di cui il candidato dovrà munirsi personalmente, un tavolo accessibile. Le richieste per gli eventuali ausili devono pervenire al Conservatorio di Cosenza tassativamente entro la data di scadenza del bando.

4.2.2 Gli studenti con DSA di cui alla Legge n. 170/2010 e al DM n. 5669/2011, che per lo svolgimento della prova necessitano di particolari ausili in relazione al tipo di DSA, devono farne esplicita richiesta scrivendo a dottorati@conservatoriocosenza.it e inviando idonea certificazione rilasciata da strutture del SSN o da specialisti o strutture accreditati presso il SSN. La certificazione di DSA deve fare riferimento ai codici nosografici e alla dicitura esplicita del DSA (della lettura e/o della scrittura e/o del calcolo).

I candidati con disabilità o con DSA residenti in Paesi esteri che intendano usufruire di adattamenti devono presentare la certificazione legalizzata (o con apostille, ove previsto) attestante lo stato di disabilità o di DSA rilasciata nel Paese di residenza, accompagnata da una traduzione ufficiale redatta esclusivamente in lingua italiana o in lingua inglese.

Le certificazioni sono esaminate dalle strutture competenti per accertare che la documentazione attesti una condizione di disabilità o di disturbo specifico dell'apprendimento riconosciuto dalla normativa italiana.

ATTENZIONE: Prima di inviare la domanda di ammissione con richiesta di adattamenti, il candidato è tenuto a verificare di avere allegato anche il **Modulo di richiesta di adattamenti e la documentazione sanitaria**.

La documentazione viene esaminata per la valutazione della coerenza delle richieste degli adattamenti con la documentazione presentata. In caso di documentazione incompleta o poco leggibile sarà richiesta un'integrazione che dovrà essere inviata nei termini perentori fissati nella comunicazione.

Al candidato che non presenti la richiesta di adattamenti nei termini indicati dal bando o non provveda a inviare eventuali documenti integrativi richiesti entro i termini indicati, non sarà possibile accordare gli adattamenti richiesti.

Il Conservatorio di Cosenza comunicherà l'esito delle richieste di adattamenti alla Commissione esaminatrice e ai candidati interessati.

Art. 5 – COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice per l'ammissione al Dottorato di ricerca in *Pratiche, scienze e tecnologie del patrimonio musicale materiale e immateriale* è nominata dal Direttore del Conservatorio di Cosenza.

La composizione della Commissione esaminatrice è consultabile sul sito del Conservatorio di Cosenza nella sezione dedicata al Corso di Dottorato.

Le riunioni della Commissione esaminatrice, composta di cinque componenti individuati in seno al Collegio dei docenti di Dottorato, si svolgono in presenza, sebbene sia possibile il collegamento da remoto di uno o più membri. Le Commissioni definiscono, nelle riunioni preliminari, le modalità di applicazione dei criteri di valutazione indicati nella Scheda di Dottorato che saranno riportati nei verbali di concorso.

Il Direttore pubblica, infine, il documento di esito finale con l'indicazione dei candidati vincitori e idonei non vincitori, del punteggio complessivo conseguito e dell'idoneità a ogni specifica borsa.

In caso di **borsa di studio finanziata da un Ente esterno** o di **posizioni riservate**, la Commissione può essere integrata da esperti in rappresentanza dell'Ente esterno al solo fine di esprimere un giudizio di idoneità sui candidati che concorrono per l'assegnazione della borsa di studio oggetto di finanziamento esterno o della posizione riservata. L'eventuale integrazione della Commissione sarà indicata sul sito del Conservatorio di Cosenza prima della data della prova orale.

Art. 6 – GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice, eventualmente integrata dai componenti esperti di cui al precedente art. 5, esprimerà un **giudizio di idoneità su ciascun candidato** ai fini dell'assegnazione delle posizioni a tema vincolato, in considerazione delle competenze, esperienze e attitudini specifiche dei candidati, nonché del profilo ricercato e indicato nella Scheda del Dottorato.

I dipendenti di un'impresa non possono manifestare interesse per (né risultare assegnatari di) una posizione finanziata o cofinanziata dalla stessa impresa.

Le **posizioni a tema vincolato e quelle riservate** sono assegnate sulla base della graduatoria generale di merito, individuando i primi classificati fra quanti hanno ottenuto il giudizio di idoneità al tema progettuale di ciascuna posizione (posizioni a tema vincolato) oppure che posseggono specifici requisiti (posizioni riservate).

In séguito alla pubblicazione dei risultati della prova orale saranno redatti i decreti di approvazione degli atti contenenti le **graduatorie finali**, che saranno consultabili sul sito del Conservatorio di [sito del Conservatorio di Cosenza](#).

I candidati che abbiano superato le prove di ammissione e siano risultati **vincitori** di una delle posizioni a bando sono ammessi ai Corsi di Dottorato secondo l'ordine di graduatoria, ferma restando la specifica disciplina in materia di posizioni a tema vincolato o riservate contenuta nel presente articolo.

In caso di parità di voti saranno applicati i seguenti criteri:

- se il posto è coperto da borsa, prevale la valutazione della situazione economica meno favorevole, determinata ai sensi del DPCM del 5 dicembre 2013, n. 159, art. 8, comma 4;
- in caso di ulteriore parità, prevarrà il candidato più giovane.

Lo **scorrimento della graduatoria** si verifica a séguito di rinuncia espressa o tacita alla posizione, fino a decadenza della stessa (DM 630/2024, art. 8, comma 8). In caso di scorrimento, la posizione coperta da borsa di studio sarà proposta agli idonei secondo l'ordine di graduatoria, fermi restando i vincoli descritti sopra per le posizioni riservate o a tema vincolato.

Si procederà allo **scorrimento delle graduatorie** per l'assegnazione delle posizioni per le quali è pervenuta rinuncia **entro le ore 12.00 CEST del giorno 15 settembre 2024**.

Art. 7 – IMMATRICOLAZIONE

7.1 Procedura di immatricolazione

Per effettuare l'immatricolazione, il dottorando deve inviare la domanda di immatricolazione con gli allegati di séguito elencati a dottorati@conservatoriocosenza.it

1. accedere al [sito del Conservatorio di Cosenza](#).
2. scaricare il modulo di immatricolazione compilando le dichiarazioni richieste, **caricando copia di un documento di identità in corso di validità (carta d'identità o passaporto) e i seguenti documenti, solo se già in possesso del dottorando:**

- (a) *(solo per cittadini non italiani)* **codice fiscale** rilasciato dall'Agenzia delle Entrate italiana;
- (b) *(solo per cittadini di Paesi extra-UE)* **permesso di soggiorno** valido, o copia della ricevuta assicurata rilasciata dalla Questura;
- (c) *(solo per quanti abbiano conseguito il titolo di accesso al Dottorato dopo la chiusura del bando, e in un Paese estero)* **certificato** indicante: denominazione dell'Istituzione accademica che ha rilasciato il titolo di studio, data di conseguimento del titolo, tipologia del titolo e voto finale;
- (d) *(solo per quanti abbiano conseguito il titolo di secondo livello in un Paese extra-UE e che non abbiano già presentato il documento in fase di domanda di ammissione)* **documento utile ai fini della dichiarazione di autenticità ed equivalenza del titolo di secondo livello conseguito** (per es. *Diploma Supplement*, o Dichiarazione di Valore rilasciata dalle Autorità diplomatiche italiane nel Paese in cui è stato conseguito il titolo, o attestazione di autenticità e comparabilità rilasciata da centri come ENIC-NARIC).

3. pagare la quota di iscrizione al Dottorato di ricerca esclusivamente attraverso il sistema PagoPA, come previsto dalla normativa vigente;

Al fine di perfezionare la propria iscrizione, il candidato deve inviare all'indirizzo dottorati@conservatoriocosenza.it:

- a) autocertificazione (o certificato, in caso di titolo d'accesso conseguito in Paesi UE o extra-UE o presso Istituzioni accademiche non afferenti al sistema pubblico) indicante: denominazione dell'Istituzione che ha rilasciato il titolo, data di conseguimento del titolo, tipologia del titolo (di primo e secondo livello, vecchio ordinamento, o equivalente) e voto finale;
- b) scansione di un documento di riconoscimento con foto (carta d'identità o passaporto) in corso di validità.

I dottorandi con un'invaldit  riconosciuta non inferiore al 66%, o con riconoscimento di disabilit  ai sensi dell'art. 3, comma 3 o comma 1 della L. 5 febbraio 1992, n. 104, sono esonerati dal pagamento della tassa regionale e, al momento dell'immatricolazione, dovranno fornire la documentazione attestante il proprio status alla Segreteria degli studenti del Conservatorio di Cosenza all'indirizzo di posta elettronica dottorati@conservatoriocosenza.it:

Non saranno accettate immatricolazioni o pagamenti effettuati con modalit  diverse da quelle sopra indicate.

A seguito dell'immatricolazione andata a buon fine, verr  creata la mail istituzionale nome.cognome@conservatoriocosenza.it cui verranno inviate tutte le successive comunicazioni destinate al dottorando.

7.2 Immatricolazione con riserva

Coloro che fossero in attesa di conseguire il titolo di studio entro il 15 settembre 2024 e, pertanto, temporaneamente impossibilitati ad immatricolarsi, devono comunicare la propria volont  di accettare il posto e di iscriversi al Corso di Dottorato non appena conseguito il titolo richiesto, comunicandolo all'indirizzo dottorati@conservatoriocosenza.it. Alla comunicazione di cui sopra dovr  essere allegata, a pena di esclusione, la scansione del proprio documento d'identit  (carta d'identit  o passaporto) in corso di validit . L'assenza di comunicazioni entro la data di scadenza indicata nella graduatoria equivarr  alla rinuncia della posizione da parte del candidato.

Quanti **non abbiano la cittadinanza italiana** e al momento dell'immatricolazione non siano in possesso della specifica documentazione richiesta sopra saranno **immatricolati con riserva**. Al fine di sciogliere la riserva e autorizzare il pagamento della borsa di Dottorato, si richiede ai candidati interessati di inviare tempestivamente, all'arrivo in Italia, all'indirizzo dottorati@conservatoriocosenza.it i seguenti documenti:

- a) **codice fiscale** rilasciato dall'Agenzia delle Entrate italiana. Coloro che non ne sono in possesso dovranno richiederlo seguendo le istruzioni presenti sul [sito del Conservatorio di Cosenza](http://www.conservatoriocosenza.it).
- b) (*per cittadini di Paesi extraeuropei*) **permesso di soggiorno valido**. Coloro che non ne sono in possesso devono richiederlo entro 8 giorni dall'arrivo in Italia seguendo la procedura indicata sul [sito del Conservatorio di Cosenza](http://www.conservatoriocosenza.it) inviando copia della ricevuta assicurata rilasciata dalla Questura.

Il Conservatorio di Cosenza si riserva la facoltà di richiedere ai dottorandi la dichiarazione di autenticità ed equivalenza anche per titoli conseguiti in Paesi UE, e l'esibizione della documentazione in originale. L'idoneità del titolo estero è accertata dal Conservatorio di Cosenza nel rispetto della normativa vigente in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso, e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

I candidati in possesso di titolo estero che non dovessero esibire la documentazione richiesta **verranno successivamente esclusi dal Corso di Dottorato**, con l'obbligo di restituire le mensilità della borsa di studio eventualmente percepite, qualora non provvedessero a esibire tale documentazione o, a séguito di verifica, il titolo prodotto non risultasse conforme ai requisiti di cui all'art. 2.

Il Conservatorio di Cosenza si riserva la facoltà di effettuare i controlli sulla documentazione relativa ai titoli dichiarati dal dottorando in qualsiasi momento e, qualora la documentazione fornita non fosse conforme a quanto da lui dichiarato, il dottorando sarà escluso e dovrà procedere alla restituzione delle mensilità della borsa eventualmente percepite.

7.3 Immatricolazione subentranti

A séguito dell'eventuale scorrimento della graduatoria, sarà inviata una comunicazione al candidato idoneo subentrante con l'indicazione dei termini di immatricolazione contestualmente assegnati. L'immatricolazione avverrà secondo la procedura descritta nel paragrafo precedente. **I candidati idonei subentranti che non si immatricoleranno entro il termine indicato saranno considerati tacitamente rinunciari.**

7.4 Adempimenti ulteriori per candidati richiedenti visto di soggiorno

Dopo aver completato la procedura di immatricolazione, i candidati che necessitano di visto per studio per soggiornare sul territorio italiano devono registrarsi sul [portale University](#), fare "domanda di preiscrizione" al Corso di Dottorato e seguire la procedura ivi indicata ai fini della richiesta del visto.

7.5 Candidati sovranumerari

Possono essere ammessi in sovrannumero i candidati idonei in graduatoria, se appartenenti alle seguenti categorie:

- a) assegnatari/e di borse di studio finanziate **dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) o da Enti del proprio Paese** di nascita, cittadinanza, residenza o domicilio; di tali borse dovranno presentare attestazione formale entro il giorno precedente la data di inizio del Corso. Qualora i candidati entrino in possesso dell'attestazione dopo la scadenza del presente bando, essi dovranno inviarla a dottorati@conservatoriocosenza.it allegando la scansione di un documento di identità (carta d'identità o passaporto) in corso di validità;
- b) titolari di contratto di Apprendistato per il Dottorato di ricerca, che non rientrino nei posti messi a bando.

L'ammissione in sovrannumero è subordinata alla verifica della documentazione presentata e della numerosità massima del Corso di Dottorato approvata in fase di accreditamento ministeriale.

Art. 8 – TASSE DI ISCRIZIONE

I dottorandi sono tenuti a pagare le tasse di iscrizione per ciascun anno accademico. L'importo relativo alle tasse per la frequenza dei Corsi di Dottorato a carico dei dottorandi è costituito dalla tassa regionale per il diritto allo studio, dall'imposta di bollo e dal premio di assicurazione. A titolo indicativo, l'attuale importo è pari a € 162,00, (pari Tassa ADISU di 140,00€ più costo della marca da bollo di 16,00€ e tassa assicurativa di 6,00€) e può essere oggetto di modifiche da parte degli enti competenti.

L'ammontare dei contributi accademici omnicomprensivi, applicati per ciascun anno accademico, è deliberato dal Consiglio di Amministrazione del Conservatorio di Cosenza. Nell'a.a. 2024/2025, per la frequenza dei corsi di Dottorato di ricerca non è previsto alcun contributo omnicomprensivo annuale.

La rinuncia o l'esclusione dal Corso di Dottorato non danno diritto al rimborso delle tasse già versate dal dottorando.

Art. 9 – POSTI E BORSE DI STUDIO

9.1 Assegnazione

La Scheda del Dottorato, parte integrante del presente bando, contiene l'indicazione delle posizioni e delle borse di studio disponibili.

I candidati che risultino vincitori di una posizione di Dottorato sono tenuti a iniziare le attività di formazione e ricerca nei tempi indicati e con le modalità stabilite per loro dal Collegio dei docenti. **Qualora ciò non avvenga, il Collegio dei docenti può disporre l'esclusione.**

Per le eventuali posizioni riservate a beneficiari di **contratti di apprendistato per il Dottorato di ricerca**, i vincitori sono immatricolati con riserva fino alla data di sottoscrizione del contratto. Il contratto di apprendistato dovrà essere perfezionato entro il giorno 11 novembre 2024, a pena di decadenza dall'iscrizione al Corso di Dottorato. Gli assegnatari delle eventuali posizioni riservate a beneficiari di contratti di apprendistato per il Dottorato di ricerca decadranno dall'iscrizione al Corso di Dottorato se il rapporto contrattuale con l'ente di appartenenza dovesse venire meno prima della conclusione della durata legale del Corso.

Non possono percepire la borsa di studio coloro i quali abbiano già beneficiato (in tutto o in parte) di una borsa di studio per la frequenza di un Corso di Dottorato di ricerca in Italia.

9.2 Erogazione

Le borse di studio sono **erogate con cadenza mensile posticipata** (il pagamento è effettuato non prima del venticinquesimo giorno del mese).

La borsa di Dottorato ha un importo annuo lordo pari a € 16.243,00 ed è soggetta al versamento dei **contributi previdenziali INPS a gestione separata**, nella misura di due terzi a carico del Conservatorio di Cosenza e di un terzo a carico del borsista. I dottorandi godono delle tutele e dei diritti connessi. Gli assegnatari di borsa di Dottorato dovranno iscriversi alla gestione separata INPS.

L'erogazione della borsa di Dottorato potrà comunque avvenire solo dopo che il dottorando avrà provveduto a comunicare al Conservatorio di Cosenza le **coordinate bancarie** (IBAN) che saranno

utilizzate per il pagamento della borsa di studio. Ai fini di tale pagamento, il conto corrente (obbligatoriamente italiano) deve essere intestato al dottorando assegnatario della borsa, oppure questi deve risultare tra i cointestatari.

I **divieti di cumulo della borsa di Dottorato** sono disciplinati dalla normativa nazionale di riferimento e dal vigente Regolamento in materia di Dottorato di ricerca, al quale si rinvia.

9.3 Compatibilità e incompatibilità

L'ammissione al Corso di Dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno da parte del dottorando. È consentita la contemporanea iscrizione ad altri corsi accademici alle condizioni disciplinate dalla L. 12 aprile 2022, n. 33, art. 2, comma 2, e dai DDMM 930/2022 e 933/2022.

I casi di incompatibilità totale o parziale per la fruizione della borsa di studio sono fissati dalla normativa vigente. In particolare, le borse di studio non possono essere cumulate con gli assegni di ricerca né con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite. In caso di sopravvenuta incompatibilità, le rateizzazioni della borsa di studio relative al periodo per il quale sono state indebitamente percepite devono essere restituite.

Chi ha già usufruito di una borsa di studio di Dottorato in Italia non può usufruirne una seconda volta.

Non possono essere assegnatari di borse di dottorato coloro che abbiano rinunciato a borse di studio a valere sul PNRR nell'ambito del XXXVIII ciclo e del XXXIX ciclo (DM 629/2024, art. 14, comma 1, lett. dd) e DM 630/2024, art. 11, comma 1, lett. dd).

9.4 Revoche e decadenze

L'immatricolazione al Corso di Dottorato, con la contestuale assegnazione della borsa di Dottorato, è subordinata all'esito delle verifiche relative alla coerenza e alla rispondenza del relativo progetto di ricerca alle aree tematiche vincolate delle progettualità PNRR. È altresì subordinata all'accreditamento ministeriale a seguito della valutazione iniziale di ANVUR, come indicato all'art. 1.1 del presente bando.

9.5 Diritti e obblighi dei dottorandi/delle dottorande

Gli/Le iscritti/e ai Corsi di Dottorato hanno l'obbligo di frequenza e di svolgimento di tutte le attività di studio e di ricerca nell'ambito della struttura di afferenza, secondo le modalità previste dal Collegio dei Docenti del Dottorato.

I/Le dottorandi/e, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere, previo nulla osta del Collegio e senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale, nonché, entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico, attività didattica integrativa.

Il reddito derivante da attività retribuite non può essere superiore all'importo ministeriale della borsa di Dottorato.

L'accettazione delle borse di studio etichettate come PNRR (DD.MM. 629/2024 e 630/2024) comporta l'obbligo di produrre un report semestrale recante l'indicazione dell'impegno temporale (articolato in mesi in impresa, in sede, all'estero) e una sintesi delle principali attività svolte.

Art. 10 - PROPRIETÀ DEI RISULTATI

I diritti di proprietà intellettuale e industriale sui risultati eventualmente conseguiti dal dottorando, inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *software*, invenzioni industriali brevettabili o meno, *know-how*, modelli, dati e raccolte di dati, sono regolati in conformità alla normativa vigente ed eventualmente in base a quanto stabilito nelle singole convenzioni con enti terzi.

Il dottorando ha l'obbligo di comunicare senza ritardo al Supervisore e al Coordinatore del Dottorato il conseguimento dei risultati, impegnandosi a non divulgarli e a non utilizzarli senza la preventiva autorizzazione del Conservatorio di Cosenza.

Il dottorando è, inoltre, tenuto a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza e riconoscimento dei diritti di proprietà intellettuale in relazione alle informazioni, dati e documenti di natura riservata di cui dovesse venire a conoscenza nello svolgimento della propria attività nel e/o per conto del Conservatorio di Cosenza.

Al dottorando è, in ogni caso, garantita la possibilità di effettuare le ordinarie attività di **pubblicazione** previste dal percorso formativo (disseminazione dei risultati), che dovranno essere programmate in maniera compatibile con la protezione degli eventuali risultati.

ART. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, il trattamento dei dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione al concorso di Dottorato o comunque acquisiti a tal fine dal Conservatorio di Cosenza è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali e alla gestione delle relative operazioni e attività connesse.

I dati personali saranno trattati dalle persone preposte al procedimento concorsuale, ivi comprese le Commissioni esaminatrici, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, che possono anche eventualmente prevedere la comunicazione a terzi.

La base giuridica del trattamento è da rinvenirsi negli artt. 6, paragrafo 1, lettere (c) (*trattamenti per obblighi di legge*) ed (e) (*trattamenti per ragioni di interesse pubblico*), e 9, paragrafo 2, lettera (g) (*trattamenti per motivi di interesse pubblico*) del Regolamento UE 2016/679.

Il conferimento dei dati personali è indispensabile per consentire l'iscrizione e l'eventuale rifiuto a fornirli comporta l'impossibilità di procedere con l'eventuale ammissione ai Corsi di Dottorato.

Il Conservatorio di Cosenza conserverà e utilizzerà i dati personali e i contatti forniti dagli iscritti ai Corsi di Dottorato anche in séguito all'espletamento delle procedure concorsuali, per adempimenti operativi, amministrativo-contabili e/o di altra natura connessi alla gestione delle attività istituzionali e per adempimenti legati ad obblighi di legge, nonché per la divulgazione di eventuali opportunità future (borse di studio, premi, ecc.).

Ai candidati è riconosciuto il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento rivolgendo le richieste all'indirizzo protocollo@conservatoriocosenza.it.

Oltre alle tutele in sede amministrativa e giurisdizionale, è ammesso il ricorso all'Autorità Garante della privacy: <https://www.garanteprivacy.it> nel caso in cui si ritenga che il trattamento avvenga in violazione del Regolamento UE.

Titolare del trattamento dei dati personali è il Conservatorio statale di musica "S. Giacomantonio" – Via Portapiana, sn.c. 87100 – Cosenza (CS) cmc@pec.conservatoriocosenza.it

Art. 12 - CONDIZIONI DI EFFICACIA

Il presente bando viene emanato nelle more dell'accREDITAMENTO del Corso di Dottorato di ricerca in *Pratiche, scienze e tecnologie del patrimonio musicale materiale e immateriale*, ai sensi del DM n. 470 del 21.02.2024. Nel caso in cui il Corso non dovesse essere accREDITATO non sarà possibile procedere all'attivazione per il XL ciclo - a.a. 2024/2025.

Nel caso di borse finanziate o cofinanziate a qualunque titolo da Enti terzi, l'assegnazione delle borse è subordinata alla conferma dell'impegno al finanziamento.

Art. 13 - NORME DI RIFERIMENTO

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia al Regolamento didattico disponibile nel [sito del Conservatorio di Cosenza](#) e ai DDMM 470/2024 (Regolamento dei dottorati AFAM), 544/2024 (importi borse di Dottorato), 629/2024 e 630/2024 (finanziamento delle borse di Dottorato).

La presentazione della domanda di partecipazione alle selezioni, attraverso la procedura di cui all'art. 3, implica l'accettazione da parte del candidato delle norme contenute nel presente bando e nel Regolamento in materia di corsi di Dottorato, e delle regole di rendicontazione proprie dei vari progetti di ricerca su cui la borsa è finanziata.

Responsabile del procedimento amministrativo

Ai sensi e per gli effetti della legge n. 241 del 7.8.1991 e s.m.i. il responsabile del procedimento è la prof.ssa Francesca Zavarrone indirizzo e-mail: francesca.zavarrone@conservatoriocosenza.it

Cosenza, 29 luglio 2024

Il Direttore
M^o Francesco Perri

Allegato 2.b - Consiglio accademico n. 23

BANDO DI CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA AFAM IN FORMA ASSOCIATA IN PRATICHE, SCIENZE E TECNOLOGIE DEL PATRIMONIO MUSICALE MATERIALE E IMMATERIALE

SCHEDA BANDO 40° CICLO – A.A. 2024/2025

Istituzioni convenzionate:

Conservatorio statale di musica "S. Giacomantonio" di Cosenza (*Capofila*)
 Conservatorio statale di musica "F. Torrefranca" di Vibo Valentia
 Conservatorio statale di musica "F. Cilea" di Reggio Calabria
 Conservatorio statale di musica "A. Toscanini" di Ribera

Nome del Corso di Dottorato di ricerca:	Pratiche, scienze e tecnologie del patrimonio musicale materiale e immateriale	
Tipologia:	Dottorato di ricerca in forma associata con le seguenti Istituzioni AFAM convenzionate: <ul style="list-style-type: none"> • Conservatorio statale di musica "S. Giacomantonio" di Cosenza (<i>Capofila</i>) • Conservatorio statale di musica "F. Torrefranca" di Vibo Valentia • Conservatorio statale di musica "F. Cilea" di Reggio Calabria • Conservatorio statale di musica "A. Toscanini" di Ribera 	
Durata:	3 anni	
Data inizio attività:	11 novembre 2024	
Lingua:	Italiano	
Coordinatore:	Prof. Luca Bruno luca.bruno@conservatoriocosenza.it	
Posizioni a bando:	9	
Importo della borsa:	Borsa imponibile lordo annuale D.M. 544/2024	per ciascuna annualità € 16.243,00
	Contributo maggiorazione 50% per 6 mesi all'estero	<i>una tantum</i> € 5.017,18
	Budget attività di ricerca 10% della borsa D.M. 226/2022	per ciascuna annualità € 1.624,30
Modalità di ammissione:	Valutazione titoli – Valutazione progetto di ricerca – Prova orale	
Valutazione dei titoli e dei progetti di ricerca	Pubblicazione dei risultati:	
Prova orale	In presenza presso la sede di Portapiana:	
	A distanza tramite piattaforma MS Teams:	

I risultati della valutazione dei titoli e dei progetti di ricerca, così come il calendario degli ammessi alla prova orale, saranno pubblicati nel [sito del Conservatorio di Cosenza](#) con valore di notifica. Nessuna comunicazione sarà inviata ai candidati via e-mail.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Saranno ritenuti validi e valutati dalla Commissione esclusivamente i documenti redatti in italiano o inglese. Per documenti d'identità e titoli di studio rilasciati in una lingua diversa deve essere allegata la traduzione ufficiale in italiano o inglese effettuata dall'Istituzione che ha rilasciato il titolo o da ente autorizzato.

Sarà valutato principalmente il curriculum vitae dei candidati relativo agli ultimi 10 anni solari precedenti all'anno solare di pubblicazione del bando e ritenuto congruente con le tematiche di ricerca del Corso di Dottorato. Fanno eccezione i titoli di studio e le abilitazioni, valutabili anche se antecedenti a 10 anni.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Documento d'identità	Scansione di un documento d'identità valido (carta d'identità o passaporto)
Curriculum vitae	Non è richiesto un formato specifico
Titoli di studio	<p>a) Attestazioni relative al conseguimento dei titoli di studio di primo e secondo livello avvenuto in Italia o all'estero, agli esami sostenuti, ai voti ottenuti (vedi Art. 3 del Bando), alla tipologia (tesi scritta, conferenza-concerto, ecc.), e agli argomenti delle tesi svolte per il conseguimento dei titoli di studio di primo e secondo livello (in alternativa: attestazione relativa al conseguimento del Diploma AFAM di vecchio ordinamento aggiunto al Diploma di maturità).</p> <p>b) Attestazioni relative all'eventuale precedente conseguimento, in Italia o all'estero, di un altro titolo di Dottore di ricerca.</p>
Progetto di ricerca	<p>Il bando contempla borse di studio per progetti di ricerca "a tema vincolato", legate cioè a finanziamenti specifici che richiedono di lavorare su temi prefissati. Il candidato che intenda concorrere per tali borse "a tema vincolato" <u>dovrà proporre un progetto personale che rientri chiaramente all'interno di uno dei temi specifici "vincolati" enunciati nel bando</u>, conformi al Programma PNRR finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU.</p> <p>La proposta scritta di progetto da inviare alla Commissione dovrà in generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riportare sul frontespizio il nome del candidato, il tema vincolato per il quale il candidato concorre, il titolo provvisorio del progetto e un massimo di 5 parole chiave (è auspicabile che il progetto proposto sia transdisciplinare, intersettoriale e aderisca a reti internazionali); - essere articolata al suo interno in: <ol style="list-style-type: none"> 1) descrizione del progetto comprensiva di indicazioni su: (a) modalità operative e particolari metodologie o tecnologie d'indagine; (b) tipologia delle fonti; (c) necessità di viaggi e sopralluoghi; (d) difficoltà possibili – logistiche, tecniche, economiche, di accesso alle fonti, ecc. – ed eventuali soluzioni immaginate per superarle; (e) dichiarazione che il progetto è conforme al principio "do no significant harm" (DNSH), cioè che le attività previste per la sua attuazione non arrecheranno alcun danno significativo all'ambiente; 2) stato dell'arte (come il progetto presentato s'inserisce fra gli studi pregressi, indicando anche se il candidato parte già con un'esperienza alle spalle sull'argomento, o se intraprende un percorso di ricerca totalmente nuovo); 3) risultati attesi (quali innovazioni si prefigurano rispetto allo stato dell'arte attuale, quali sono le competenze e i punti di forza del candidato che lo rendono particolarmente adeguato a condurre tale ricerca); 4) distribuzione del lavoro nei tre anni (dettagliando particolarmente l'azione di partenza e le attività del 1° anno); 5) bibliografia iniziale; - avere una lunghezza massima di 15.000 caratteri, spazi compresi (esclusi frontespizio, bibliografia, ed eventuale apparato illustrativo o tabelle).
Per i soli candidati dipendenti pubblici	<p>Ai soli candidati dipendenti pubblici si richiede anche un documento firmato dal datore di lavoro che ne attesti la disponibilità a concedere l'aspettativa non retribuita al candidato, qualora questo vicesse una posizione, per tutto il periodo di frequenza del Corso di Dottorato in Musica, Design, Arte, Territori. La mancanza di tale attestazione del datore di lavoro impedirà la prosecuzione dell'iter concorsuale al candidato dipendente pubblico.</p>



ALTRI DOCUMENTI UTILI

<p>Abstract della tesi di secondo livello</p>	<p><i>Abstract</i> della tesi di secondo livello o, per i laureandi/diplomandi accademici, della tesi prossima alla discussione (max 5.000 caratteri, spazi compresi, esclusi titolo, indice, bibliografia ed eventuale apparato illustrativo o tabelle). Tale documento non sarà sottoposto a una valutazione specifica, ma contribuirà a dare una immagine delle attitudini alla ricerca già dimostrate dal candidato. (Sempre a titolo meramente conoscitivo, all'abstract può essere fatta seguire l'intera tesi in formato pdf, che non sarà comunque oggetto di specifica valutazione).</p>
<p>Abstract della tesi di Dottorato di ricerca (se già conseguito in precedenza)</p>	<p><i>Abstract</i> della tesi di un eventuale altro Dottorato di ricerca già conseguito in precedenza (max 5.000 caratteri, spazi compresi, esclusi titolo, indice, bibliografia ed eventuale apparato illustrativo o tabelle). Tale documento non sarà sottoposto a una valutazione specifica, ma contribuirà a dare una immagine delle attitudini alla ricerca già dimostrate dal candidato. (Sempre a titolo meramente conoscitivo, all'abstract può essere fatta seguire l'intera tesi in formato pdf, che non sarà comunque oggetto di specifica valutazione).</p>
<p>Pubblicazioni</p>	<p>Elenco delle eventuali pubblicazioni già prodotte (monografie, articoli su riviste scientifiche, contributi in volumi collettivi, ecc.); all'elenco, il candidato può far seguire a titolo meramente conoscitivo fino a due pubblicazioni in formato pdf, che non saranno comunque oggetto di specifica valutazione.</p>
<p>Altre esperienze</p>	<p>Potranno essere dichiarate e/o documentate altre competenze ed esperienze attinenti agli ambiti disciplinari caratterizzanti il Corso di Dottorato; ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pratiche artistiche esercitate nelle varie discipline; - corsi di perfezionamento o di specializzazione o di alta formazione frequentati; - ulteriori titoli attestanti le competenze del candidato (borse di studio vinte, premi conseguiti, pratiche lavorative, ecc.). <p>Di tutte queste esperienze e competenze, pur già elencate verosimilmente all'interno del curriculum vitae in forma sintetica, è consigliabile produrre una dichiarazione a sé stante per garantirne maggiore visibilità e offrire un eventuale approfondimento della loro natura.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE

Il giudizio è espresso attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo in centesimi, ripartito come segue:

1. VALUTAZIONE TITOLI E PROGETTO DI RICERCA SCRITTO – punteggio minimo per l'ammissione alla prova orale: 30 punti; massimo 50 punti

1. Valutazione titoli	a) titoli di studio accademici di primo e secondo livello, nonché di eventuale Dottorato di ricerca precedente, valutati sulla base della loro pertinenza agli ambiti disciplinari caratterizzanti il Corso di Dottorato e delle votazioni conseguite (per coloro che, alla data di scadenza del presente bando, sono laureandi/diplomandi accademici, verrà considerata la media ponderata dei voti degli esami sostenuti)	Massimo 5 punti
	b) altri titoli (<i>curriculum vitae, pubblicazioni, ulteriori esperienze</i>)	Massimo 5 punti
2. Valutazione progetto di ricerca	a) valore scientifico e originalità del progetto scritto proposto	Massimo 25 punti
	b) Articolazione e fattibilità del progetto scritto proposto	Massimo 15 punti

2. PROVA ORALE – punteggio minimo per l'idoneità: 30 punti; massimo 50 punti

La prova orale è sostenuta in lingua italiana o inglese (a scelta del candidato). Prevede la discussione del progetto presentato ed è finalizzata a verificare l'attitudine del candidato alla ricerca, nonché la sua preparazione generale sulle tematiche del Corso di Dottorato e sul tema vincolato prescelto. Al termine del colloquio, la conoscenza della lingua inglese (o italiana per chi sostiene il colloquio in inglese) sarà verificata attraverso una prova orale di traduzione di un breve testo scritto proposto seduta stante dalla Commissione.

Conoscenza della lingua inglese (o italiana per chi sostiene la prova orale in inglese)	Massimo 10 punti
Argomentazione sul progetto e preparazione sulle tematiche del Corso di Dottorato	Massimo 40 punti

Posti	Sostegno finanziario	Descrizione	Tema vincolato
1	<p>Borsa di studio PNRR ex DM 630/2024 (per dottorati innovativi accreditati ex DM 470/2024, XL ciclo)</p> 	<p>Borsa del Conservatorio di Cosenza, finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4: "Istruzione e ricerca", Componente 2: "Dalla Ricerca all'Impresa" – Investimento 3.3: "Introduzione ai dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese" (D.M. 630/2024)</p> <p>Dottorato cofinanziato dall'Orchestra Sinfonica Brutia</p>	<p>Prassi e tecniche performative delle arti musicali: Teatro d'Opera in Calabria e Sicilia</p>
1	<p>Borsa di studio PNRR ex DM 630/2024 (per dottorati innovativi accreditati ex DM 470/2024, XL ciclo)</p> 	<p>Borsa del Conservatorio di Cosenza, finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4: "Istruzione e ricerca", Componente 2: "Dalla Ricerca all'Impresa" – Investimento 3.3: "Introduzione ai dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese" (D.M. 630/2024)</p> <p>Dottorato cofinanziato dal Museo dei Brettii e degli Enotri</p>	<p>Prassi e tecniche performative delle arti musicali: Studia musicorum et conservatio</p>

1	<p>Borsa di studio PNRR ex DM 629/2024 (per Investimento 4.1 "Patrimonio culturale – dottorati innovativi accreditati ex DM 470/2024", XL ciclo)</p> 	<p>Borsa del Conservatorio di Cosenza, finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4, Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 4.1: "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale" (D.M. 629/2024)</p>	<p>Innovazione sonora e sperimentazione musicale: Opera soundcraft</p>
1	<p>Borsa di studio PNRR ex DM 629/2024 (per Investimento 4.1 "Patrimonio culturale – dottorati innovativi accreditati ex DM 470/2024", XL ciclo)</p> 	<p>Borsa del Conservatorio di Vibo Valentia, finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4, Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 4.1: "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale" (D.M. 629/2024)</p>	<p>Innovazione sonora e sperimentazione musicale: Opera soundcraft</p>
1	<p>Borsa di studio PNRR ex DM 629/2024 (per Investimento 4.1 "Patrimonio culturale – dottorati innovativi accreditati ex DM 470/2024", XL ciclo)</p> 	<p>Borsa del Conservatorio di Vibo Valentia, finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4, Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 4.1: "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale" (D.M. 629/2024)</p>	<p>Prassi e tecniche performative delle arti musicali: La ricezione della performance musicale di ambito sacro italiano tra Ottocento e Novecento</p>

1	<p>Borsa di studio PNRR ex DM 629/2024 (per Investimento 4.1 "Patrimonio culturale – dottorati innovativi accreditati ex DM 470/2024", XL ciclo)</p>   	<p>Borsa del Conservatorio di Reggio Calabria, finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4, Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 4.1: "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale" (D.M. 629/2024)</p>	<p>Innovazione sonora e sperimentazione musicale: VST Libraries of Calabrian Musical Heritage</p>
1	<p>Borsa di studio PNRR ex DM 629/2024 (per Investimento 4.1 "Patrimonio culturale – dottorati innovativi accreditati ex DM 470/2024", XL ciclo)</p>   	<p>Borsa del Conservatorio di Reggio Calabria, finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4, Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 4.1: "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale" (D.M. 629/2024)</p>	<p>Innovazione sonora e sperimentazione musicale: AI in Soundtrack Creation and Immersive Soundscapes</p>
1	<p>Borsa di studio PNRR ex DM 629/2024 (per Investimento 4.1 "Patrimonio culturale – dottorati innovativi accreditati ex DM 470/2024", XL ciclo)</p>   	<p>Borsa del Conservatorio di Ribera, finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4, Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 4.1: "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale" (D.M. 629/2024)</p>	<p>Prassi e Tecniche Performative delle Arti Musicali: Teatro d'Opera in Calabria e Sicilia</p>

1	<p>Borsa di studio PNRR ex DM 629/2024 (per Investimento 4.1 "Patrimonio culturale – dottorati innovativi accreditati ex DM 470/2024", XL ciclo)</p>   	<p>Borsa del Conservatorio di Ribera, finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4, Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 4.1: "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale" (D.M. 629/2024)</p>	<p>Prassi e tecniche performative delle arti musicali: Gli strumenti, i costruttori e la musica per organo nel Meridione d'Italia dal XV al XIX secolo</p>
---	--	--	---

DESCRIZIONE DEI PROGETTI A TEMA VINCOLATO

Il teatro d'Opera in Calabria e Sicilia

Curriculum "Prassi e Tecniche Performative delle Arti Musicali"

MELODRAMMA E TEATRO D'OPERA IN CALABRIA E SICILIA. TRADIZIONE E INNOVAZIONE NELLA PRODUZIONE OPERISTICA CALABRESE E SICILIANA. PRASSI ESECUTIVE E DRAMMATURGIA MUSICALE. IDENTITÀ REGIONALE E MELODRAMMA

Il melodramma e il teatro d'opera rivestono un'importanza cruciale nella tradizione culturale e musicale di Calabria e Sicilia, sin dal Seicento. Queste regioni hanno dato vita a un panorama operistico unico, grazie alle opere di compositori, librettisti e artisti nati in loco, ma dalla formazione spesso completata in contesti nazionali e internazionali. Oltre ai titoli di compositori maggiori per produzione e risonanza, legati ai movimenti storici del melodramma dal Seicento all'Ottocento e Novecento, esiste inoltre una produzione minore, significativamente legata alla tradizione verista, che offre uno spaccato autentico della vita quotidiana e delle aspirazioni popolari e che merita di essere indagata in maniera sistematica. In Calabria e Sicilia, il teatro d'opera non rappresentava solo un'esperienza artistica, ma anche un mezzo di espressione dell'identità culturale e della coesione sociale, particolarmente cogente nei contesti post-unitari. Le rappresentazioni del teatro musicale, comprese quelle veriste, riflettevano e influenzavano le dinamiche sociali e politiche del tempo, sottolineando il ruolo centrale del melodramma e del verismo nella formazione dell'identità regionale all'interno di quella nazionale e nella diffusione della cultura musicale.

La tesi di dottorato deve includere una componente analitica e teorica robusta e storicamente informata nell'ambito della drammaturgia musicale e delle prassi esecutive, concentrandosi sulla Calabria e sulla Sicilia. Questa parte della ricerca deve esaminare approfonditamente le fonti musicali e teatrali primarie calabresi, come manoscritti, libretti e documenti storici conservati nelle biblioteche e negli archivi regionali. È essenziale contestualizzare la produzione calabrese e siciliana di teatro musicale nel suo ambiente storico, sociale e culturale specifico. Inoltre, la ricerca deve analizzare le strutture musicali e le tecniche compositive utilizzate nel melodramma, ponendo particolare attenzione alle peculiarità della tradizione teatrale del Sud Italia.

Il percorso di dottorato prevede anche una componente pratica e performativa significativa, focalizzata su Calabria e Sicilia. Questo può includere la ricostruzione delle pratiche esecutive basate su studi filologici e storici delle fonti locali, con la preparazione di esecuzioni storicamente informate di opere calabresi e siciliane. È importante documentare le *performance* realizzate come parte della ricerca, dimostrando con esse l'applicazione pratica dei risultati dell'analisi dei contesti produttivi regionali. Inoltre, si dovrebbe indagare sulle tecniche vocali, strumentali e attoriali utilizzate nel melodramma e nella produzione teatrale nelle due regioni, con eventuali sperimentazioni su strumenti ricostruiti secondo le tradizioni locali o secondo una ricostruzione storicamente informata.

La tesi di dottorato deve rappresentare un contributo originale e significativo alla conoscenza nel campo degli studi musicali e teatrali calabresi. Questo implica proporre nuove interpretazioni, metodologie o scoperte che arricchiscano la comprensione del melodramma e della produzione teatrale in Calabria e Sicilia. È fondamentale integrare diverse discipline, come storia, drammaturgia musicale, teoria della musica, filologia e pratica esecutiva, per offrire una visione completa e multidimensionale del tema studiato. Inoltre, la ricerca dovrebbe avere il potenziale di influenzare ulteriori studi e indagini sul melodramma e sulla produzione teatrale nelle due regioni.



La tesi finale deve essere strutturata in modo chiaro e rigoroso, includendo un'introduzione che presenti il tema, gli obiettivi della ricerca e la metodologia adottata, con un *focus* su Calabria e Sicilia. Seguirà una revisione critica della letteratura esistente sul melodramma e sulla produzione teatrale nelle due regioni, una descrizione dettagliata delle metodologie di ricostruzione della prassi esecutiva utilizzate, e l'analisi dei dati raccolti. La discussione dovrebbe interpretare i risultati, evidenziando le specificità regionali e confrontandoli con la letteratura esistente. La parte performativa documenterà e analizzerà le *performance* realizzate, incluse descrizioni dettagliate delle esecuzioni e delle tecniche utilizzate. Infine, la conclusione riassumerà i contributi della ricerca, le implicazioni e suggerirà possibili direzioni per future ricerche. Le appendici forniranno materiali supplementari, come trascrizioni di manoscritti e registrazioni di *performance* locali.

In sintesi, la ricerca nel contesto del dottorato in "Prassi e Tecniche Performative delle Arti Musicali" deve culminare in una tesi che combini analisi teorica, ricerca filologica e pratica esecutiva, specificamente orientata sulla regione calabrese. Questa tesi deve rappresentare un contributo innovativo e interdisciplinare agli studi musicali e teatrali, dimostrando competenza, originalità e rigore accademico. I ricercatori potranno beneficiare della collaborazione con l'apparato produttivo dell'Orchestra Sinfonica Brutia di Cosenza, in modo da avere un supporto per la riattualizzazione delle opere esaminate, soprattutto concernente la parte esecutiva della ricerca.



Gli strumenti, i costruttori e la musica per organo nel Meridione d'Italia dal XV al XIX secolo

Curriculum "Prassi e Tecniche Performative delle Arti Musicali"

IL MERIDIONE D'ITALIA: COMPOSITORI E COSTRUTTORI. RICOSTRUZIONE DELLA PRASSI ORGANISTICA NAPOLETANA. EVOLUZIONE E IMPATTO DELLA SCUOLA ORGANISTICA NAPOLETANA: ANALISI E PERFORMANCE STORICAMENTE INFORMATE

Uno dei fenomeni più distintivi e influenti della storia musicale europea, e del Sud Italia in particolare, nel periodo che va dal XVI al XVIII secolo, è la scuola napoletana. Originatasi a Napoli, una delle città più vivaci e culturalmente ricche dell'epoca, questa scuola è nota per la sua straordinaria produzione musicale, che spazia dalla composizione di opere teatrali e sacre alla musica per organo, fino alla costruzione di strumenti musicali di alta qualità, diffusi in tutto il meridione d'Italia e non solo. Nel contesto della scuola napoletana, si distinguono sia i compositori che hanno contribuito con opere di grande rilievo, sia i costruttori di strumenti che hanno innovato e perfezionato l'arte organaria. Accanto ai compositori, i costruttori di organi napoletani hanno dato un notevole contributo nella diffusione e nell'evoluzione della pratica organistica in Europa, stante anche il ruolo di reciproco scambio culturale con la Spagna e con le Fiandre. La scuola napoletana ha dunque rappresentato un centro nevralgico di innovazione e creatività musicale, dove la sinergia tra composizione e artigianato ha prodotto risultati eccezionali, lasciando un'impronta indelebile nella storia della musica. Questo ricco patrimonio culturale continua a suscitare interesse e ammirazione, e la sua esplorazione offre spunti preziosi per comprendere l'evoluzione della musica barocca e le sue influenze successive.

Il risultato finale della ricerca per il dottorato in "Prassi e Tecniche Performative delle Arti Musicali" si concretizzerà in una tesi che offrirà un contributo originale e significativo agli studi musicali, con un focus specifico sulle scuole organistiche e organarie del sud Italia. Questo percorso di studio approfondito e multidisciplinare dovrà includere sia una solida componente analitica e teorica che un'accurata componente pratica e performativa.

La tesi dovrà esaminare in dettaglio le opere dei compositori per organo del meridione d'Italia, con particolare riguardo al ricchissimo patrimonio calabrese e siciliano, analizzando i manoscritti e le edizioni storiche conservate nelle biblioteche e negli archivi. È fondamentale comprendere il contesto storico e culturale in cui operavano i compositori e i costruttori di organi del sud Italia, esplorando le dinamiche artistiche e le influenze che hanno caratterizzato questo periodo. L'analisi dovrà focalizzarsi sulle strutture musicali e sulle tecniche compositive utilizzate nella musica per organo, evidenziando le specificità della scuola napoletana e il suo impatto sull'evoluzione del repertorio organistico.

Oltre all'analisi teorica, la tesi dovrà includere una componente pratica significativa. Questo potrebbe comportare la ricostruzione delle prassi esecutive basate su studi filologici e storici, la preparazione di esecuzioni storicamente informate di opere della scuola organistica napoletana, e la documentazione delle performance realizzate come parte della ricerca. Le registrazioni audio o video delle esecuzioni e l'indagine sulle tecniche interpretative e sugli strumenti utilizzati dai costruttori napoletani saranno elementi essenziali della componente pratica.

Il contributo della tesi deve essere innovativo e arricchire la comprensione delle diverse scuole organistiche del sud Italia, anche in relazione con la tradizione napoletana, attraverso nuove interpretazioni, metodologie o scoperte. È importante che la ricerca integri diverse discipline, come la storia, la teoria della musica, la filologia e la pratica esecutiva, per offrire una visione completa e



multidimensionale del tema studiato. Inoltre, la tesi dovrebbe avere il potenziale di influenzare ulteriori ricerche e studi nel campo, aprendo nuove strade di indagine e discussione.

La tesi finale dovrà essere strutturata in modo chiaro e rigoroso, comprendendo un'introduzione che presenti il tema, gli obiettivi della ricerca e la metodologia adottata. Dovrà seguire una revisione critica della letteratura esistente, una descrizione dettagliata delle metodologie utilizzate e un'analisi dei dati raccolti. La discussione interpreterà i risultati con riferimento alle domande di ricerca iniziali e alla letteratura esistente, mentre le conclusioni sintetizzeranno i contributi della ricerca, le implicazioni e i suggerimenti per future indagini. Infine, la tesi includerà appendici con materiali supplementari, come trascrizioni di manoscritti e registrazioni di performance.

In sintesi, il risultato atteso è una tesi che unisce analisi teorica, ricerca filologica e pratica esecutiva, offrendo un contributo innovativo e interdisciplinare agli studi musicali. Questa ricerca deve dimostrare competenza, originalità e rigore accademico.

VST Libraries of Calabrian Musical Heritage

Curriculum "Innovazione sonora e sperimentazione musicale"

REALIZZAZIONE DI LIBRERIE SONORE VIRTUAL STUDIO TECHNOLOGY (VST) DEL PATRIMONIO ORGANOLOGICO DELLA TRADIZIONE MUSICALE CALABRESE

Il progetto di ricerca mira a colmare una significativa lacuna nel panorama delle librerie sonore a livello globale, attraverso la creazione della prima collezione di moduli VST dedicata agli strumenti della tradizione musicale calabrese. Attualmente, non esistono *music library* che includano tali strumenti, nonostante la loro rilevanza culturale e sonora. Questo progetto, quindi, non solo risponde a una necessità artistica e culturale, ma apre anche nuove prospettive nel campo degli studi cinematografici e dell'industria della composizione musicale.

L'obiettivo principale è l'identificazione e la catalogazione degli strumenti della tradizione musicale calabrese, con particolare attenzione alla chitarra battente, *aulos*, tamburi a cornice, zampogne e voci. Il progetto prevede la registrazione professionale dei suoni strumentali utilizzando tecniche avanzate di microfonaggio, seguita da un meticoloso processo di *editing*, *mixing* e *mastering* per garantire la massima qualità audio.

Un altro obiettivo cruciale è lo sviluppo di moduli VST per ciascuno degli strumenti catalogati, utilizzando piattaforme come *Kontakt*. Questi moduli devono includere funzionalità avanzate per permettere una modulazione dinamica e un controllo dell'espressività strumentale. Per assicurare la loro usabilità e affidabilità, verranno condotti test approfonditi da parte di compositori e sound designer. La fase finale del progetto comporterà la redazione di una documentazione dettagliata del processo di ricerca e sviluppo e la pubblicazione delle librerie sonore attraverso piattaforme dedicate.

La metodologia adottata include uno studio etnomusicologico approfondito delle fonti storiche e contemporanee relative alla tradizione musicale calabrese, con interviste e collaborazioni con musicisti locali. Per la registrazione dei suoni, si utilizzeranno strumentazioni audio di alta qualità in ambienti acusticamente controllati. Lo sviluppo dei moduli VST sarà realizzato attraverso la programmazione utilizzando linguaggi e ambienti di sviluppo specifici per l'audio digitale. Questo progetto richiede la collaborazione interdisciplinare tra esperti in etnomusicologia, ingegneria del suono, programmazione e composizione musicale.

Il progetto avrà un impatto significativo su diversi livelli. Culturalmente, contribuirà alla preservazione e valorizzazione del patrimonio organologico della Calabria, con possibilità di estensione alla Sicilia. A livello industriale, fornirà strumenti unici e autentici per compositori e sound designer, favorendo l'innovazione nel settore audiovisivo. Accademicamente, rappresenterà un contributo significativo alla ricerca etnomusicologica e allo studio delle tecnologie musicali.

In conclusione, il progetto si configura come un'opportunità unica di coniugare tradizione e innovazione, realizzando un prodotto che non solo arricchisce il patrimonio culturale calabrese ma offre nuove possibilità creative nel campo della musica e dell'audiovisivo. La realizzazione di librerie sonore VST basate sugli strumenti della tradizione musicale calabrese rappresenta un significativo avanzamento tecnologico e culturale, con potenziali ricadute positive a livello locale e globale.

AI in Soundtrack Creation and Immersive Soundscapes

Curriculum "Innovazione sonora e sperimentazione musicale"

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA CREAZIONE DELLA COLONNA SONORA E LA PRODUZIONE IMMERSIVA DI LANDSCAPE E SOUNDSCAPE

Questo progetto di ricerca si concentra sull'applicazione dell'intelligenza artificiale (AI) nella creazione colonne sonore e nella produzione immersiva di paesaggi sonori (*landscape*) e scenari acustici (*soundscape*). La ricerca mira a esplorare come le tecnologie AI possano rivoluzionare il campo del sound design, offrendo nuove prospettive sia per i recenti studi cinematografici avviati a Lamezia Terme sia per l'industria della composizione musicale. Queste tematiche hanno un impatto significativo, aprendo nuove possibilità nel campo della produzione audiovisiva e nella conservazione ecologica dei suoni ambientali tipici del territorio calabrese.

L'obiettivo principale è quello di utilizzare l'intelligenza artificiale per sviluppare sistemi avanzati di sound design, in grado di campionare accuratamente i paesaggi sonori e analizzare i *soundscape* del territorio calabrese. Questo include non solo lo studio e la catalogazione dei suoni ambientali ma anche la loro integrazione in applicazioni e plugin che possano essere utilizzati nel contesto cinematografico e audiovisivo. Il progetto prevede inoltre la creazione di un archivio sonoro che possa essere utilizzato dalla Film Commission calabrese per la post-produzione dei film, contribuendo così allo sviluppo dell'industria cinematografica locale.

La metodologia del progetto include una combinazione di studio etnomusicologico, registrazione e analisi dei suoni ambientali, sviluppo di applicazioni basate su AI e collaborazione interdisciplinare. La ricerca etnomusicologica si concentrerà sull'identificazione e catalogazione dei suoni tipici della tradizione orale calabrese. Parallelamente, si procederà alla registrazione dei paesaggi sonori utilizzando tecniche avanzate di microfongaggio in vari ambienti naturali e urbani della Calabria. Questi suoni saranno poi analizzati e processati attraverso algoritmi di intelligenza artificiale per creare modelli sonori accurati e immersivi.

Lo sviluppo di applicazioni e plugin basati su AI sarà realizzato utilizzando linguaggi di programmazione specifici per l'audio digitale e piattaforme come Kontakt. Questi strumenti saranno progettati per essere utilizzati dai tecnici del suono e dai compositori per la creazione di colonne sonore e sound design. La collaborazione con esperti in vari campi, tra cui etnomusicologia, ingegneria del suono, programmazione e composizione musicale, sarà fondamentale per il successo del progetto.

Il progetto avrà un impatto significativo sia a livello culturale che industriale. Culturalmente, contribuirà alla conservazione e valorizzazione dei suoni ambientali tipici della Calabria, promuovendo un'ecologia del suono e la preservazione del tessuto naturale dell'ambiente sonoro. Industrialmente, fornirà strumenti avanzati per il sound design, favorendo l'innovazione nel settore cinematografico e audiovisivo. L'archivio sonoro e le applicazioni sviluppate potranno essere utilizzati dalla Film Commission calabrese, contribuendo allo sviluppo dell'industria cinematografica locale e alla produzione di contenuti audiovisivi di alta qualità.

In conclusione, questo progetto di ricerca rappresenta un'opportunità unica per esplorare l'applicazione dell'intelligenza artificiale nel campo del sound design, combinando tradizione e innovazione. La realizzazione di colonne sonore e paesaggi sonori immersivi basati sui suoni ambientali della Calabria non solo arricchirà il patrimonio culturale locale ma offrirà nuove possibilità creative nel campo della produzione cinematografica e audiovisiva. Il progetto, quindi, rappresenta un significativo avanzamento tecnologico e culturale, con potenziali ricadute positive a livello locale e globale.



La ricezione della performance musicale di ambito sacro italiano tra Ottocento e Novecento

Curriculum "Prassi e Tecniche Performative delle Arti Musicali"

LA TRADIZIONE MUSICALE SACRA ITALIANA TRA OTTO E NOVECENTO. RICEZIONE, ANALISI E PERFORMANCE. IL MOVIMENTO CECILIANO E LA MUSICA SACRA ITALIANA: CONTESTO STORICO, CULTURALE E PERFORMATIVO (1870-1930)

La ricezione della *performance* musicale in ambito sacro, tra Ottocento e Novecento, riveste una notevole importanza nella tradizione culturale e musicale italiana. Questo periodo storico – in larga parte coincidente con la nascita e il successivo sviluppo del Movimento Ceciliano in Italia (1870-1930) – ha visto la creazione di una tradizione musicale sacra ad ampio raggio (voci, voci e strumenti, organo solo e concertato) non solo grazie alla stesura di composizioni *ex novo*, ma anche alla riscoperta di repertori del passato, recuperati con incipiente consapevolezza storica capace di unire tanto le istanze culturali (in modo particolare la critica del testo), quanto quelle culturali (liturgia, rito, ritualità).

La tesi di dottorato deve includere una componente analitica e teorica di peso, capace di prendere in esame le fonti musicali italiane, come manoscritti, partiture e documenti storici di varia tipologia conservati in biblioteche e archivi. È essenziale contestualizzare la produzione musicale sacra nel proprio ambiente storico, estetico, culturale e sociale.

La tesi di dottorato prevede inoltre una significativa componente pratica e performativa. Tale aspetto potrebbe includere anche la preparazione di esecuzioni condotte attraverso una metodologia saldamente ancorata alla storia della critica e dell'estetica della musica sacra italiana. È dunque essenziale documentare e analizzare le *performance* realizzate come parte integrante della ricerca, verificando in sede pratica l'applicazione delle eventuali scoperte teoretiche.

La tesi di dottorato deve rappresentare un contributo originale e significativo alla conoscenza nel campo degli studi musicali legati alla musica sacra italiana tra i secoli XIX e XX. Questo implica proporre nuove interpretazioni, metodologie o scoperte tali da arricchire la comprensione della musica sacra contestualizzata nell'ambito geografico: italiano, in senso lato; regionale, in senso stretto. È fondamentale la complementarità tra le diverse discipline – come storia, estetica e teoria della musica, filologia testuale e prassi esecutiva – per offrire una visione completa e multidimensionale del tema studiato. La ricerca dovrebbe dunque avere il potenziale per poter incentivare ulteriori studi e indagini sulla musica sacra.

La tesi finale deve essere strutturata in modo chiaro e rigoroso, includendo: un'introduzione che presenti il tema; gli obiettivi della ricerca e la metodologia adottata (con un *focus* specifico sulla ricezione della musica sacra in Italia). Seguiranno: una revisione critica della letteratura esistente sull'argomento studiato; una descrizione dettagliata delle metodologie utilizzate e l'analisi dei dati raccolti. La parte pratica documenterà e analizzerà le *performance* realizzate, incluse le descrizioni dettagliate delle esecuzioni e delle tecniche utilizzate. La conclusione riassumerà i contributi della ricerca e suggerirà possibili direzioni per future ricerche. Le appendici forniranno materiali supplementari, come trascrizioni di manoscritti e registrazioni di *performance*.

Opera Soundcraft

Curriculum "Innovazione sonora e sperimentazione musicale"

LA TECNICA DEL SUONO AL SERVIZIO DEL TEATRO D'OPERA IN PROSPETTIVA STORICO-MUSICOLOGICA. ACUSTICA, PSICOACUSTICA, ELETTROACUSTICA E INFORMATICA MUSICALE PER LA REALIZZAZIONE ARTISTICA E TECNICA DI PRODUZIONI DI TEATRO D'OPERA

Il progetto di ricerca si concentra sull'applicazione della tecnica del suono nel teatro d'Opera, analizzata in una prospettiva storico-musicologica. Il focus principale risiede nello studio dell'acustica degli spazi e degli strumenti musicali, della psicoacustica, dell'elettroacustica e dell'informatica musicale, al fine di realizzare produzioni teatrali di elevato livello artistico e tecnico. Il progetto mira a delineare il percorso formativo necessario per acquisire competenze avanzate e specifiche, capaci di rispondere a tutte le esigenze artistiche e tecniche del teatro d'Opera.

L'obiettivo principale è identificare e sviluppare le conoscenze teorico-pratiche necessarie per il sound design e la progettazione di sistemi di amplificazione, sia correttiva che diretta a diversi tipi di *venues*. Questo comprende anche l'analisi delle esigenze di fonica palco e di distribuzione del segnale audio. La ricerca approfondisce le tecniche di ripresa e gli stili di registrazione, includendo la registrazione multicanale e la concezione spaziale del suono.

Un aspetto centrale del progetto riguarda lo studio delle tecniche di editing del materiale registrato, la correzione adeguata durante il mastering e le possibilità offerte dallo streaming audio-video su piattaforme digitali. Inoltre, il progetto sviluppa competenze nel missaggio per la fonica di sala e nella gestione della regia del suono, includendo la messa in onda in diretta con sincronizzazione dell'audio di sala.

Il progetto prevede anche la creazione di progetti di campionamento, sintesi e elaborazione digitale dei suoni, in grado di soddisfare le esigenze musicali e drammaturgiche delle produzioni operistiche. La metodologia adottata include lo studio comparativo del repertorio operistico storico e contemporaneo, l'approfondimento delle teorie acustiche, psicoacustiche, elettroacustiche e informatiche musicali, e l'analisi delle prassi artistiche e tecniche consolidate, con possibilità di adattamento e interpretazione a seconda dei casi specifici.

L'obiettivo finale è sviluppare la capacità di gestire autonomamente una produzione operistica di alto livello tecnico-artistico e produrre una tesi che rappresenti un progetto tecnico-artistico di un'opera del repertorio operistico. La tesi includerà un elaborato di approfondimento che unisce gli aspetti storico-musicologici con quelli tecnico-artistici, evidenziando la capacità di integrare conoscenze teoriche e pratiche nella realizzazione di produzioni teatrali d'Opera.

Studia musicorum et conservatio

Curriculum "Prassi e Tecniche Performative delle Arti Musicali"

ORGANOLOGIA, VIRTUALIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI MUSICALI. ANALISI DELLE TRADIZIONI MUSICALI IN CALABRIA E SICILIA. CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI MUSICALI. ARCHIVI SONORI REGIONALI

La borsa di ricerca offerta copre un ampio spettro disciplinare e metodologico, con obiettivi formativi flessibili adattati al percorso di ciascun dottorando. Essa è mirata all'acquisizione di competenze avanzate in ambito storico-critico e filologico, focalizzandosi sulla conservazione, trasmissione e valorizzazione dei beni culturali e artistici, e sulla ricerca applicata. Questo approccio mira a preparare i dottorandi anche per opportunità professionali fuori dall'ambito accademico e culturale.

Il Museo dei Brettii e degli Enotri, che ospita una vasta collezione archeologica e organizza mostre ed eventi culturali, è il contesto in cui si svilupperà la ricerca. Il museo, specializzato in reperti dalla preistoria all'epoca romana e con una particolare attenzione alla Calabria, fornisce una base preziosa per lo studio delle attività musicali nel mondo antico.

La ricerca si concentrerà sull'analisi di evidenze materiali, come sculture, immagini e strumenti musicali, per comprendere il ruolo della musica nella vita religiosa e sociale dell'antichità. Si adotterà un approccio interdisciplinare che include antropologia, storia religiosa, storia dell'arte e musicologia, per rivelare come la musica contribuisse alla coesione e all'identità delle comunità antiche, con riflessi nel presente. Il risultato sarà una tesi che offrirà un contributo originale agli studi musicali, con focus sulla musica in Calabria e Sicilia. La ricerca includerà un'analisi approfondita di archeologia, iconografia e organologia musicale, e si inseriranno anche alcuni risultati relativi ai recenti sviluppi dell'archeologia musicale. Questa disciplina integra metodi d'indagine archeologici, iconografici, organologici e musicologici per studiare i reperti musicali e il loro contesto, con l'obiettivo di interpretare il significato culturale, religioso e sociale della musica antica. In particolare, si prevede l'uso della tecnologia digitale per ricostruzioni virtuali di strumenti musicali antichi, come l'*aulos* rinvenuto nel Tempio R di Selinus, migliorando la comprensione della loro acustica e morfologia. La ricerca includerà anche l'osservazione delle riproduzioni di copie di strumenti antichi per studi organologici e indagini sulle specifiche tecniche esecutive.

L'organologia si occupa dello studio degli strumenti musicali e degli oggetti sonori, analizzando sia le loro caratteristiche acustiche e musicali che il loro significato comunicativo e simbolico. Esaminare il contesto di rinvenimento e la datazione di questi oggetti permette di ricostruire il ruolo della musica nelle pratiche rituali e culturali delle società antiche, rivelando il significato della musica e della sua esecuzione nelle comunità del passato. Gli strumenti musicali sono considerati testimoni diretti della pratica musicale, offrendo insight sui messaggi e i valori associati alla musica nelle società aurali.

Il Museo dello Strumento Musicale di Reggio Calabria, chiuso dal 2013 per incendio, è stato sostituito da un allestimento virtuale sulla piattaforma Artsteps, che include schede di catalogo per strumenti tradizionali calabresi come zampogne, lire, tamburi a cornice e chitarre battenti. La ricerca si concentra anche sulla lira calabrese, analizzandola sia in relazione ai repertori di danza locali sia al contesto più ampio degli strumenti con caratteristiche simili che vanno dalla Turchia alla Dalmazia. Gli aerofoni, come calami e zampogne, presentano una varietà di tipologie e varianti in Calabria e Sicilia, ognuna con caratteristiche distintive. La zampogna, ad esempio, è presente in diverse forme regionali, mentre tamburi a cornice, organetti e fisarmoniche mostrano una continuità storica nelle loro tecniche esecutive.

La ricerca esplorerà anche le musiche delle minoranze in Calabria e Sicilia, in particolare la cultura musicale della minoranza albanofona, che conserva tradizioni bizantine e polivocali uniche. Questo studio



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Conservatorio di Musica di Cosenza
"S. Giacomantonio"

si estenderà all'analisi di repertori musicali legati al ciclo della vita e alla ritualità annuale, evidenziando la specificità del linguaggio musicale e la sua funzione culturale e sociale.

Il Conservatorio "S. Giacomantonio" sta per avviare una Convenzione con l'Eparchia di Lungro per promuovere lo studio del repertorio di musica sacra dell'Occidente e dell'Oriente cristiano e del patrimonio culturale musicale. La creazione di un Archivio Sonoro regionale e la promozione della collaborazione tra enti formativi e culturali sono altrettanto importanti per la valorizzazione del patrimonio musicale.

La tesi finale dovrà integrare analisi teoriche, etnomusicologiche e pratiche, inclusa la ricostruzione delle prassi esecutive e la documentazione di performance storiche. Essa dovrà essere innovativa, rigorosa e multidisciplinare, offrendo un contributo significativo agli studi musicali con particolare attenzione all'etnomusicologia in Calabria e Sicilia. La ricerca deve dimostrare competenza, originalità e un rigoroso approccio accademico.

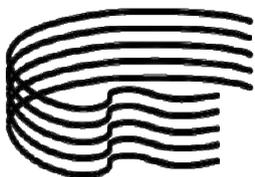
Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica - Alta Formazione Artistica e Musicale
Conservatorio di musica Stanislao Giacomantonio

Portapiana • Convento di S. Maria delle Grazie • 87100 Cosenza

TEL. +39 0984.709024 • FAX +39 0984.29224

c.f. 80007270780 • www.conservatoriocosenza.it

Posta Ordinaria: dottorati@conservatoriocosenza.it • Posta Certificata: cmc@pec.conservatoriocosenza.it



BANDO GRADUATORIE D'ISTITUTO
Biennio Accademico 2024/2026

IL DIRETTORE

- Vista** la Legge n. 508 del 21.12.1999 e s.m.i.;
- Visto** art. 1 comma 149 Legge n. 160 del 27 dicembre 2019;
- Visto** il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i.;
- Visto** il D.P.R. n. 487 del 09.05.1994;
- Visto** il D. Lgs. n. 198 del 11.04.2006;
- Visto** il D.M. n. 90 del 03.07.2009;
- Visto** il D.M. n. 645 del 31.05.2021;
- Visto** il Regolamento sul Trattamento dei Dati Personali GDPR 2016/679;
- Vista** la nota MIUR prot. n. 3154 del 09.06.2011 avente ad oggetto *Graduatorie d'istituto*;
- Vista** la nota MIUR prot. n. 3516 del 01.07.2011 avente ad oggetto *Nota circolare n. 3154 del 9 giugno 2011 – Graduatorie d'istituto*;
- Vista** la nota MIUR prot. 421 del 15.01.2013 avente ad oggetto *Graduatorie d'istituto*;
- Vista** la nota MUR prot. n. 9169 del 14.07.2022 avente ad oggetto *Anno accademico 2022/2023. Validità, proroga e costituzione delle graduatorie d'istituto*;
- Vista** la nota MUR prot. n. 11483 del 22.09.2023 avente ad oggetto *Reclutamento docenti a.a. 2023/2024. Concorsi a tempo indeterminato, incarichi a tempo determinato, contratti fino ad avente titolo*;
- Visti** i vigenti CC.CC.NN.LL. del comparto Afam ed in particolare il C.C.N.L. “Istruzione e Ricerca” 2019-2021 del 18 gennaio 2024 e C.C.N.L. economico “Istruzione e Ricerca” 2019-2021 del 6 dicembre 2022;
- Visto** lo Statuto di Autonomia del Conservatorio di Musica “Stanislao Giacomantonio” di Cosenza;
- Visto** il D.D.G. 298 del 30.12.2010 di approvazione del Regolamento didattico del Conservatorio di Musica “Stanislao Giacomantonio” di Cosenza;
- Vista** la determinazione del Consiglio Accademico n. 00 del 00.07.2024;

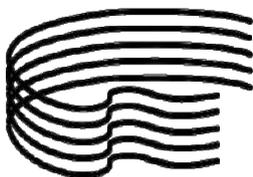
DISPONE

Art. 1 – Indizione

1. Per l'a.a. 2024/2025 e con validità biennale dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva di ciascun Settore Artistico Disciplinare (SAD) è indetta una selezione pubblica per titoli per la formazione delle Graduatorie d'Istituto di:

CODM/06 Storia del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili

2. Le graduatorie saranno formulate per gli insegnamenti previsti nei Corsi di Diploma Accademico di Primo e di Secondo livello, nei corsi tradizionali, nei Corsi Propedeutici, Pre-Accademici e nelle altre attività programmate dall'Istituto.
3. Le cattedre interessate dalla presente procedura potranno essere collocate presso eventuali sedi distaccate istituite dal Conservatorio di Cosenza, anche in convenzione con Enti Locali.



4. Del presente Bando è dato avviso all'[Albo del Conservatorio](#) e sulla specifica [pagina web del MUR](#).
5. **L'Amministrazione si riserva di non formulare la graduatoria qualora non risultino più i presupposti di legge e di fatto.**

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione

1. Per l'ammissione alla procedura è richiesto il possesso dei requisiti generali per l'accesso al pubblico impiego (età non inferiore agli anni diciotto, idoneità fisica all'impiego, godimento dei diritti civili e politici, non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione).
2. I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.
3. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti di ammissione di cui sopra.

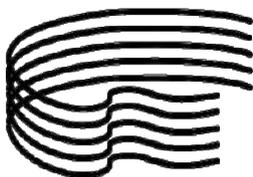
Art. 3 – Domanda e termini per la presentazione

1. La domanda di partecipazione alla procedura dovrà essere presentata – pena rigetto dell'istanza – **solo ed esclusivamente tramite l'allegato 1**, parte integrante del presente bando, a mezzo PEC, e solo ed esclusivamente utilizzando il seguente indirizzo dedicato: bandi.docenti@pec.conservatoriocosenza.it a partire dal 01 agosto 2024 fino **alle ore 23:59 del 31 agosto 2024**.
2. La PEC dovrà indicare come oggetto esclusivamente: "Codice e denominazione disciplina – *Cognome Nome*" ad esempio: "CODI/21 Pianoforte – Rossi Mario"
3. **Il termine e le modalità di presentazione di cui al precedente comma sono da considerarsi perentorie. Non verranno accettate differenti modalità di candidatura e di invio della stessa.**
4. È richiesto obbligatoriamente il possesso di un indirizzo PEC, al quale saranno inviate tutte le eventuali successive comunicazioni, incluso una eventuale proposta di incarico.
5. Il candidato dovrà inviare in un'unica PEC tutti i dati richiesti e posseduti alla data di presentazione della domanda tramite l'allegato 1, parte integrante del presente bando.

ALLEGATO 1 composto dalle seguenti sezioni:

- **A) e B) Titoli di servizio e Titoli di studio e culturali**

- I. L'elenco dei titoli di servizio e dei Titoli di studio e culturali non richiede allegati ad esclusione della documentazione richiesta per i titoli di studio esteri. **Per i titoli di studio stranieri, a pena di esclusione dalla valutazione dei titoli presentati**, gli stessi dovranno essere presentati in allegato alla domanda inviata tramite PEC, in copia autenticata, legalizzata dalle competenti autorità consolari italiane, e corredata da una traduzione in lingua italiana conforme al testo straniero, redatta dalle stesse autorità consolari ovvero da un traduttore ufficiale. In alternativa potrà essere presentato il *Diploma Supplement* redatto in lingua italiana o inglese.



II. La documentazione relativa al **servizio didattico prestato presso Istituzioni estere di pari livello nell'ambito della Comunità Europea** a pena di esclusione dalla valutazione del servizio dichiarato, dovrà essere corredata da una dichiarazione dell'Istituzione presso la quale è stato svolto il servizio, redatta in lingua originale e tradotta in inglese, attestante che il servizio dichiarato è stato svolto per attività di docenza nel livello di studio ISCED 6 (Primo ciclo – *Bachelor* o livello equivalente EQF-6) o ISCED 7 (Secondo ciclo – *Master* o livello equivalente EQF-7).

- **C) Titoli artistici e professionali**

I. Per le pubblicazioni i candidati dovranno presentare o gli originali (inviati tramite posta a: Conservatorio di Cosenza, via Portapiana, snc 87100, Cosenza) o, contestualmente all'invio dell'istanza tramite PEC, copia corredata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui se ne attesti la conformità all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000. Ai sensi dell'art. 19 bis dello stesso decreto, la conformità all'originale può essere apposta in calce alla copia stessa. Per le pubblicazioni all'estero dovrà risultare la data e il luogo della pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.

II. La presentazione dei titoli di cui al precedente punto dovrà essere effettuata esclusivamente inviando un unico file PDF contenente tutte le pubblicazioni e la dichiarazione sostitutiva prevista al punto precedente nella stessa PEC con la quale viene inviata l'istanza e l'allegato 1.

III. Ad eccezione delle composizioni – che dovranno sempre essere inviate integralmente in originale o in copia (PDF inserito nella medesima PEC della trasmissione della domanda di partecipazione) – per le altre tipologie di pubblicazioni, può essere presentata copia conforme all'originale della copertina, dell'indice e delle pagine nelle quali è riportato l'ISBN e data di stampa, corredata di *abstract* con i contenuti.

IV. Le pubblicazioni contenute nell'elenco dovranno essere stampate e dovranno essere stati adempiuti gli obblighi previsti dalla normativa sull'editoria (Legge 106 del 15.4.2004 e DPR n. 252 del 3.5.2006, per le opere pubblicate successivamente alla data del 2.9.2006, D. Lgs. Luogotenenziale n. 600 del 31.8.1945 per le opere pubblicate anteriormente alla data del 2.9.2006).

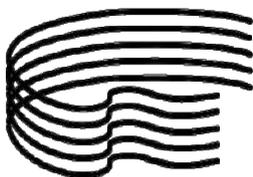
V. Non è richiesta la presentazione dei titoli artistici e professionali né in copia né in originale ad eccezione delle pubblicazioni e delle composizioni pubblicate.

- **Curriculum vitae**

- **Autocertificazione del possesso della documentazione**

Andrà inoltre allegato una fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

6. Le domande e le documentazioni presentate prima del presente bando non saranno prese in considerazione.
7. Ogni eventuale variazione del domicilio dovrà essere tempestivamente comunicata a mezzo PEC.
8. **Ciascun candidato non potrà presentare complessivamente più di cinquanta titoli artistico-professionali in tutta la sezione C (da C.1 a C.7), comprese le borse di studio, concerti, articoli, composizioni, pubblicazioni, cd, contratti di collaborazione,**



- inclusione in graduatoria nazionale, etc.** In caso di presentazione di più di cinquanta titoli, la commissione valuterà i primi cinquanta secondo l'ordine di presentazione.
9. Per inclusione in graduatoria nazionale di merito in pubblico concorso (C.6 e C.7) **si intendono esclusivamente** le graduatorie nazionali per Esami e titoli nel settore AFAM (GET). L'idoneità in procedure selettive d'istituto non sarà valutata.
 10. La presentazione della domanda di partecipazione alla selezione di cui al presente bando ha valenza di piena accettazione delle condizioni in esso riportate, nonché di conoscenza e di accettazione delle norme citate in premessa.
 11. Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alla presentazione delle domande possono essere richieste al Responsabile del Procedimento.

Art. 4 – Commissione esaminatrice

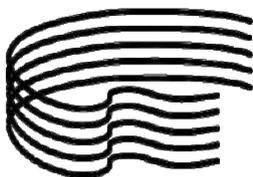
1. La commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore nel rispetto della normativa vigente con successivo provvedimento. È facoltà del Direttore nominare docenti anche esterni all'Istituto o in quiescenza da non più di due anni.

Art. 5 – Esclusione dalla selezione

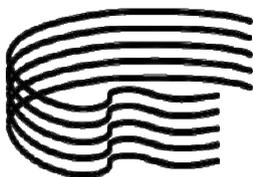
1. I candidati sono ammessi con riserva alla selezione. L'esclusione per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in ogni momento con decreto motivato del Direttore, anche successivamente alla valutazione dei titoli.

Art. 6 – Criteri di valutazione dei titoli

1. Vista la nota del Ministero dell'Università e della Ricerca prot. 11483 del 22 settembre 2023:
 - a) La valutazione dei titoli di servizio, di studio e culturali sarà effettuata facendo riferimento all'articolo 8 del D.M. 645/2021. (*cfr. allegato A*);
 - b) La valutazione dei titoli di studio di cui i punti 1) e 2) previsti alla lettera B) dei *Titoli artistico-culturali e professionali* della nota MIUR 3154/2011 è effettuata secondo quanto previsto dall'art. 8 let. B) del D.M. 645/2021 (*cfr. allegato A*);
 - c) La valutazione dei titoli artistici di cui all'art. 3 comma 8 del presente bando sarà effettuata secondo quanto previsto alla lettera B) dal punto 3) al punto 8) dei *Titoli artistico-culturali e professionali* della nota MIUR 3154/2011 (*cfr. allegato A*).
2. Per i titoli di servizio sarà valutato il servizio maturato fino al 31/10/2024 e solo se svolto a seguito di superamento di una selezione pubblica. Il servizio prestato nelle Istituzioni non statali di cui all'art. 11 del d.P.R. 212/2005 deve riferirsi a corsi autorizzati dal Ministero nell'a.a. di prestazione del servizio.
3. Nel caso di servizio svolto ad ore con contratti di collaborazione, lo stesso sarà valutato solo se espletato nei corsi Accademici. Il Servizio svolto con contratti ad ore nei corsi Preaccademici, Propedeutici e pre-afam non sarà valutato.
4. La commissione può attribuire un massimo di 115 punti per ogni disciplina:
 - a) per titoli di servizio, di studio e culturali (punti A + B): massimo 30 punti
 - b) per titoli artistici e professionali (punto C): massimo 85 punti.



5. La commissione giudicatrice procede:
 - ad attribuire ai titoli artistici e professionali una valutazione con punteggio unico per ciascuno dei punti C.1 (massimo 72 punti), C.2 (massimo 72 punti), C.3 (massimo 72 punti) delle schede allegate;
 - ad attribuire punteggio ai titoli di servizio, studio e culturali solo se il candidato raggiunge il punteggio minimo di 24 punti per i titoli artistici e professionali (punto C);
 - ad attribuire idoneità o non idoneità all'attività di ciascun candidato.
6. Gli aspiranti che riportino un punteggio inferiore a 24 per i titoli artistici e professionali non saranno inclusi nelle graduatorie.
7. Non saranno valutati i titoli che non siano specifici per l'insegnamento oggetto della graduatoria.
8. I titoli saranno valutati se posseduti alla data della scadenza del bando.
9. Sulla base della Declaratoria e dei Campi Disciplinari dello specifico settore, i titoli inerenti all'attività artistico-culturale e professionale saranno graduati in ragione:
 - dell'importanza degli Enti, delle Associazioni, delle etichette discografiche in cui l'attività è stata svolta;
 - della loro collocazione geografica il più possibile diversificata;
 - della varietà e della qualità del repertorio, nonché del contributo compositivo e di arrangiamento;
 - dei premi ottenuti nell'ambito di concorsi musicali nazionali/internazionali e della rilevanza degli stessi;
 - d'idoneità in concorsi per orchestre lirico-sinfoniche e dell'importanza di tali orchestre;
 - della qualità delle collaborazioni.
10. Per le incisioni si terrà conto:
 - del contributo esecutivo, compositivo e/o di arrangiamento del candidato;
 - del carattere innovativo;
 - dell'importanza delle case discografiche.
11. Per le pubblicazioni di carattere didattico e/o musicologico si terrà conto:
 - della qualità scientifica dei contenuti inerenti alle materie di insegnamento in oggetto;
 - del carattere innovativo;
 - dell'importanza delle case editrici.
12. Per le composizioni, trascrizioni, revisioni edite ed eseguite in pubblici concerti, si terrà conto:
 - dell'importanza dell'editore;
 - dell'importanza dell'Ente che ha commissionato l'opera;
 - dell'importanza dell'Ente organizzatore dell'esecuzione;
 - dell'importanza del luogo nel quale l'opera è stata eseguita.



Art. 7 – Pubblicazione delle determinazioni delle commissioni esaminatrici

1. Il Direttore, al termine dei lavori della Commissione, accertatane la regolarità, approva gli atti della procedura, disponendone la pubblicazione delle graduatorie provvisorie dei candidati inclusi all'Albo del Conservatorio, nel sito www.conservatoriocosenza.it e sulla specifica pagina web del MUR: <https://afam-bandi.cineca.it/>.
2. Entro cinque giorni dalla pubblicazione delle graduatorie provvisorie della procedura, ciascun interessato può presentare reclamo in carta semplice.
Il Conservatorio dispone, anche d'ufficio in sede di autotutela, rettifiche a eventuali errori materiali relativi alla graduatoria della procedura.
3. Dopo l'esame dei reclami e l'adozione di eventuali rettifiche, la graduatoria definitiva della procedura è pubblicata all'Albo del Conservatorio, nel sito www.conservatoriocosenza.it e sulla specifica pagina web del MUR: <https://afam-bandi.cineca.it/>.
4. Avverso la graduatoria definitiva della procedura comparativa è ammesso ricorso al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione.

Art. 8 – Contratto individuale di lavoro

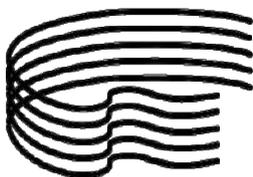
1. L'assunzione mediante contratto individuale di lavoro a tempo determinato dei candidati utilmente collocati in graduatoria avverrà per i posti vacanti e/o disponibili in organico per i quali vi sia stata preventiva autorizzazione del MUR. I candidati stipuleranno un contratto di lavoro a tempo determinato finalizzato a ricoprire l'incarico di docente secondo gli insegnamenti elencati in premessa ed ai sensi del CCNL vigente. La mancata presentazione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine indicato dal Conservatorio, comporta l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro. Qualora i destinatari assumano servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorreranno dal giorno di presa di servizio.

Art. 9 – Trattamento dei dati personali

1. I dati personali verranno trattati per finalità inerenti alla definizione del presente procedimento e la conseguente attività esecutiva ai sensi del GDPR (*General Data Protection Regulation*) – Regolamento UE in materia di protezione dei Dati Personali 2016/67911.

Art. 10 – Accertamenti sulle dichiarazioni sostitutive

1. Ai sensi dell'articolo 71 del DPR 445/2000, il Conservatorio potrà procedere in qualsiasi momento a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati. Nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, oltre all'esclusione dalla procedura e alla decadenza dall'impiego, si applicano le disposizioni penali previste dall'articolo 76 del predetto DPR 445/2000. Il Conservatorio procederà alla verifica delle autocertificazioni nelle forme previste dalla normativa ed in base alla propria regolamentazione interna.



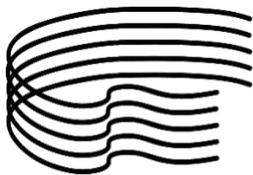
Art. 11 – Clausola di salvaguardia

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative e contrattuali vigenti in materia di rapporti di lavoro a tempo determinato alla data di stipulazione del contratto.

Art. 12 – Responsabile del procedimento

1. Ai sensi e per gli effetti della legge n. 241 del 7.8.1991 e s.m.i. il responsabile del procedimento è la prof.ssa Francesca Zavarrone
indirizzo e-mail: francesca.zavarrone@conservatoriocosenza.it

Il Direttore
M° Francesco Perri



**BANDO PER IL RECLUTAMENTO A TEMPO INDETERMINATO
DI DOCENTI DI PRIMA FASCIA NEI CONSERVATORI DI MUSICA**

XXXXXXXXXXXX

IL DIRETTORE

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, “Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, “Regolamento recante norme sull’accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”;
- VISTA** la Legge 12 marzo 1999, n. 68, recante “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”, in particolare l’art. 3 e l’art. 18, comma 2, concernenti le quote d’obbligo occupazionali a favore delle categorie protette;
- VISTA** la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, con riferimento ai disturbi specifici dell’apprendimento (c.d. “DSA”), convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il “Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- VISTO** il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii., nonché il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);
- VISTO** il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “Codice dell’amministrazione digitale”;
- VISTI** i Decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216 recanti, rispettivamente, “Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica”, e “Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro”;
- VISTO** il Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, a norma della Legge 28 novembre 2005, n. 246, art. 6;
- VISTA** la Legge 5 novembre 2021, n. 162, recante “Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo”;
- VISTO** il Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- VISTA** la Legge 15 maggio 1997, n. 127, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;
- VISTO** il Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35, e ss.mm.ii.;

Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica - Alta Formazione Artistica e Musicale

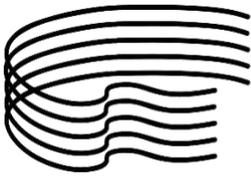
Conservatorio di musica Stanislao Giacomantonio

Portapiana • Convento di S. Maria delle Grazie • 87100 Cosenza

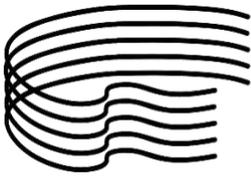
TEL. +39 0984.709024 • FAX +39 0984.29224

c.f. 80007270780 • www.conservatoriocosenza.it

Posta Certificata riservata alla procedura di cui il D.M. 180/23: bandi.docenti@pec.conservatoriocosenza.it



- VISTA** la Legge 21 dicembre 1999, n. 508, recante “*Riforma delle Accademie di belle arti, dell’Accademia nazionale di danza, dell’Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati*”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132, “*Regolamento recante criteri per l’autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508*”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, “*Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell’articolo 2, della legge 21 dicembre 1999, n. 508*” e i relativi decreti attuativi;
- VISTO** il decreto ministeriale 3 luglio 2009, n. 90, e successivi decreti con il quale sono stati definiti i settori artistico-disciplinari con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, alla legge 21 giugno 2017, n. 96, e in particolare l’articolo 22-bis;
- VISTA** la Legge 29 luglio 2021, n. 108, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in particolare l’art. 64-bis, comma 3;
- VISTO** il Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009 di equiparazione tra i diplomi di lauree vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex D.M. 509/99 e lauree magistrali (LM) ex D.M. 270/04 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
- VISTO** il DM MIUR 331/2019 di equipollenza dei diplomi ex-ordinamentali con i diplomi accademici di secondo livello;
- VISTA** la Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione 24 giugno 2019, n. 1, recante “*Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette. Articoli 35 e 39 e seguenti del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Legge 12 marzo 1999, n. 68 - Legge 23 novembre 1998, n. 407 - Legge 11 marzo 2011, n. 25*”;
- VISTO** il decreto-legge 30 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, e in particolare l’articolo 6, comma 4-ter, il quale prevede che “*per l’anno accademico 2023/2024, le istituzioni [...] possono reclutare, nei limiti delle facoltà assunzionali autorizzate e successivamente ripartite dal Ministero dell’università e della ricerca, personale docente a tempo indeterminato prioritariamente a valere sulle vigenti graduatorie di cui all’articolo 14, comma 4- quater, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, nonché sulle vigenti graduatorie nazionali per titoli e, in subordine, mediante selezioni pubbliche per titoli ed esami, nel rispetto dei principi di cui all’articolo 35, comma 3, lettere a), b), c) ed e) e del comma 1, lettera a), dell’articolo 35-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché di criteri, modalità e requisiti di partecipazione definiti con decreto del Ministro dell’università e della ricerca, da adottarsi entro trenta giorni dall’entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto*”;
- VISTO** il decreto-legge 13 giugno 2023, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 103, e in particolare l’articolo 11, comma 3-bis;
- VISTO** il Decreto Dirigenziale 25 giugno 2024, n. 9114, che ripartisce tra le istituzioni AFAM le facoltà assunzionali;
- VISTA** la nota del Ministero dell’Università e della Ricerca – Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore 25 giugno 2024, prot. n. 9115, avente ad oggetto “*Reclutamento di docenti AFAM a tempo indeterminato per l’anno accademico 2024/2025*”;
- VISTO** il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106, e in particolare articolo 59, comma 9-ter, il quale prevede che “*A decorrere dall’anno accademico 2024/2025 e fino all’entrata in vigore del regolamento di cui all’articolo 2, comma 7, lettera e), della legge 21 dicembre 1999, n. 508, le istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica possono indire, prioritariamente rispetto alle selezioni pubbliche di cui all’articolo 6, comma 4-ter, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, procedure di*



reclutamento straordinarie, distinte per istituzione e settore artistico-disciplinare, a valere sui posti che residuano dalle immissioni in ruolo ai sensi delle vigenti graduatorie nazionali per titoli e delle vigenti graduatorie di cui all'articolo 14, comma 4-quater, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79. Le procedure di cui al primo periodo sono riservate ai docenti che, entro il termine previsto per la presentazione delle istanze di partecipazione, hanno maturato negli ultimi otto anni, presso le istituzioni statali di cui all'articolo 1 della legge 21 dicembre 1999, n. 508, almeno tre anni accademici di insegnamento, anche non continuativi, nei corsi previsti dall'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, e nei percorsi formativi di cui all'articolo 3, comma 3, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249. Ai fini dell'accertamento dei requisiti di cui al periodo precedente, per anno accademico si considera l'aver svolto almeno centottanta giorni di servizio con incarico a tempo determinato o con contratto di collaborazione di cui all'articolo 273 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, nell'ambito dello stesso anno accademico. Ai fini del computo dei giorni di servizio sono ritenuti utili i periodi di insegnamento, nonché i periodi ad esso equiparati per legge o per disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro, prestati durante il periodo di attività didattica stabilito dal calendario accademico, ivi compresa la partecipazione agli esami di ammissione, promozione, idoneità, licenza e diploma. In materia di computo del periodo di servizio non di ruolo, è fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 11, comma 14, della legge 3 maggio 1999, n. 124. Ciascun candidato può partecipare alla procedura in un'unica istituzione e limitatamente a un settore disciplinare per il quale abbia maturato almeno un anno di servizio presso tale istituzione, valutato ai sensi dei periodi precedenti. Le graduatorie di merito per istituzione sono predisposte sulla base dei titoli posseduti e del punteggio conseguito in una prova selettiva, le cui modalità di svolgimento sono definite nel bando di concorso secondo le modalità, in quanto compatibili, di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 180 del 29 marzo 2023. Il bando prevede altresì un contributo di partecipazione a carico di ciascun candidato relativo agli oneri di svolgimento della procedura, definito dal Ministero dell'università e della ricerca. A seguito del superamento della prova di cui al periodo precedente, il docente è assunto a tempo indeterminato e confermato in ruolo, con decorrenza giuridica ed economica dal 1° novembre successivo, nella medesima istituzione che ha bandito la procedura";

- VISTO** il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 29 marzo 2023, n. 180, recante criteri, modalità e requisiti di partecipazione a selezioni pubbliche per titoli ed esami per la costituzione di graduatorie d'istituto utili per l'attribuzione di incarichi a tempo indeterminato per il personale docente delle Istituzioni statali di alta formazione artistica, musicale e coreutica, di cui all'articolo 1 della legge 21 dicembre 1999, n. 508;
- CONSIDERATO** l'esaurimento delle graduatorie GNE, GET e di quelle nazionali di cui all'art. 2-bis, D.L. 97/2004; all'art. 19, comma 2, D. L. 104/2013; all'art. 1, comma 655, L. 205/2017; all'art. 3-quater, comma 3, D.L. 1/2020, in riferimento alle cattedre libere relative al settore artistico-disciplinare (SAD) oggetto del presente bando;
- VISTO** il Decreto Dirigenziale 6 giugno 2024, n. 8218, che stabilisce l'importo del contributo economico di partecipazione delle procedure di reclutamento straordinarie;
- VISTI** i vigenti CC.CC.NN.LL. del comparto Afam ed in particolare il C.C.N.L. "Istruzione e Ricerca" 2019-2021 del 18 gennaio 2024 e C.C.N.L. economico "Istruzione e Ricerca" 2019-2021 del 6 dicembre 2022;
- VISTO** il Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, in particolare l'articolo 5, comma 3-septies;
- VISTO** il sistema di classificazione dei profili professionali del personale dell'Amministrazione;
- VERIFICATO** che il posto risulta ad oggi vacante;
- CONSIDERATO** che occorre pertanto procedere con selezioni pubbliche per titoli ed esami secondo quanto disposto dal sopra richiamato Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 29 marzo 2023, n. 180;
- VISTO** il D.D.G. n. 298 del 30 dicembre 2010 di approvazione del Regolamento didattico del Conservatorio di Musica "S. Giacomantonio" di Cosenza, in conformità alle disposizioni contenute nel D.P.R. n° 212 dell'8 luglio 2005;
- VISTO** il D.D.G. n. 942 del 1° luglio 2024 di approvazione della modifica del Regolamento didattico del Conservatorio di Musica "S. Giacomantonio" di Cosenza con esclusivo riferimento all'introduzione del Titolo e degli articoli dedicati ai dottorati di ricerca;

Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica - Alta Formazione Artistica e Musicale

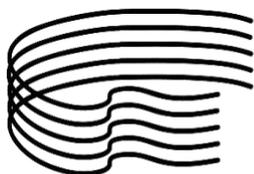
Conservatorio di musica Stanislao Giacomantonio

Portapiana • Convento di S. Maria delle Grazie • 87100 Cosenza

TEL. +39 0984.709024 • FAX +39 0984.29224

c.f. 80007270780 • www.conservatoriocosenza.it

Posta Certificata riservata alla procedura di cui il D.M. 180/23: bandi.docenti@pec.conservatoriocosenza.it



VISTA la delibera n. 108 del Consiglio Accademico n. 21 del 08.07.2024 e n. 113 del Consiglio Accademico n. 23 del 26.07.2024;

VISTA la delibera n. 45 del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 08.07.2024

DECRETA

Art. 1 – Oggetto

1. È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di **n. 1 posto** per il profilo di docente di prima fascia - CCNL “Istruzione e Ricerca” settore AFAM - per il settore artistico disciplinare:

Codice	Settore artistico disciplinare (SAD)	Declaratoria
XXXXX	XXXXX	xxxxxxx

2. Ai fini dell’inserimento del personale docente nella graduatoria di cui al comma 1, si procede secondo quanto prescritto nel presente bando.

Art. 2 – Requisiti generali e specifici di ammissione

1. Per l’ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
 - a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica (San Marino, Città del Vaticano) ovvero cittadinanza di uno degli stati membri dell’Unione Europea, oppure titolarità del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, oppure titolarità dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, ai sensi dell’art. 38, comma 3-bis, D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165; familiari di cittadini appartenenti all’Unione Europea con cittadinanza diversa da uno Stato membro dell’Unione ma titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Sono fatte salve le disposizioni di cui all’art. 1 del DPR 26 luglio 1976, n. 752, in materia di conoscenza della lingua italiana;
 - b) età non inferiore ad anni 18 e non superiore ad anni 69;
 - c) godimento di diritti civili e politici;
 - d) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;
 - e) di non essere stato destituito o dispensato dall’impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell’art. 127, comma 1, lett. d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, o licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo dall’impiego presso una Pubblica amministrazione.
2. Ai sensi dell’art. 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, i cittadini degli Stati membri dell’Unione europea devono, inoltre, possedere i seguenti requisiti:
 - a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica - Alta Formazione Artistica e Musicale

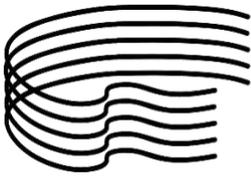
Conservatorio di musica Stanislao Giacomantonio

Portapiana • Convento di S. Maria delle Grazie • 87100 Cosenza

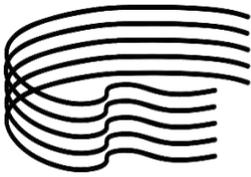
TEL. +39 0984.709024 • FAX +39 0984.29224

c.f. 80007270780 • www.conservatoriocosenza.it

Posta Certificata riservata alla procedura di cui il D.M. 180/23: bandi.docenti@pec.conservatoriocosenza.it



- b) avere adeguata conoscenza della lingua italiana secondo quanto previsto anche dalla nota/circolare 7 ottobre 2013, n. 5274 (requisito richiesto anche per tutti gli altri candidati che non hanno la cittadinanza italiana);
 - c) essere in possesso, fatta eccezione per la cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica.
3. Oltre ai requisiti generali di cui ai commi precedenti, per l'ammissione al concorso è **richiesto il requisito di aver maturato negli ultimi otto anni ed entro il termine previsto per la presentazione delle istanze di partecipazione almeno tre anni accademici di insegnamento**, anche non continuativi, presso le istituzioni statali di cui all'art. 1 della legge 21 dicembre 1999, n. 508, nei corsi previsti dall'art. 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, e nei percorsi formativi di cui all'art. 3, comma 3, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249.
 4. Ai fini dell'accertamento dei requisiti di cui al comma precedente, per anno accademico si considera l'aver svolto almeno 180 giorni di servizio con incarico a tempo determinato o con contratto di collaborazione di cui all'art. 273 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, nell'ambito dello stesso anno accademico. **Non possono essere considerate altre tipologie di contratti.** Ai fini del computo dei giorni di servizio sono ritenuti utili i periodi di insegnamento, nonché i periodi ad esso equiparati per legge o per disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro, prestati durante il periodo di attività didattica stabilito dal calendario accademico, ivi compresa la partecipazione agli esami di ammissione, promozione, idoneità, licenza e di diploma purché l'incarico di docenza sia stato assegnato a seguito di procedura selettiva pubblica.
 5. **Ciascun candidato può partecipare alla procedura in un'unica istituzione e limitatamente a un settore disciplinare per il quale abbia maturato almeno un anno di servizio presso tale istituzione, valutato ai sensi del comma precedente. La partecipazione a più concorsi riservati è causa di decadenza, per violazione di legge, da tutti i concorsi riservati. A tal fine, con la domanda di partecipazione, il candidato sottoscriverà apposita dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze anche penali derivanti da false dichiarazioni.**
 6. Non possono partecipare alla procedura:
 - a) coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo;
 - b) coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
 - c) coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
 - d) coloro che hanno subito un licenziamento disciplinare da un impiego pubblico;
 - e) soggetti già appartenenti ai ruoli statali della docenza AFAM;
 - f) soggetti non in possesso della documentazione di partecipazione prevista dal presente bando
 - g) soggetti che non possiedano i requisiti previsti dal presente bando alla data di presentazione della domanda.
 7. Tutti i candidati sono ammessi alla procedura con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di cui al presente articolo. L'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, con



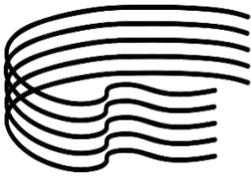
provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati che non risultino in possesso dei citati requisiti di ammissione in qualsiasi momento della procedura.

Art. 3 – Costituzione della graduatoria ed elenco idonei

1. Al termine della procedura di reclutamento di cui al presente bando, verrà predisposta una graduatoria definitiva degli idonei, nella quale risulterà un numero di vincitori pari ai posti messi a concorso, in ordine decrescente di punteggio, in cui il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 (cento).
2. Il punteggio di cui al comma 1 è composto come di seguito riportato:
 - a) Titoli di servizio e titoli artistici, culturali e professionali: massimo punti 30 (trenta);
 - b) Prova d'esame: massimo punti 70 (settanta).
3. Al termine della procedura è, altresì, approvato un elenco di candidati risultati idonei ordinati in base all'esito della prova concorsuale e dei medesimi criteri di valutazione di cui ai successivi articoli. In caso di indisponibilità a stipulare il contratto da parte dei candidati vincitori, l'istituzione potrà procedere mediante scorrimento dell'elenco degli idonei.
4. **L'elenco degli idonei di cui al presente articolo potrà essere utilizzato solo dal Conservatorio di Musica di Cosenza "S. Giacomantonio" per la stipula di contratti a tempo indeterminato per l'a.a. 2024/2025.**
5. **La stessa graduatoria potrà essere utilizzata, esclusivamente dal Conservatorio che ha indetto il bando, per incarichi a tempo determinato per l'a.a. 2024/2025.**

Art. 4 – Modalità e termini per la presentazione delle domande

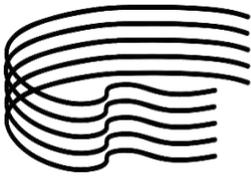
1. La domanda di ammissione alla presente procedura deve essere presentata **entro le ore 23:59 di lunedì 19 agosto 2024 via PEC all'indirizzo bandi.docenti@conservatoriocosenza.it. La domanda va presentata utilizzando l'ALLEGATO A del presente bando.** Il bando è pubblicato nella sezione di *Amministrazione Trasparente / Bandi di concorso* del sito istituzionale del Conservatorio di musica di Cosenza "S. Giacomantonio" e in [Portale dei concorsi AFAM](https://afam-bandi.cineca.it/) (<https://afam-bandi.cineca.it/>).
2. Per la partecipazione alla selezione è previsto il versamento di € 10,00, da effettuarsi tramite PagoPA a favore del Conservatorio che ha bandito il concorso.
3. Il modello di domanda prevede obbligatoriamente il conferimento dei seguenti dati:
 - a) Nome e cognome;
 - b) Data e luogo di nascita;
 - c) Nazionalità;
 - d) Codice fiscale;
 - e) Residenza anagrafica e domicilio, se diverso dalla residenza;
 - f) I recapiti per ricevere ogni comunicazione relativa alla presente procedura: recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica e di posta elettronica certificata (PEC);
 - g) Il requisito previsto dall'art. 4, comma 1, lett. i), del DM 180/2023 (cioè di non appartenere ai ruoli statali della docenza AFAM);



- h) La dichiarazione che il candidato non ha presentato né presenterà ulteriori domande di partecipazione, **a pena di esclusione**, a concorsi disciplinati dall'art. 59, comma 9-ter, del DL 73/2021;
 - i) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione di cui all'art. 2, in particolare tre anni accademici di insegnamento di cui all'art. 2, comma 3, lett. b);
 - j) Il codice e il settore artistico disciplinare per il quale è presentata la domanda;
 - k) Di essere cittadino italiano o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea (specificando lo Stato) o uno dei casi elencati all'art. 2, comma 1, lett. a), del presente bando;
 - l) Di godere dei diritti civili e politici;
 - m) Di non avere riportato condanne penali né avere carichi penali pendenti, ovvero indicare eventuali condanne riportate o procedimenti pendenti. In caso di condanna penale, la dichiarazione deve essere resa anche se si beneficia della non menzione nel casellario giudiziale;
 - n) Di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
 - o) Di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
 - p) Di non essere stato licenziato da un impiego pubblico con licenziamento disciplinare;
 - q) Di essere in possesso della documentazione di partecipazione prevista dal presente bando alla data di scadenza della presentazione della domanda;
 - r) Di avere/non avere diritto ad una delle riserve di cui all'art. 12 del presente bando.
4. Ogni eventuale successiva variazione delle informazioni di cui alle precedenti lett. f) e g) deve essere tempestivamente comunicata alla competente istituzione esclusivamente tramite l'indirizzo PEC bandi.docenti@pec.conservatoriocosenza.it. L'istituzione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del candidato presso l'indirizzo indicato nella domanda, né in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del domicilio o del recapito, né di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di domicilio o recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi o ritardi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o forza maggiore.
5. Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., il responsabile del procedimento è il prof. Emanuele Cardì PEO: emanuele.cardi@conservatoriocosenza.it

Art. 5 – Titoli da dichiarare nella domanda di ammissione ai fini della graduatoria

- 1. I candidati devono dichiarare i titoli di servizio e i titoli artistici, culturali e professionali utilizzando esclusivamente l'ALLEGATO B al presente bando.
- 2. **I titoli di cui al comma 1 devono essere posseduti entro la data di presentazione della domanda.**
- 3. I titoli di servizio, comunque denominati, possono essere valutati esclusivamente se prestati a seguito di procedura selettiva pubblica. Il candidato dovrà fornire gli estremi (protocollo e data) del bando e della graduatoria definitiva alla quale si riferisce ciascun contratto dichiarato.
- 4. Le dichiarazioni sostitutive di stati, fatti e qualità personali dei candidati sono soggette, da parte della Commissione di cui al successivo art. 7, a idonei controlli, anche a campione, circa la

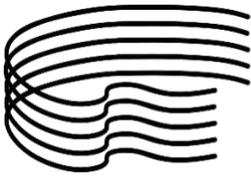


veridicità delle stesse con le modalità previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445. In ogni caso, il Responsabile del procedimento è autorizzato in qualsiasi fase della procedura a svolgere, ove necessario, le stesse verifiche di competenza della Commissione.

5. Non è consentito ai candidati fare riferimento a domande o dichiarazioni prodotte in altre procedure.
6. I titoli relativi alla riserva dei posti e/o alla preferenza nella graduatoria, in caso di parità di punteggio, devono essere posseduti e dichiarati entro la data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda. A tal fine la dichiarazione sostitutiva del diritto alla riserva deve riportare gli estremi relativi all'iscrizione negli appositi elenchi degli aventi titolo al collocamento obbligatorio delle categorie protette di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68. I titoli di preferenza sono quelli previsti dall'art. 5, del DPR 487/1994.
7. I titoli di studio rilasciati da un Paese dell'Unione europea o da un Paese terzo sono valutabili purché il titolo sia stato dichiarato equivalente. Qualora il candidato abbia avviato la procedura di riconoscimento e alla data di chiusura del bando non sia ancora terminata, il titolo potrà essere valutato con riserva, in attesa dell'emanazione di tale provvedimento che dovrà pervenire al Conservatorio entro la data di assunzione. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. Nel caso in cui il provvedimento di equivalenza non dovesse pervenire entro il termine sopra indicato, la graduatoria viene rettificata d'ufficio.
8. Il riconoscimento di titoli di servizio prestati nelle Istituzioni di istruzione superiore estere deve essere documentato entro la data di scadenza del bando e deve essere attinente alle discipline messe a concorso con il presente bando. Alla domanda vanno allegati i certificati di servizio redatti in lingua originale con allegata una traduzione in lingua italiana, certificata dalla competente rappresentanza diplomatico-consolare, che attesti la natura giuridica dell'istituzione ove è stato prestato il servizio.

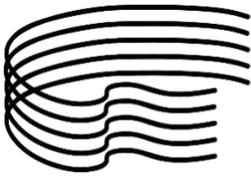
Art. 6 – Inammissibilità della domanda ed esclusione dalla procedura

1. È inammissibile e comporta, pertanto, l'esclusione dalla procedura, la domanda che sia stata presentata oltre il termine perentorio previsto dall'art. 4, o con modalità diverse da quella prevista all'art. 4, comma 2.
2. Sono esclusi dalla procedura i candidati privi dei requisiti di ammissione di cui all'art. 2.
3. Per le domande regolarmente inviate, l'eventuale esclusione a seguito di valutazione e segnalazione da parte della Commissione di cui all'art. 7, è disposta dal Direttore dell'Istituzione con provvedimento motivato che può essere emesso in qualsiasi fase della procedura.
4. Per ciascuna domanda per la quale sussistono cause di esclusione, il decreto di esclusione e le relative motivazioni vengono notificate al candidato tramite Posta Elettronica Certificata (PEC).



Art. 7 – Commissione

1. La Commissione giudicatrice è composta da un docente, individuato dal Direttore, in servizio di ruolo presso il Conservatorio di musica di Cosenza “S. Giacomantonio” appartenente al medesimo settore artistico disciplinare per il quale è stata indetta la procedura concorsuale, ovvero a un settore affine, con funzioni di presidente, e da due docenti di ruolo in servizio presso altre istituzioni o in quiescenza da meno di due anni, appartenenti al medesimo settore artistico-disciplinare per il quale è stata indetta la procedura concorsuale, ovvero a un settore affine.
2. Solo in caso di oggettiva e documentata impossibilità a comporre la commissione o la lista dei sei nominativi da sorteggiare di cui al successivo comma 3, con i criteri di cui al DM 180/2023, verranno individuati, con congrue e ampie motivazioni, il commissario interno e/o i nominativi da sorteggiare nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e competenza, ricorrendo a docenti universitari o a soggetti di comprovata esperienza.
3. I docenti esterni sono sorteggiati, dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle domande, nell'ambito di una lista di almeno sei nominativi approvata dal Consiglio Accademico del Conservatorio, e non possono aver già svolto per più di una volta la funzione di commissario in procedure concorsuali indette da istituzioni nel medesimo anno accademico né possono appartenere al Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale (CNAM).
4. L'individuazione dei commissari esterni di cui al comma 3 avverrà tramite sorteggio, in seduta pubblica presso la Direzione del Conservatorio di musica di Cosenza “S. Giacomantonio” in data e ora che sarà comunicata tramite avviso pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale, con un anticipo di almeno tre giorni. La seduta pubblica sarà presieduta dal Responsabile del procedimento di cui all'art. 4, comma 6, che si avvarrà del supporto del personale del Conservatorio.
5. Considerato il principio di pari opportunità, la commissione dovrà essere composta da almeno un commissario di genere maschile e almeno un commissario di genere femminile. A tal fine, i sei nominativi definiti dal Consiglio Accademico saranno equamente suddivisi (tre uomini e tre donne), salvo oggettiva impossibilità, e il sorteggio avverrà con la seguente modalità: sorteggio indistinto dei sei nomi, avendo cura, laddove il commissario interno e il primo estratto siano dello stesso genere, di scartare gli eventuali estratti successivi di tale genere, nominando il primo componente estratto del genere mancante.
6. Ai componenti della commissione si applicano le norme previste in materia di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 1, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e D.Lgs. 165/2001, art. 35, comma 3, lett. e). Non possono, inoltre, far parte della commissione i componenti delle RSU dell'istituzione che bandisce il concorso nonché delle eventuali istituzioni convenzionate.
7. La commissione è nominata con decreto del Direttore dell'Istituzione che ha indetto il concorso, che viene pubblicato sul sito istituzionale del Conservatorio di musica di Cosenza “S. Giacomantonio” e sul [Portale dei concorsi AFAM](https://afam-bandi.cineca.it/) (<https://afam-bandi.cineca.it/>).



8. Le eventuali dimissioni di un componente della commissione giudicatrice per sopravvenuti impedimenti dovranno essere adeguatamente motivate e documentate ed avranno effetto dopo il decreto di accettazione da parte del Direttore dell'Istituzione che ha indetto il concorso.
9. In caso di dimissioni di un commissario esterno, si procederà alla sua sostituzione mediante scorrimento degli estratti di cui al comma 5, nel rispetto della rappresentatività di genere ivi richiamata. Se il dimissionario è il docente nominato dal Direttore, il Direttore nominerà un nuovo docente al suo posto.
10. La Commissione giudicatrice avrà il compito di valutare i titoli di servizio, titoli artistici, culturali e professionali oltre che procedere con l'espletamento e valutazione delle prove d'esame come descritto nei successivi articoli.
11. La valutazione dei titoli di servizio e titoli artistici, culturali e professionali è effettuata secondo i criteri di cui al successivo art. 8 e prima dello svolgimento della prova di cui all'art. 9.
12. La Commissione si insedia e svolge i propri lavori, se in presenza, presso la sede del Conservatorio ovvero altra sede idonea appositamente individuata. La Commissione potrà inoltre avvalersi anche di strumenti informatici e telematici di lavoro collegiale con sedute svolte da remoto. Nello svolgimento dei lavori, la Commissione redige i processi verbali di tutte le operazioni svolte. Il Direttore, inoltre, può designare come segretario verbalizzante il Responsabile del procedimento di cui all'art. 4, comma 6, o un suo delegato, fermo restando che il potere valutativo è attribuito esclusivamente alla Commissione.
13. La Commissione predeterminerà i criteri specifici di valutazione che verranno pubblicati sul sito dell'istituzione prima dell'inizio dei lavori, coerentemente con i criteri determinati nel presente bando di partecipazione.
14. Per l'espletamento della prova d'esame di cui al successivo art. 9, la Commissione svolge i propri lavori in presenza presso la sede del Conservatorio o in altra idonea ubicazione che verrà comunicata con successivo provvedimento.

Art. 8 - Valutazione dei titoli di servizio e titoli artistici, culturali e professionali

1. Fatto salvo il possesso dei requisiti di cui all'art. 2, la valutazione dei titoli di servizio e titoli artistici, culturali e professionali è effettuata dalla Commissione sulla base dei seguenti criteri:

TABELLA A - TITOLI DI SERVIZIO *(punteggio massimo: 12 punti)*

Servizio riferito agli anni accademici di insegnamento, a decorrere dall'a.a. 2016/2017 (1° novembre 2016) e fino all'a.a. 2023/2024 incluso, presso le istituzioni nei corsi previsti dall'art. 3 del DPR 8 luglio 2005, n. 212, ovvero nei percorsi formativi di cui al comma 3, art. 3, del regolamento di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249.	4 punti per ogni anno di servizio, sino ad un massimo di punti 12
---	--

2. Ai fini dell'accertamento dei requisiti di cui al comma 1, tabella A, del presente articolo, per anno accademico si considera l'aver svolto almeno 180 giorni di servizio con incarico a tempo determinato o con contratto di collaborazione di cui all'art. 273, D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, nell'ambito dello stesso anno accademico, purché conseguenti a una procedura selettiva

Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica - Alta Formazione Artistica e Musicale

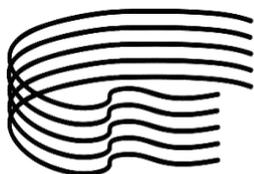
Conservatorio di musica Stanislao Giacomantonio

Portapiana • Convento di S. Maria delle Grazie • 87100 Cosenza

TEL. +39 0984.709024 • FAX +39 0984.29224

c.f. 80007270780 • www.conservatoriocosenza.it

Posta Certificata riservata alla procedura di cui il D.M. 180/23: bandi.docenti@pec.conservatoriocosenza.it



pubblica. Ai fini del computo dei giorni di servizio sono ritenuti utili i periodi di insegnamento, nonché i periodi ad esso equiparati per legge o per disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro, prestati durante il periodo di attività didattica stabilito dal calendario accademico, ivi compresa la partecipazione agli esami di ammissione, promozione, idoneità, licenza e di diploma.

3. In relazione alla valutazione dei titoli di servizio si evidenzia che:

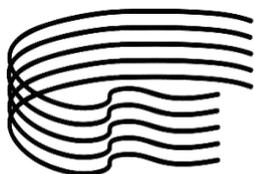
- La valutazione avverrà per singoli anni accademici;
- Per la valutazione del servizio, deve essere precisata la natura, la durata e il riferimento (protocollo e data del bando e della graduatoria definitiva) alla procedura selettiva pubblica;
- Il servizio prestato negli ex Istituti Musicali Pareggiati, si considera equiparato a servizio prestato alle dipendenze dello Stato, purchè alle medesime condizioni contrattuali e su medesime tipologie di corsi;
- Il servizio prestato nelle Istituzioni non statali di cui all'art. 11 del DPR 212/2005 deve riferirsi a corsi autorizzati dal Ministero nell'a.a. di prestazione del servizio;

TABELLA B - TITOLI ARTISTICI, CULTURALI E PROFESSIONALI
(punteggio massimo: 18 punti)

B.1. Titoli di studio	massimo punti 6
<ul style="list-style-type: none">- 1) Diploma del previgente ordinamento* o diploma accademico di II livello rilasciato dalle Istituzioni statali e non statali di cui all'art. 1 della legge 508/1999, dalle Istituzioni di cui all'art. 11 del DPR 212/2005 riconosciute dal Ministero, o titolo di studio equivalente rilasciato da Istituzioni di istruzione superiore estere**, laurea magistrale (biennale, a ciclo unico o vecchio ordinamento) rilasciata da Università statali o non statali legalmente riconosciute o titolo equipollente.- 2) per ogni diploma di perfezionamento rilasciato dall'Accademia Nazionale di S. Cecilia in Roma.- 3) per ogni dottorato di ricerca rilasciato da Università statali e non statali legalmente riconosciute, italiane ed estere** o titoli di cui all'art. 3, comma 1, lett. d), del DPR 212/2005.	3 punti per ogni titolo
<ul style="list-style-type: none">- 4) per ogni Master di I o II livello o titolo di specializzazione rilasciato dalle Istituzioni statali e non statali di cui all'art. 1 della legge 508/1999, dalle Istituzioni di cui all'art. 11 del DPR 212/2005 riconosciute dal Ministero, o titolo di studio equivalente rilasciato da Istituzioni di istruzione superiore estere**, da Università statali o non statali legalmente riconosciute, compreso ogni altro titolo di specializzazione o perfezionamento <i>post lauream</i> di cui all'art. 3, comma 1, lett. c) ed e), del DPR 212/2005.	1 punto per ogni titolo

* Il diploma del previgente ordinamento di cui alla tabella sopra verrà valutato al punto 1) solo se congiunto al possesso di diploma di scuola secondaria superiore.

** Per i titoli di studio conseguiti all'estero vedasi quanto indicato all'art. 5, comma 7.

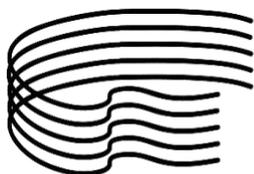


B.2. Attività didattica ulteriore a quella valutata secondo la Tabella A all'art. 8, comma 1	massimo punti 5
Servizio prestato a partire dall'a.a. 2008/2009 presso le istituzioni nei corsi previsti dall'art. 3 del DPR n. 212/2005, ovvero nei percorsi formativi di cui al comma 3, art. 3, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249. Servizio prestato a partire dall'a.a. 2008/2009 presso Università statali e non statali legalmente riconosciute, nonché in Istituzioni estere di livello equivalente a quelle italiane di alta formazione artistica musicale e coreutica. Servizio prestato a partire dall'a.a. 2008/2009 nei corsi Pre-Afam (preaccademici, propedeutici, corsi di base) nonché in istituzioni scolastiche in corsi che rilasciano titoli di studio riconosciuti o equipollenti.	Per ogni anno o frazioni in aggiunta a quelli indicati nella tabella A di cui all'art. 8 comma 1 secondo la quantificazione esplicitata al comma 8*

* Il servizio prestato verrà valutato alla data di scadenza di presentazione della domanda come previsto all'art. 5, comma 2.

- Ai fini dell'accertamento dei requisiti di cui la precedente tabella B.2. "Attività didattica ulteriore a quella valutata secondo la Tabella A all'art. 8 comma 1" del presente articolo, per anno accademico si considera l'aver svolto almeno 180 giorni di servizio con incarico a tempo determinato o con contratto di collaborazione di cui all'art. 273 del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, nell'ambito dello stesso anno accademico. Ai fini del computo dei giorni di servizio sono ritenuti utili i periodi di insegnamento, nonché i periodi ad esso equiparati per legge o per disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro, prestati durante il periodo di attività didattica stabilito dal calendario accademico, ivi compresa la partecipazione agli esami di ammissione, promozione, idoneità, licenza e di diploma, purché conseguenti a una procedura selettiva pubblica.
- La valutazione dei titoli di servizio di cui alla Tabella B.2. avverrà, ai fini del punteggio, secondo i seguenti criteri:

Servizio prestato presso le istituzioni nei corsi previsti dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, ovvero nei percorsi formativi di cui al comma 3, art. 3, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e 7 della ricerca 10 settembre 2010, n. 249 <u>nello stesso SAD per il quale è bandita la procedura selettiva</u> , nonché in Istituzioni estere di livello equivalente a quelle italiane di alta formazione artistica musicale e coreutica (max punti 5).			
Servizio prestato in giorni	Servizio prestato in ore		
Fino a 35 giorni	Punti 0,00	fino a 24 ore	Punti 0,00
da 36 a 71 giorni	Punti 0,40	da 25 a 49 ore	Punti 0,40
da 72 a 107 giorni	Punti 0,80	da 50 a 74 ore	Punti 0,80
da 108 a 143 giorni	Punti 1,20	da 75 a 99 ore	Punti 1,20
da 144 a 179 giorni	Punti 1,60	da 100 a 124 ore	Punti 1,60
pari o superiore a 180 giorni	Punti 2,00	pari o superiore a 125 ore	Punti 2,00

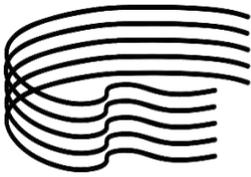


Servizio prestato presso le istituzioni nei corsi previsti dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, ovvero nei percorsi formativi di cui al comma 3, art. 3, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e 7 della ricerca 10 settembre 2010, n. 249 in SAD differenti da quello per il quale è bandita la <u>procedura selettiva</u> . Servizio prestato presso Università statali e non statali legalmente riconosciute (max punti 5).			
Servizio prestato in giorni		Servizio prestato in ore	
Fino a 35 giorni	Punti 0,00	fino a 24 ore	Punti 0,00
da 36 a 71 giorni	Punti 0,20	da 25 a 49 ore	Punti 0,20
da 72 a 107 giorni	Punti 0,40	da 50 a 74 ore	Punti 0,40
da 108 a 143 giorni	Punti 0,60	da 75 a 99 ore	Punti 0,60
da 144 a 179 giorni	Punti 0,80	da 100 a 124 ore	Punti 0,80
pari o superiore a 180 giorni	Punti 1,00	pari o superiore a 125 ore	Punti 1,00

Servizio prestato <u>nei corsi Pre-Afam</u> (preaccademici, propedeutici, corsi di base) nonché in istituzioni scolastiche in corsi che rilasciano titoli di studio riconosciuti o equipollenti (max punti 0,50).			
Servizio prestato in giorni		Servizio prestato in ore	
Fino a 35 giorni	Punti 0,00	fino a 24 ore	Punti 0,00
da 36 a 71 giorni	Punti 0,10	da 25 a 49 ore	Punti 0,10
da 72 a 107 giorni	Punti 0,20	da 50 a 74 ore	Punti 0,20
da 108 a 143 giorni	Punti 0,30	da 75 a 99 ore	Punti 0,30
da 144 a 179 giorni	Punti 0,40	da 100 a 124 ore	Punti 0,40
pari o superiore a 180 giorni	Punti 0,50	pari o superiore a 125 ore	Punti 0,50

6. In relazione alla valutazione dei titoli di servizio si evidenzia che:

- La valutazione si riferisce ai singoli anni accademici (o scolastici);
- Per la valutazione del servizio deve essere precisata la natura, la durata e deve essere precisata la natura, il numero di ore e il riferimento alla procedura selettiva pubblica (protocollo e data del bando o dell'avviso pubblico di selezione e della graduatoria definitiva);
- Il servizio prestato nelle Istituzioni non statali di cui all'art. 11 del D.P.R. 212/2005 deve riferirsi a corsi autorizzati dal Ministero nell'anno accademico di prestazione del servizio ed essere conseguente a procedure selettive pubbliche (protocollo e data del bando o dell'avviso pubblico di selezione e della graduatoria definitiva);
- la somma di tutti gli incarichi svolti in uno stesso anno accademico non può attribuire un punteggio superiore a 2 punti.



B.3. Attività di produzione artistica, pubblicazioni, altri titoli culturali e professionali attinenti al SAD	massimo punti 12
<ul style="list-style-type: none">- Attività concertistica e professionale (ivi compreso seminari per enti di rilievo nazionale ed internazionale);- Idoneità in concorsi nazionali ed internazionali per Orchestre lirico-sinfoniche di Enti nazionali/internazionali, sia che si tratti di Fondazioni pubbliche sia private;- Partecipazione in qualità di commissario per giurie di concorsi di enti che, alla data di scadenza della presentazione della domanda, risultano iscritti alla <i>World Federation of International Music Competitions</i>;- Conseguimento di premi di rilevanza internazionale;- Partecipazione a convegni di rilevanza almeno nazionale in qualità di relatore;- Attività di direzione artistica di enti di rilevanza nazionale ed internazionale;- Pubblicazioni edite da Case editrici nazionali attinenti alle discipline oggetto di studio nelle Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale;- Partecipazione a comitati editoriali, riviste, collane o altre pubblicazioni edite con l'attribuzione del codice ISBN;- Composizioni, trascrizioni, revisioni edite ed eseguite in pubblici concerti;- Incisioni edite da case editrici o discografiche di rilevanza almeno nazionale;- Coordinamento a partecipazione di progetti di ricerca finanziati sulla base di bandi competitivi;- Esperienza professionale non didattica attinente al Settore artistico disciplinare oggetto di concorso.	Valutazione effettuata su un numero massimo di 20 (venti) titoli presentati contestualmente alla domanda.

7. La commissione giudicatrice di cui all'art. 7 procederà ad attribuire ai titoli artistico-culturali e professionali di cui la tabella B.3. "*Attività di produzione artistica, pubblicazioni, altri titoli culturali e professionali attinenti al SAD*" una valutazione sintetica ed un punteggio unico che non potrà superare i 12 punti per tutti i venti titoli presentati.

8. La valutazione delle attività di cui al precedente punto 10. avverrà sulla base della Declaratoria e dei Campi Disciplinari dello specifico settore, e i titoli inerenti all'attività artistico-culturale e professionale saranno graduati in ragione:

- delle idoneità in concorsi per orchestre lirico-sinfoniche e dell'importanza di tali orchestre;
- dei premi ottenuti nell'ambito di concorsi musicali nazionali/internazionali e della rilevanza degli stessi;
- dell'importanza degli Enti, delle Associazioni, delle etichette discografiche in cui l'attività è stata svolta;
- della loro collocazione geografica il più possibile diversificata;
- della varietà e della qualità del repertorio, nonché del contributo compositivo e di arrangiamento;
- della qualità delle collaborazioni.

Per le incisioni si terrà conto:

- del contributo esecutivo, compositivo e/o di arrangiamento del candidato;
- del carattere innovativo;
- dell'importanza delle case discografiche.

Per le pubblicazioni di carattere didattico e/o musicologico si terrà conto:

- della qualità scientifica dei contenuti inerenti alle materie di insegnamento in oggetto;

Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica - Alta Formazione Artistica e Musicale

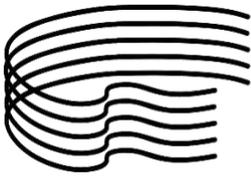
Conservatorio di musica Stanislao Giacomantonio

Portapiana • Convento di S. Maria delle Grazie • 87100 Cosenza

TEL. +39 0984.709024 • FAX +39 0984.29224

c.f. 80007270780 • www.conservatoriocosenza.it

Posta Certificata riservata alla procedura di cui il D.M. 180/23: bandi.docenti@pec.conservatoriocosenza.it



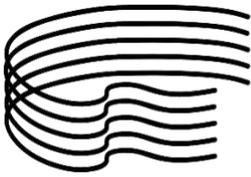
- del carattere innovativo;
- dell'importanza delle case editrici.

Per le composizioni, trascrizioni, revisioni edite ed eseguite in pubblici concerti, si terrà conto:

- dell'importanza dell'editore;
- dell'importanza dell'Ente che ha commissionato l'opera;
- dell'importanza dell'Ente organizzatore dell'esecuzione;
- dell'importanza del luogo nel quale l'opera è stata eseguita.

Art. 9 – Prova d'esame

1. La prova di esame è finalizzata a verificare la competenza didattica del candidato e la conoscenza della disciplina.
2. Svolgimento di XXXXXX
3. Il punteggio totale massimo della prova d'esame è di complessivi 70 (settanta) punti.
4. Per la prova d'esame di cui al comma 2 del presente articolo, la Commissione predeterminerà i relativi criteri di valutazione in sede di primo insediamento.
5. L'idoneità verrà attribuita ai candidati che otterranno un punteggio totale non inferiore a 60/100 (dato dalla somma del punteggio di cui agli artt. 8 e 9), di cui almeno 42/70 per la prova di cui al comma 1 del presente articolo.
6. Per l'espletamento della prova d'esame di cui al presente articolo la Commissione potrà avvalersi di strumentazioni elettroniche e informatiche volte ad automatizzare il procedimento di correzione degli elaborati anche attraverso la somministrazione delle prove da parte di società esterna specializzata, appositamente individuata dall'Amministrazione.
7. Con successivo decreto del Direttore, verrà pubblicato il diario della prova d'esame in evidenza nel sito istituzionale del Conservatorio con valore di notifica. L'assenza del candidato nel giorno e orario di convocazione comporterà l'automatica esclusione dalla procedura per rinuncia.
8. La Commissione assicura la partecipazione alle prove d'esame ai candidati nelle condizioni previste dall'art. 7, commi 6 e 7, del DPR 487/1994, attraverso l'adozione di apposite misure compensative e/o organizzative. A tal fine, il candidato dovrà dare preventiva tempestiva comunicazione del proprio stato personale con istanza indirizzata alla Commissione esaminatrice ed inoltrata a mezzo PEC all'indirizzo bandi.docenti@pec.conservatoriocosenza.it almeno 15 giorni prima della data di espletamento delle prove d'esame.
9. La prova pratica è pubblica.
10. Eventuali accompagnatori o supporti tecnici ammessi dalla Commissione giudicatrice, considerata la particolare natura della prova pratica stabilita dalla Commissione stessa, saranno a carico del candidato partecipante.

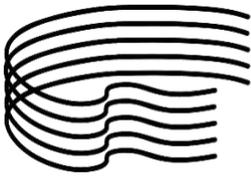


Art. 10 – Approvazione, pubblicazione, utilizzo graduatoria ed elenco idonei

1. Terminate la prova la Commissione giudicatrice forma la graduatoria di merito dei candidati secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo ottenuto dagli stessi. La Commissione formula, inoltre, l'elenco dei candidati idonei anch'esso in ordine decrescente di punteggio.
2. Con provvedimento del Direttore del Conservatorio, dopo verifica degli atti da parte del Consiglio Accademico, verrà approvata la graduatoria di merito provvisoria dato dalla somma dei punteggi dei titoli di servizio, titoli artistici culturali e professionali nonché della prova d'esame. Il Direttore del Conservatorio, inoltre, approverà l'elenco degli idonei anch'esso in ordine decrescente di punteggio. Detto provvedimento verrà pubblicato nella sezione di *Amministrazione Trasparente / Bandi di concorso* del sito istituzionale del Conservatorio di musica di Cosenza "S. Giacomantonio" e in [Portale dei concorsi AFAM](https://afam-bandi.cineca.it) (<https://afam-bandi.cineca.it>).
3. Ogni comunicazione ai candidati sarà effettuata mediante pubblicazione di specifici avvisi nel sito istituzionale del Conservatorio, con valore di notifica a tutti gli effetti.
4. Entro cinque giorni dalla data di pubblicazione, possono essere presentati, con istanza motivata rivolta al Direttore, reclami per errori materiali. L'istanza dovrà essere presentata tramite PEC all'indirizzo bandi.docenti@pec.conservatoriocosenza.it. Modalità di invio difformi non saranno prese in considerazione.
5. Decorsi i termini di cui sopra, il Direttore procede all'approvazione in via definitiva della graduatoria e dell'elenco idonei, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, e all'immediata pubblicazione nella sezione di *Amministrazione Trasparente / Bandi di concorso* del sito istituzionale del Conservatorio di musica di Cosenza "S. Giacomantonio" e in [Portale dei concorsi AFAM](https://afam-bandi.cineca.it) (<https://afam-bandi.cineca.it>).
6. **La graduatoria è utilizzata per la stipula di contratti a tempo indeterminato solo per l'a.a. 2024/2025 e non può essere ceduta ad altre Istituzioni.**
7. **La stessa graduatoria potrà essere utilizzata, esclusivamente dal Conservatorio che ha indetto il bando, per incarichi a tempo determinato per l'a.a. 2024/2025.**

Art. 11 – Stipula del contratto

1. L'assunzione avverrà mediante contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato per il profilo di Docente di prima fascia per il settore disciplinare di cui all'art. 1, ai sensi del CCNL "Istruzione e Ricerca" sez. Afam vigente per i posti vacanti in organico di cui all'art. 1 e con le modalità di cui ai commi successivi.
2. Il candidato utilmente collocato in graduatoria è assunto con riserva di accertamento dei requisiti di ammissione al pubblico impiego secondo normativa vigente. Il Direttore può disporre la risoluzione del rapporto di lavoro e il depennamento dalla graduatoria in qualsiasi momento nel caso di produzione di documenti e dichiarazioni mendaci, ai sensi del DPR 445/2000.



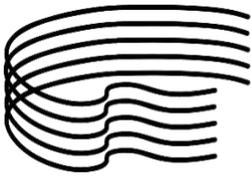
3. Il Direttore, entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, provvede all'assunzione del vincitore, previa delibera del Consiglio Accademico. Nel caso di irregolarità il Consiglio Accademico rinvia, con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione, assegnando un termine non superiore a trenta giorni per il riesame.
4. Il conferimento dell'incarico a tempo indeterminato agli aventi titolo sarà pubblicato nella sezione di *Amministrazione Trasparente / Bandi di concorso* del sito istituzionale del Conservatorio di musica di Cosenza "S. Giacomantonio" e in [Portale dei concorsi AFAM](https://afam-bandi.cineca.it) (<https://afam-bandi.cineca.it>). Il candidato riceverà comunicazione via PEC all'indirizzo indicato nella domanda. Dall'orario di invio della PEC decorreranno 48 ore per l'accettazione o la rinuncia della assegnazione. La rinuncia all'incarico conferito comporta il depennamento dalla graduatoria per tutta la durata di validità della stessa.
5. Il contratto di lavoro a tempo indeterminato sarà stipulato tra il Direttore dell'Istituzione e il docente e verrà inviato alla Ragioneria Territoriale dello Stato per gli adempimenti conseguenti. La stipula dovrà avvenire presso la sede di assegnazione a partire dalla data di accettazione della nomina entro e non oltre le successive 48 ore, pena la decadenza dell'incarico stesso, salvo cause di forza maggiore debitamente documentate. Contestualmente alla sottoscrizione del contratto individuale sarà notificato il provvedimento di individuazione.
6. La mancata espressione di volontà nei termini indicati sarà considerata d'ufficio come rinuncia all'incarico a tempo indeterminato e, analogamente alla mancata accettazione dell'incarico a tempo indeterminato o alla mancata stipula del contratto a tempo indeterminato (entro 48 ore dall'accettazione della nomina), in assenza di oggettivo impedimento, determina la decadenza dall'incarico conferito e, conseguentemente, la cancellazione dalla graduatoria dalla quale la nomina è stata conferita.
7. Al termine della procedura di cui ai commi precedenti, qualora risultino ancora posti disponibili a seguito di successiva assegnazione di facoltà assunzionali e deliberazione del Consiglio Accademico di assegnazione al medesimo settore artistico disciplinare, questi verranno attribuiti a scorrimento attingendo all'elenco dei candidati idonei nella medesima graduatoria secondo l'ordine di punteggio. La mancata espressione di volontà da parte del candidato in elenco sarà considerata d'ufficio come rinuncia all'incarico a tempo indeterminato o alla mancata stipula del contratto a tempo indeterminato (entro 48 ore dall'accettazione della nomina), in assenza di oggettivo impedimento, determina la decadenza dall'incarico conferito e, conseguentemente, all'esclusione dalla graduatoria per tutta la durata della stessa.

Art. 12 – Riserve di posti

1. Ai soggetti appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 e all'art. 18, comma 2, della Legge 12 marzo 1999, n. 68, nonché ai soggetti appartenenti alle categorie di cui all'art. 1014 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 sono riservati i seguenti posti:

art. 1, Legge 68/99 ¹	art. 18, Legge 68/99 ²	art. 1014, D.Lgs. 66/10 ³
1	A	A

¹ numero posti riservati ai soggetti di cui all'art. 1 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, che risultino idonei, con assegnazione in ordine di graduatoria



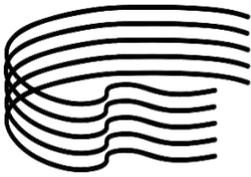
- ² numero posti riservati ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 12 marzo 1999, n. 68, che risultino idonei, con assegnazione in ordine di graduatoria
 - ³ numero posti riservati ai soggetti di cui all'art. 1014, del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, che risultino idonei, con assegnazione in ordine di graduatoria.
 - A. Non sono previste riserve di posto in quanto l'aliquota è assoluta mediante personale in servizio ovvero mediante apposizione di riserve in ulteriori bandi di concorso relativi all'a.a. 2024/2025.
2. Sono inoltre riservati n. 0 posti ai soggetti di cui il Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n. 40 come modificato dall'articolo 1, comma 9-bis, del Decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 convertito in Legge 21 giugno 2023, n. 74.
 3. I posti eventualmente non utilizzati dal personale riservatario di cui al presente articolo devono intendersi pubblici e saranno, pertanto, ricoperti mediante l'utilizzo della graduatoria generale di merito.

Art. 13 – Accesso ai documenti amministrativi

1. La Commissione del concorso e l'amministrazione, nell'ambito delle rispettive competenze nella procedura oggetto del presente Bando, possono agire d'ufficio in qualsiasi momento dello svolgimento della procedura selettiva per la correzione di errori materiali eventualmente riscontrati o in autotutela, anche senza darne informazione agli interessati. I candidati, il cui ricorso sia pendente avverso provvedimenti della procedura selettiva in atto, vengono inseriti con riserva nella relativa graduatoria e avranno titolo alla stipula del contratto a tempo determinato soltanto nel momento in cui la riserva verrà sciolta in senso a loro favorevole nel periodo di validità della graduatoria.
2. L'accesso ai documenti da parte dei legittimi interessati può essere esercitato ai sensi della legge n. 241/1990, nei tempi e nei limiti previsti dal DPR n. 487/1994 per le procedure concorsuali.
3. Il Responsabile del procedimento della presente procedura selettiva pubblica è individuato nel Direttore del Conservatorio di Musica di Cosenza "S. Giacomantonio" all'indirizzo PEC bandi.docenti@pec.conservatoriocosenza.it.

Art. 14 - Ricorsi

1. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per le eventuali impugnative. La pubblicazione costituisce ad ogni effetto di legge notifica agli interessati.
2. Entro 5 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria può essere prodotto reclamo scritto avverso errori materiali o omissioni al Presidente della Commissione. Decisi i reclami, il Presidente approva la graduatoria in via definitiva.
3. Avverso i provvedimenti che dichiarano l'inammissibilità della domanda di partecipazione alla procedura selettiva o l'esclusione dalla procedura, nonché avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva, è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni al T.A.R. competente, ovvero ricorso straordinario entro 120 giorni al Capo dello Stato.
4. Decadono dalla graduatoria e, pertanto, sono da essa espunti:
 - coloro che non abbiano inviato alcuna documentazione valida ai fini della giustificazione del



rifiuto alla proposta di lavoro;

- abbiano svolto, nel corso del periodo di vigenza della graduatoria, servizio con demerito;
- abbiano inviato comunicazione scritta di non voler ricevere più convocazioni e proposte di lavoro;
- abbiano prodotto dichiarazioni false o mendaci;

5. Per qualsiasi controversia il Foro competente è quello di Cosenza.

Art. 15 – *Trattamento dei dati personali*

1. I dati personali forniti dai candidati sono raccolti dal Conservatorio e saranno trattati esclusivamente per le finalità della presente selezione e dell'eventuale assunzione con contratto a tempo determinato. Nel caso in cui non venisse instaurato un rapporto di lavoro, i dati comunicati saranno conservati per tutto il tempo di vigenza della graduatoria. I dati saranno trattati sia con procedure informatizzate e telematiche (anche nella fase di raccolta) sia eventualmente con modalità tradizionali.
2. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Regolamento UE GDPR 2016/679, in particolare il diritto di accesso ai dati che li riguardano e il diritto di ottenerne l'aggiornamento o la cancellazione se erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto, per motivi legittimi, di opporsi al loro trattamento.
3. Titolare del trattamento dei dati è il Conservatorio Statale di Musica di Cosenza "S. Giacomantonio" con sede legale in Cosenza, via Portapiana, snc. – Tel: 0984.709024 – PEC cmc@pec.conservatoriocosenza.it.
4. Oltre alle tutele in sede amministrativa e giurisdizionale, è ammesso il ricorso all'Autorità Garante della privacy: <https://www.garanteprivacy.it> nel caso in cui si ritenga che il trattamento avvenga in violazione del Regolamento citato.

Art. 16 – *Norme finali e di rinvio*

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rimanda alle disposizioni vigenti in materia concorsuale. Valgono, sempreché applicabili, le disposizioni vigenti in materia di accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni. Gli **Allegati** al presente bando ne costituiscono parte integrante. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., gli uffici del Conservatorio adottano ogni opportuna iniziativa per consentire l'accesso ad atti e documenti che riguardino la posizione degli interessati.

Cosenza, 30 luglio 2024

Il Direttore
M° Francesco Perri

Prova didattica

Chitarra pop-rock

La prova è finalizzata a verificare le competenze didattiche del candidato e la conoscenza della disciplina.

Svolgimento di una lezione individuale ad uno studente, della durata massima di 1 ora, volta a dimostrare le competenze didattiche del candidato. Il candidato 6 ore prima dello svolgimento della prova estrarrà un argomento tra una rosa di 6 tematiche individuate dalla commissione.

Pianoforte e tastiere elettroniche pop-rock

La prova è finalizzata a verificare le competenze didattiche del candidato e la conoscenza della disciplina.

Svolgimento di una lezione individuale ad uno studente, della durata massima di 1 ora, volta a dimostrare le competenze didattiche del candidato. Il candidato 6 ore prima dello svolgimento della prova estrarrà un argomento tra una rosa di 6 tematiche individuate dalla commissione.

Flauto dolce

La prova è finalizzata a verificare le competenze didattiche del candidato e la conoscenza della disciplina.

Svolgimento di una lezione individuale ad uno studente, della durata massima di 1 ora volta a dimostrare le competenze didattiche del candidato. Il candidato 6 ore prima dello svolgimento della prova estrarrà un argomento tra una rosa di 6 tematiche individuate dalla commissione.

Esercitazioni corali

La prova è finalizzata a verificare le competenze didattiche del candidato e la conoscenza della disciplina.

Svolgimento di una lezione ad un gruppo corale, della durata massima di 1 ora, volta a dimostrare le competenze del candidato a saper istruire, concertare e dirigere un coro. Il candidato 6 ore prima dello svolgimento della prova estrarrà una composizione tra una rosa di 6 partiture individuate dalla commissione.

Trombone

La prova è finalizzata a verificare le competenze didattiche del candidato e la conoscenza della disciplina.

Svolgimento di una lezione individuale ad uno studente, della durata massima di 1 ora volta a dimostrare le competenze didattiche del candidato. Il candidato 6 ore prima dello svolgimento della prova estrarrà un argomento tra una rosa di 6 tematiche individuate dalla commissione.

Lettura della partitura

La prova è finalizzata a verificare la competenza didattica del candidato e la conoscenza della disciplina.

I candidati dovranno simulare una lezione individuale atta a illustrare ad uno studente le tecniche di studio e lettura a prima vista di una partitura d'orchestra proposta seduta stante dalla commissione. Sarà richiesto, inoltre, di mettere in rilievo gli elementi principali della partitura, come approcciarsi allo studio degli strumenti traspositori, quali sezioni della partitura eventualmente omettere salvaguardando la struttura tematica dell'opera oggetto d'esame, dando prova di avere anche delle competenze di analisi formale e armonica.

Musica d'insieme per strumenti ad arco

La prova consisterà in una lezione di non oltre 30 minuti impartita ad una formazione cameristica di soli archi o, eventualmente, di archi e altri strumenti, che proporrà un brano del proprio repertorio. Il brano sarà estratto al momento della prova fra cinque brani diversi (anche singoli movimenti di brani più ampi). L'elenco dei cinque brani sarà reso pubblico almeno cinque giorni prima dell'inizio delle prove stesse.

Musicologia sistematica

La prova è finalizzata a verificare le competenze didattiche del candidato e la conoscenza della disciplina.

La prima prova didattica a carattere teorico-pratico è volta ad accertare le conoscenze del candidato in relazione al settore artistico-disciplinare con particolare riferimento alle competenze didattiche possedute relative alla progettazione di un'attività didattica, comprensiva dell'illustrazione delle scelte contenutistiche, didattiche e metodologiche relative alla declaratoria del settore disciplinare oggetto di concorso. La prova consiste nella simulazione dello svolgimento di una lezione (della durata massima di 30 minuti) su argomento estratto a sorte dal candidato 24h prima della prova. L'argomento si intende relativo a uno dei campi disciplinari previsti nel SAD oggetto del concorso.

Contrabbasso

La prova è finalizzata a verificare le competenze didattiche del candidato e la conoscenza della disciplina.

Svolgimento di una lezione individuale ad uno studente, della durata massima di 1 ora volta a dimostrare le competenze didattiche del candidato. Il candidato 6 ore prima dello svolgimento della prova estrarrà un argomento tra una rosa di 6 tematiche individuate dalla commissione.